



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 10 aprile 2019**



Prime Pagine

10/04/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 10/04/2019	7
10/04/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 10/04/2019	8
10/04/2019	Il Foglio Prima pagina del 10/04/2019	9
10/04/2019	Il Giornale Prima pagina del 10/04/2019	10
10/04/2019	Il Giorno Prima pagina del 10/04/2019	11
10/04/2019	Il Manifesto Prima pagina del 10/04/2019	12
10/04/2019	Il Mattino Prima pagina del 10/04/2019	13
10/04/2019	Il Messaggero Prima pagina del 10/04/2019	14
10/04/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 10/04/2019	15
10/04/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 10/04/2019	16
10/04/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 10/04/2019	17
10/04/2019	Il Tempo Prima pagina del 10/04/2019	18
10/04/2019	Italia Oggi Prima pagina del 10/04/2019	19
10/04/2019	La Nazione Prima pagina del 10/04/2019	20
10/04/2019	La Repubblica Prima pagina del 10/04/2019	21
10/04/2019	La Stampa Prima pagina del 10/04/2019	22
10/04/2019	MF Prima pagina del 10/04/2019	23

Primo Piano

09/04/2019	ilmattino.it Enit: turismo crocieristico in crescita in Italia, soprattutto dal Nord Europa	24
09/04/2019	TTg Italia Enit promuove la Penisola al Seatrade Cruise Global di Miami	25

Trieste

09/04/2019 **Portnews** di Marco Casale 26
Autorità Portuali: basta ai vincoli sulle partecipazioni

09/04/2019 **China Daily** Syed Ali Nawaz Gilani 27
Europe needs to unite with China's Belt & Road Initiative

Venezia

10/04/2019 **Corriere del Veneto** Pagina 13 A. Zo. 29
Gheddafi e le navi Motia Sei milioni finiti nel tesoro

10/04/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 43 30
Il Play Day dello sport oggi con 1.400 studenti

Genova, Voltri

10/04/2019 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 4 MASSIMILIANO SALVO 31
La seconda vita dei Bagni di Vesima ' È dura, ma ce la faremo'

10/04/2019 **L'Avvisatore Marittimo** Pagina 4 ALBERTO GHIARA 32
«No autoproduzione, sì regole condivise»

10/04/2019 **L'Avvisatore Marittimo** Pagina 4 ELISA VILLA 33
Traffico merci su ferrovia: porto di Amburgo da record con 2,4 milioni di teu

10/04/2019 **L'Avvisatore Marittimo** Pagina 5 ALBERTO GHIARA 34
Sulphur Cap, incertezza sul costo per le navi

La Spezia

09/04/2019 **Ansa** 35
Seatec 2019: oltre 2mila incontri B2b con buyer stranieri

09/04/2019 **Citta della Spezia** 36
Cala il sipario su Seatec-Compotec a CarraraFiere

Livorno

10/04/2019 **Il Tirreno** Pagina 47 39
Musica, poesie e la targa dedicata a Herman Hesse

10/04/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 50 40
Targa per Herman Hesse nel piazzale dei Marmi

Piombino, Isola d' Elba

10/04/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 14 41
«Ora Jindal chiarisca cosa intende fare delle aree portuali»

10/04/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 15 42
«Proposte per eliminare file nei giorni di punta»

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/04/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Fermo)** Pagina 42 43
Dragaggio del porto, qualcosa si muove Incontro con il presidente Giampieri

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/04/2019 **CivOnline** 44
Cfft: lavoratori in stato di agitazione

09/04/2019 **CivOnline** 45
Mercato, Mari: "Continuano ad esserci operatori di serie B"

Napoli

10/04/2019	Corriere del Mezzogiorno Pagina 13	46
	Porto e sviluppo, l'importanza della Darsena di Levante	
10/04/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 12	47
	I porti della Campania una sfida per il futuro	
10/04/2019	Corriere del Mezzogiorno Pagina 20	48
	Da Guida si raccontano i porti campani in rete	
09/04/2019	Gazzetta di Napoli	49
	Logistica e ZES, venerdì 12 all' Interporto di Nola.	

Bari

09/04/2019	Il Nautilus <i>Scritto da Redazione</i>	50
	Anteprima mondiale presso il Molo Borbonico del porto di Bari: arriva la Balestra gigante di Leonardo	
09/04/2019	Messaggero Marittimo <i>Massimo Belli</i>	51
	La balestra gigante di Leonardo nel porto di Bari	

Brindisi

10/04/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10	52
	Nuovo terminal, dragaggi e accosti: sul porto il pressing dell' Authority	
10/04/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10	54
	«Questo territorio ha potenzialità enormi ma per realizzarle dobbiamo essere uniti»	
10/04/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	55
	L' opposizione teme ostacoli burocratici	
10/04/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	57
	Arrivano le crociere: la gara per l' infopoint	
10/04/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	58
	Nuova concessione per i rimorchiatori	

Manfredonia

10/04/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 34	59
	Perché il Comune ha rinunciato al risarcimento per i nastri d' oro?	

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

10/04/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 33 <i>Domenico Latino</i>	60
	Russo: il Governo non spende neanche i fondi dati dall' UE	
10/04/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 9	61
	«Il Governo spenda i 150 milioni Ue»	
09/04/2019	Ansa	62
	Porti: Gioia, Regione Calabria, Governo spenda 150 mln dell' Ue	
09/04/2019	Messaggero Marittimo <i>Massimo Belli</i>	63
	Porto Gioia, Russo: Roma spenda i 150 milioni da Ue	
09/04/2019	giornaledicalabria.it	64
	Porto di Gioia Tauro, Russo: "Governo spenda 150 mln stanziati dalla Ue"	
09/04/2019	Il Dispaccio	65
	Russo: "Governo spenda 150 mln stanziati dall' Ue per il Porto di Gioia Tauro"	
09/04/2019	Il Lametino	66
	Porto Gioia Tauro, Vicepresidente Regione Russo: "Finora non è stato utilizzato un euro"	
09/04/2019	LameziaClick	67
	Porto Gioia Tauro, Russo: "Roma spenda i 150 milioni da Ue" LameziaClick	

10/04/2019	Gazzetta del Sud	Pagina 35	
<u>Dragaggio del porto, nuovo stop da Palermo</u>			68

Focus

10/04/2019	Il Fatto Quotidiano	Pagina 14	
<u>Altro che Pechino Msc alla conquista dei porti italiani</u>			69
09/04/2019	Ansa		
<u>Porti: Toninelli, no a una privatizzazione della sicurezza</u>			71
09/04/2019	Informazioni Marittime		
<u>Toninelli: "Nessuno privatizzerà il pilotaggio"</u>			72
09/04/2019	The Medi Telegraph		<i>GIORGIO CAROZZI</i>
<u>«Non lasciamo mano libera ad altri sui porti»</u>			73
09/04/2019	The Medi Telegraph		<i>GIORGIO CAROZZI</i>
<u>Sistemi di sicurezza in porto, Toninelli: «No ai privati»</u>			74
09/04/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i>
<u>Senza sicurezza non c'è sviluppo</u>			75

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Veneta Cucine

CARANTO
PIANI TECNICI IN CERAMICA E IN QUARZO



Salone e Fuorisalone
Design e innovazione conquistano Milano

Bergamin, Bertera, Lio, Madeddu, Nani, Veneziani alle pagine 26 e 27



Domani su 7
Traffico, vento, sirene e canzoni i suoni (e le sensazioni) che rendono uniche le nostre città di **Beppe Severgnini** a pagina 23 e nel settimanale in edicola

Veneta Cucine

CARANTO
PIANI TECNICI IN CERAMICA E IN QUARZO

Conti pubblici Sparite le due aliquote, c'è l'impegno a ridurre l'Irpef per il «ceto medio». Il Fmi taglia le stime di crescita: + 0,1%

Sì al Def ma nel governo si litiga

Salvini e Di Maio si scontrano con Tria sulla flat tax: nel documento solo riferimenti generici

IL QUADRO SCOMPOSTO

di **Enrico Marro**

Con il Def, il Documento di economia e finanza, il governo dovrebbe fornire un quadro di riferimento sulla situazione economica e dei conti pubblici e indicare il piano per la manovra di Bilancio che verrà varata a ottobre. Un quadro di riferimento per il Parlamento, chiamato a discuterlo; per gli operatori economici e i mercati; per la Commissione europea, che ne valuterà la rispondenza o meno alle raccomandazioni rivolte all'Italia. Ciò premesso, non c'è da farsi grandi illusioni. L'affidabilità del governo Conte nel rappresentare la situazione economica è già stata compromessa dalla Nota di aggiornamento al precedente Def che non ha retto alla prova dei fatti. In quel documento, lo scorso settembre, veniva indicata una crescita dell'1,5% del Prodotto interno lordo nel 2019, stima poi ribassata all'1% dallo stesso governo a fine dicembre, nonostante la recessione fosse già cominciata nel terzo trimestre del 2018. Ora il Def parla di un Pil tendenziale l'anno prossimo in aumento di appena 0,1% mentre le ultime previsioni dell'Ocse indicano un meno 0,2%. Il deficit anziché essere del 2% dello stesso Pil viaggia verso il 2,4%. Il debito pubblico, invece di ridursi come promesso, continua ad aumentare e a febbraio ha toccato il record di 2.354 miliardi. La recessione ha frenato anche la crescita dell'occupazione.

continua a pagina 28

Il governo ieri sera ha approvato il Def, il Documento di economia e finanza. Ma è stato un sì sofferto e non indolore. Nel governo si litiga. I vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio si sono scontrati con il ministro dell'Economia, Giovanni Tria. Anche perché nel documento finale la flat tax, cara al mondo leghista, è finita in una parentesi. Sono sparite inoltre le due aliquote (con fasce di prelievo del 15 e del 20%) contenute nella prima bozza. Anche se c'è l'impegno a tagliare l'Irpef per il «ceto medio». Nei nuovi numeri il debito sale, peggiora il deficit e crescita dello 0,2% nel 2019. Mentre il Fondo monetario taglia le stime di crescita: 0,1% nel 2019.

da pagina 2 a pagina 11



IL RETROSCENA

Dubbi anche sui conti 2018
Roma torna nel mirino Ue

di **Federico Fubini**

Tria è atterrato sui tavoli della Commissione. L'aggiornamento Istat su Pil e indebitamento. E Roma torna nel mirino Ue.

a pagina 2

LOMBARDIA PRIMA TRA LE REGIONI

Domande per quota 100,
la maggior parte dai privati

di **Dario Di Vico**

Sono i lavoratori del privato ad aver fatto il maggior numero di richieste per andare in pensione con quota 100.

a pagina 9

Elezioni Exit poll, l'ex militare è dato in lieve vantaggio ma il premier: ho vinto io



Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu (69 anni) con la moglie Sara (60 anni) al seggio subito dopo aver votato per l'elezione del nuovo Parlamento

Israele, testa a testa
Netanyahu-Gantz

di **Davide Frattini**

«A rischio il futuro di Israele»: per il premier Netanyahu è un voto decisivo. Negli exit poll oscilla fra 33 e 36 seggi, contro i 36-37 del rivale Gantz. Ma il blocco di destra avrebbe comunque la maggioranza. Entrambi i leader rivendicano la vittoria.

a pagina 12

Carisma, scandali
Le mille sfide di Bibi

di **Aldo Cazzullo**

a pagina 13

Verso il voto

Patria e pallone,
la Croazia sogna i nuovi Modric

di **Francesco Giambertone**



Un piccolo Brasile sull'Adriatico. Ogni weekend si giocano 9 mila partite tra ragazzini. Tutti cresciuti a pane e calcio. La Croazia. Le tradizioni. Il futuro di un Paese aggrappato all'Europa. Anche se in otto anni ha perso oltre 200 mila abitanti: tutti emigrati.

alle pagine 16 e 17
intervento di **Milena Gabanelli**

GUERRE COMMERCIALI

I dazi di Trump:
ora rischia il prosecco

di **Ivo Caizzi**

La minaccia dei dazi di Trump sulle importazioni europee mette nel mirino uno dei prodotti tipici dell'Italia: il prosecco. A rischio anche il pecorino.

a pagina 31

LA MENSA PAGATA AI BIMBI

Candrea, l'eco mondiale della solidarietà

di **Gaia Piccardi**

Il gesto del calciatore dell'Inter Antonio Candrea che si è offerto di pagare il pranzo a scuola per i bambini in ritardo con rette a Minerbe, nel Veronese, ha fatto il giro del mondo.

a pagina 19

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Quando il premier Giuseppe Conte si è avvicinato a una lampada esposta al Salone del Mobile (forse intendeva acquistarla per illuminare Toninelli), la custode del padiglione l'ha fulminato con un perentorio «Don't touch», suscitando l'ilarità dei presenti. Conte l'ha presa bene, da quel signore che è. Del resto è abituato a sentirsi dire «don't touch» dai due vice, sia pure in un italiano non sempre impeccabile. Risulta invece stridente lo stupore divertito dei suoi accompagnatori. L'idea che qualcuno facesse rispettare le regole a un uomo di potere deve essere sembrata loro così bizzarra da indurli a pensare che la hostess non l'avesse riconosciuto. Io invece voglio credere che l'inflessibile vestale dei beni elettrici abbia perfetta-

Conte, don't touch

mente capito che un signore entrato nel suo stand con un codazzo di notabili dovesse essere un tipo importante. Ma che abbia ritenuto che un divieto valido per tutti valesse a maggior ragione per lui. Concetti difficili da digerire in un Paese ad alto tasso di sudditanza come il nostro, dove si srotolano tappeti al potente di turno nella speranza neanche troppo segreta che vi inciampi. Prendiamo Salvini, il cui indice di notorietà ha ormai superato quello di Pupo. Secondo questa logica, se fosse stato lui a toccare la lampada, la hostess non avrebbe dovuto battere ciglio. A meno che dalla lampada fosse uscito il genio della favola, notoriamente musulmano, ma in quel caso a urlare «don't touch» sarebbe stato Salvini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

90410
9 771120 418008
Noni Nature SpA s.p.a. - DL 193/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Minio



Voto in Israele, dagli exit poll testa a testa tra l'attuale premier Bibi Netanyahu e il generale Gantz: ipotesi grande coalizione. Poi uno dice che si butta a destra



Mercoledì 10 aprile 2019 - Anno 11 - n° 99
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Peché no Tav"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BANCHE E TASSE Spariti i rimborsi ai truffati

Il Def è vuoto, Tria fa urlare Di Maio e Salvini. Reddito a quota 2 milioni

Ennesimo rinvio per il provvedimento che sblocca i rimborsi alle vittime dei crac bancari. Nel Documento di economia e finanza solo promesse di una flat tax per famiglie. Per le Europee il M5S conta sui veri dati di richiesta del sussidio

DI FOGGIA E FELTRI A PAG. 2-3

ELEZIONI EUROPEE Matteo candidato per finta ovunque. Nei 5Stelle rivolta anti-capilista rosa

DE CAROLIS E RODANO A PAG. 4

DE MAGISTRIS SVENDE I BENI DI NAPOLI (ED È SOLO L'INIZIO)

LUCARELLI E MATTEI A PAG. 13

ROMA E Zingaretti attacca Renzi

Cene a sbafo, Marino fu cacciato dal Pd: assolto in Cassazione



CALAPÀ A PAG. 6

L'ultima zingarata

MARCO TRAVIGLIO

Fra sabato e domenica una banda di ladri si è introdotta nella villa dell'ex senatore Denis Verdini in località Galluzzo, sulle colline di Firenze, arrampicandosi sul tetto, calandosi fino a una finestra, forzandone la serratura e mettendo a soqquadro la casa. La villa era vuota, diversamente dal week-end precedente, quando aveva ospitato il neo-genero Matteo Salvini in compagnia della sua nuova fidanzata ventiseienne, Francesca Verdini. A scoprire il furto è stata, lunedì mattina, la seconda moglie dell'uomo politico, Simonetta Fossombroni contessa di Arezzo, al suo ritorno in villa dopo il fine settimana. Sul posto sono subito intervenute le volanti della Polizia e gli uomini della Scientifica. Al momento restano da accertare il valore del bottino e l'identità dei malviventi. Il Fatto però è in grado di anticipare alcune delle piste investigative attualmente al vaglio degli inquirenti.

1) Avendo a suo tempo seguito una puntata di Report in cui Verdini si vantava di aver intascato 800 mila euro in nero, senza dichiararli al fisco, perché "è una cosa normalissima, si fa così nella vita", gli intrusi hanno voluto smentire il celebre adagio: "Non si ruba a casa dei ladri".

2) Avendo appreso della presenza del ministro dell'Interno e della sua nuova compagna nella villa del Galluzzo nel week-end precedente, i malviventi speravano di incontrarli anche in questo fine-settimana, possibilmente vestiti con i giacconi e le tute della Polizia di Stato, che pare si scambino vicendevolmente durante la notte. E hanno voluto provare l'ebbrezza di derubare, se non poliziotti veri, almeno quelli finti.

3) Avendo seguito, con comprensibile apprensione, il dibattito parlamentare sulla riforma della legittima difesa, fortemente voluta dal vicepremier Salvini e dal suo partito, i ladri fiorentini hanno voluto essere i primi a inaugurarla, saggiando la prontezza di riflessi del ministro dell'Interno nel difendere a mano armata la figlia e la roba del padrone di casa. Grande è stata la loro delusione quando hanno trovato la villa deserta. L'hanno atteso fino a domenica sera, nella speranza che rientrasse a casa del suocero dopo le bevute al Vinitaly di Verona, possibilmente travestito da agente con pistola d'ordinanza. Ma, accessa la tv e vistolo in diretta da Giletti, hanno perso ogni speranza.

4) L'irruzione in casa Verdini non è opera di ladri professionisti, ma di una combriccola di buontemponi tipo Amici miei, molto giustizialisti e poco avvezzi al principio garantista della presunzione di non colpevolezza fino a condanna definitiva.

SEGUE A PAGINA 24

INTERVISTA A "ULTIMO"

"Il generale Nistri deve dimettersi. Su Cucchi l'Arma è stata incapace"



Il "Capitano" Sergio De Caprio, oggi colonnello

PACELLI A PAG. 10

GRADO ZERO Il governo chiede al costruttore di valutare gli "investimenti necessari"

Tav, la prova del bluff: Macron avvia uno studio (dopo 28 anni)

La Francia non ha stanziato un euro per la costruzione del tratto francese per il quale non ha contribuito Ue. Ma l'Eliseo vuole sembrare attivo sul dossier

GIAMBARTOLOMEI A PAG. 11

ALLA SPARKASSE

Fondi Lega, allerta in banca per la Gdf in Lussemburgo

SANSA A PAG. 5

Mannelli



sogno tanti corridoi umanitari...

...per disperdere gli italiani in tutto il pianeta

IMPERO TECH

La Cina compra le università coi soldi del 5G



DELLA SALA A PAG. 16

La cattiveria

Carabiniere confessa il pestaggio di Cucchi solo dopo l'uscita del film. Non voleva spoilerare

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

FABRIZIO MORO

"Trapper, hater e politici: fango sui nostri figli"

MANNUCCI A PAG. 22

TORTURE SOCIAL. La 16enne e le sue 30 vittime adolescenti

L'influencer delle anoressiche

PIERFRANCESCO CURZI

"Ti sei abbuffata ieri? Sei stata cattiva, adesso resti in punizione, ma soprattutto va in bagno ed espelli il cibo deglutito".

"E vietato mangiare cibo superiore alle 500 calorie giornaliere, chi oltrepassa quella soglia deve fare palestra e tornare nei limiti di peso. Bisogna restare magre". Un lavaggio del cervello quotidiano, fino

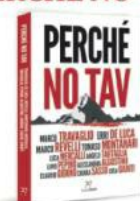


a costringere le "adepte" a rientrare nei parametri di peso richiesti e considerati nella norma. L'ultima deriva "social" è una specie di addestramento all'anoressia.

Le vittime sono una trentina di ragazze in giro per l'Italia, tutte adolescenti, a cavallo tra minore e maggiore età, tra loro anche una quindicenne.

PAG. 19

PERCHÉ NO TAV



14€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano. Disponibile anche in ebook



il Giornale



MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 94 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTI DISASTROSI

TUTTO PEGGIO DEL PREVISTO

Nel Def il governo ammette il flop: Pil a picco, crescono debito e pressione fiscale Flat tax, altro bluff: tutti la promettono, ma non ce n'è traccia

■ Nel Def varato ieri sera dal governo c'è solo un vago accenno alla flat tax «progressiva»; scontro Salvini-Di Maio, il ministro Tria alla fine la spunta. Così nel Documento non c'è alcuna indicazione delle aliquote. Intanto i numeri sul sistema Italia sono peggiori del previsto, tra Pil in calo e debito in aumento.

servizi da pagina 2 a pagina 5

**COMPLICI DELLA CRISI
CARE IMPRESE,
BASTA SELFIE
CON I POLITICI**
di Nicola Porro

Leri Alessandro Sallusti giustamente definiva vergognose le passerelle dei politici alle due grandi fiere del made in Italy: Vinitaly e Salone del mobile. Questo governo sta sprecando quattrini per fini assistenziali, più che per ragioni produttive. Giusto. Ma non mi sembra di avere assistito a scene da gilet gialli nei padiglioni di Verona. Ho visto piuttosto centinaia di richieste di selfie. L'unica straordinaria maschera di questa commedia all'italiana è quella magnifica addetta alla sicurezza che ha pregato in inglese, non riconoscendolo, il premier Conte di non avvicinarsi a una fragile lampada.

La nostra classe dirigente imprenditoriale non è molto meglio di quella politica. Intendo quella organizzata in forme associative. Secondo voi cosa fa un presidente della Confindustria, locale o nazionale, dopo che ha finito il suo mandato? Torna in azienda? Ma va là. Tutti alla ricerca (con l'eccezione di Antonio D'Amato) di uno spazio pubblico graziosamente concesso proprio da quei politici che a parole criticano. Vi sembra normale che l'ex (...)

segue a pagina 2

**ECONOMIA AL PALO
CARO SALVINI,
BASTA BALLARE
SUL TITANIC**
di Marcello Zacché

L«gufi» di Confindustria di Salvini (27 marzo). Gli scenari «apocalittici» di Bankitalia evocati da Di Maio (18 gennaio). Il «bellissimo» 2019 di Conte (1 febbraio). Sarebbe fin troppo semplice, per quelli che lo sapevano, tra i quali anche noi stessi del *Giornale*, affermare o scrivere che «l'avevamo detto».

Perché l'abbiamo detto, scritto e riscritto decine di volte, in questi dieci mesi di governo gialloverde, che i numeri dell'economia erano sbagliati. Che i provvedimenti come decreto dignità, reddito di cittadinanza, quota 100 non avrebbero portato sviluppo. E che le previsioni sulla crescita del Pil, sul deficit e sul debito inserite a corredo della manovra di bilancio si sarebbero rivelate ridicole. E così è puntualmente avvenuto.

Ora l'ha certificato il governo stesso: nel Def, che a primavera rappresenta un po' il tagliando di metà esercizio dei conti pubblici, l'1,5% di crescita del Pil 2019 della manovra, ridotto successivamente a 1%, si è ritirato intorno allo 0,3%. In piena zona «gufi». Mentre il deficit/Pil stirato a dicembre fino al 2,04%, è tornato (...)

segue a pagina 2

SU «CHI» IL PASSATO DELLA GIORNALISTA

Quelle strane foto di Virginia Lady Di Maio modella sexy

Massimo Malpica

a pagina 7



LINGERIE Virginia Saba, fidanzata del vicepremier Di Maio

ASSALTO TERRORISTA NELLE TERRE DI HAFTAR

Salta il vertice per la pace in Libia E torna la minaccia dell'Isis

Fausto Biloslavo

a pagina 12

MILANO, BALZERANI INVITATA A PARLARE

Riecco i cattivi maestri Gli ex Br in cattedra

Alberto Giannoni

■ A Milano, in una sala pubblica di un quartiere difficile come Bruzzano, nell'ambito di un ciclo di incontri letterari viene chiamata a presentare il suo libro l'ex brigatista Barbara Balzerani, che ha saldato - è vero - il suo debito con la giustizia, ma continua a pontificare in modo insopportabile, e doloroso per le vittime del terrorismo. E a qualcuno non sta bene, soprattutto ai rappresentanti di zona di centrodestra. «Un'ex brigatista rossa invitata a parlare senza contraddittorio».

a pagina 10

BONAFEDE AL CONVEGNO

E il Guardasigilli benedice i pm manettari

Stefano Zurlo

■ Il partito dei pm è finito nelle retrovie dell'opinione pubblica eppure alla chiamata di *MicroMega*, il barometro del giustizialismo tricolore, hanno risposto molti grandi nomi. E c'è anche il Guardasigilli.

a pagina 6

LA GUERRA DEI DAZI

Trump alza un muro su prosciutto e pecorino

Rodolfo Parietti

■ Donald Trump apre un nuovo fronte di scontro commerciale con l'Europa, annunciando dazi per 11 miliardi di dollari su prodotti comunitari. Nel mirino c'è un po' di tutto: dagli elicotteri a uso civile al pesce; dal burro al pecorino; dall'olio di oliva alla marmellata, fino ai vini e ai liquori. Una rappresaglia ad ampio spettro contro Francia e Germania, i legami con la Cina e l'eterna la diatriba tra Boeing e Airbus. Ma anche l'Italia rischia di pagare un prezzo altissimo.

a pagina 20

SFIDA ALL'ULTIMO VOTO

Israele nel caos: Netanyahu-Gantz finisce in pari

di Fiamma Nirenstein

■ Grande incertezza alle urne in Israele: secondo i primi exit poll l'ex capo di Stato maggiore Gantz sarebbe in vantaggio sull'ex premier Netanyahu, alla caccia del quinto mandato. Ma la sfida è aperta.

con Fabri a pagina 13

PONZI SpA
DOSSIER COMPETITION
INFORMAZIONI selezionate e puntuali sul CONCORRENTE

- Il profilo della proprietà e componenti dello staff
- Strategie di mercato
- Punti di forza e di debolezza
- Dossier personalizzabile

Francesco Ponzi
ceo Ponzi SpA
Roma - Milano

ponzi.com
ponzi@ponzi.com
ponziinvestigazioni.com

800-013458

A PIEVE DI CENTO TELI NELLA CAPPELLA DEL CIMITERO PER I MORTI «LAICI»

I veri oscurantisti che coprono il crocifisso

di Felice Manti

Eccolo l'oscurantismo, quello vero, il medioevo travestito da diritto. Il sindaco Pd di un comune della provincia bolognese, Pieve di Cento, ha deciso di dotare la cappella del cimitero di un modernissimo sistema di oscuramento motorizzato con teli di tessuto per nascondere alla vista «le immagini sacre e le tombe di famiglia situate all'interno della Cappella» in caso di «riti o cerimonie laiche, anche di altre religioni» e

di farsene vanto su un giornale. A giorni si vota e ogni consenso fa gola. Ma più che coprire il crocifisso, la sinistra propaganda si copre di ridicolo e arriva a turbare «il sonno dei poveri morti», per dirla alla Rinaldo Melandri di *Amici miei*. E purtroppo anche le ragioni dei vivi, visto che il centrodestra tira in ballo anche «i soldini del post sisma» e 1,3 milioni di euro spesi per sistemare il cimitero. Il primo (...)

segue a pagina 17

OPERAZIONE DELL'ARMA

I collezionisti degli «ex voto» Recuperati 5mila dipinti

Paola Fucilieri

a pagina 17

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



SULLA SCENA DEL CRIMINE  IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

IL GIORNO

Fondato nel 1956

MERCOLEDÌ 10 aprile 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 85 |  Anno 20 - Numero 99 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE


GRANDE APERTURA
VITTUONE
 VIA MADONNA DEL SALVATORE
 Buona Spesa, Italia!

MILANO, LA STRAGE IN TRIBUNALE
«Mio figlio ammazzato dall'ignavia dello Stato»

GIANNI ■ A pagina 18



Lorenzo Claris Appiani

BRESCIA, DOPO ZANOTTI
Sandrini, tre anni prigioniero in Siria
La famiglia spera: «Ora riportatecelo»

PRANDELLI ■ A pagina 19


GRANDE APERTURA
VITTUONE
 VIA MADONNA DEL SALVATORE
 Buona Spesa, Italia!

I GIORNALI E LA RETE

DOVE STA LA LIBERTÀ

di MICHELE BRAMBILLA

A LLE PAGINE 2 e 3 Giampaolo Pioli ci racconta come negli Usa - dopo tante fake news - si sia tornati in massa ai cari vecchi quotidiani, digitali o cartacei che siano; e Ferruccio de Bortoli ci spiega perché il giornalismo viene ancora ritenuto indispensabile anche dai politici che lo volevano rottamare. Si conferma insomma il vecchio detto secondo il quale chi sposa le mode rimane presto vedovo.
 ■ A pagina 2

I CONTI NON TORNANO

DUE MISURE E DUE PESI

di RAFFAELE MARMO

N ON FOSSE stato per la solida tenuta del mite (ma non arrendevole) Tria, il Def approvato ieri dal governo sarebbe stato scritto davvero sull'acqua. E invece, per quanto rimanga comunque un programma elettorale, conserva almeno la cornice di un Documento con qualche numero realistico e non immaginifico. Volenti o, meglio, nolenti, sia Salvini sia Di Maio hanno dovuto fare i conti con la frenata dell'Azienda Italia.
 ■ A pagina 4

Sì alla flat tax, scoppia la bomba Iva

Duello in Cdm: resta l'aumento dell'imposta sui consumi | TROISE e MARIN ■ Alle pagine 4 e 5



CITTADINO BENITO

SALÒ NON REVOCA IL TITOLO ONORARIO A MUSSOLINI: INFURIA LA POLEMICA CHI HA RAGIONE?

PERFETTI ■ A pagina 9

Raid all'asilo, ucciso davanti al nipotino

Camorra a Napoli: madri e piccoli terrorizzati. A terra resta lo zaino di Spiderman | FEMIANI ■ A p. 11

DAZI SUL MADE IN ITALY

Trump colpisce pecorino, prosecco e olio

PIOLI ■ A pagina 20

CONTO DA 5 MILIARDI

Il maxi salasso delle chiusure domenicali

BONZI ■ A pagina 6

SCOPERTA CHOC



Microplastiche sul ghiacciaio dello Stelvio

GUADAGNUCCI ■ A pagina 25

menghi

 Loreto (AN)
 www.menghishoes.com



MILANO, GARAGE ITALIA



Lapo e Cracco Divorzio vip al ristorante

Servizio ■ A pagina 26

RAGAZZI POVERI



Il mito Mabel fa canestro in periferia

GRIMALDI ■ A pagina 17

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 FASI
TECNOLOGIA



1° RILASCIO
 VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO
 Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
 CORDON ROSSO, FERRO, ZINCO, CALCIO
 Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
 VITAMINE A, C, D
 Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Re(ati) di solidarietà

ALL'INTERNO In Europa chi salva i migranti nel Mediterraneo finisce sotto accusa. Le storie di chi disobbedisce a leggi ingiuste



Domani l'ExtraTerrestre

BAVIERA Alle urne contro i pesticidi in agricoltura per salvare le api. Un referendum rivoluzionario chiesto da circa 2 milioni di cittadini



Visioni

INTERVISTA Naila Ayesh e Jamal Zakout in un documentario sulla prima Intifada: «Stiamo svolgendo verso il fascismo»

Giovanna Branca pagina 17

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDI DIPLOMATICHE - EURO 2,00

MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019 - ANNO XLVIII - N° 85

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



IL VOTO IN ISRAELE: PER GLI EXIT POOL TESTA A TESTA TRA IL GENERALE E IL PREMIER

Gantz avanti, ma Bibi tiene

■ Nessun chiaro vincitore, exit poll contraddittori: si prospetta un testa a testa tra la lista Blu e Bianco del generale Gantz e il Likud del premier Netanyahu. Due exit poll danno in vantaggio di 1-3 seggi l'ex capo di stato maggiore, un altro certifica il pareggio. Mol-

to dipenderà dai risultati delle formazioni minori, determinanti per la nascita di una maggioranza. Anche quella risicata: entrambi i fronti (a voler dividere in due il parlamento israeliano) godrebbero di 60 seggi l'uno. Nell'incertezza ieri sera Gantz e Netanyahu fe-

steggiavano, ognuno per conto suo. E se si abbassa l'affluenza in tutto il paese, a disertare i seggi sono stati soprattutto i palestinesi cittadini israeliani: 51% contro il 63% del 2015. Chi per un boicottaggio politico, chi perché consapevole di non poter comunque incidere in

un sistema che li considera cittadini di serie B e chi perché spaventato dalle «spie»: sostenitori del Likud hanno portato nei seggi delle zone a maggioranza palestinese migliaia di telecamere nascoste. Immediata la denuncia delle liste palestinesi. **GIORGIO A PAGINA 9**

foto di Daniele Leone/LaPresse

all'interno



Libia

Tra i due litiganti l'ombra del Califfo È fuga da Tripoli

Evacuati dalla capitale i dipendenti Onu e delle imprese italiane, mentre arrivano i rinforzi a difesa di Serraj. L'Isis assassina sindaco e capo della polizia vicino Jufra

RACHELE GONNELLI PAGINA 10

Large graphic with the headline 'Tria e molla' and an image of the cabinet meeting. Below the headline, text reads: 'Lungo tira e molla nel vertice di maggioranza e consiglio dei ministri lampo. Sul Def Tria non concede spot elettorali. I conti non tornano: il deficit sale (di nuovo al 2,4%), la crescita è un'illusione (0,2%). E i dolori dei tagli arriveranno solo dopo le elezioni europee pagine 2,3'

Fisco e Costituzione

La tassa piatta, abito su misura per il ricco Nord

MASSIMO VILLONE

Salvini cortesemente ci informa che la flat tax è rivoluzionaria. L'avevamo sospettato. Ma nel bene o nel male? Come dicono i dizionari e la storia, il concetto di rivoluzione è suscettibile di letture contrapposte. Nel caso di Salvini, è per il male. Anzitutto, perché è in radicale contraddizione con una precisa norma della Costituzione. L'art. 53 Cost. dispone: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è improntato a criteri di progressività".

— segue a pagina 19 —

all'interno

Montecitorio Donne in piazza contro il ddl Pillon

ADRIANA POLLICE PAGINA 4

Caporalato Tribunale cancella la «riduzione in schiavitù»

GIANMARIO LEONE PAGINA 6

Polonia Si ferma la scuola, insegnanti in sciopero

GIUSEPPE SEDIA PAGINA 8

CASSAZIONE

Scontrini, caso chiuso Ignazio Marino assolto



■ La Cassazione annulla senza rinvio la condanna della Corte d'Appello. Erano lecite le cene di rappresentanza dell'ex sindaco di Roma. Il giustizialismo del Pd e del M5S no. L'ex «marziano»: «La sentenza non rimedia ai fatti del 2015, la cacciata di un sindaco eletto». **MARTINI A PAGINA 5**

I CONFLITTI FUTURI

Guerre umane con i robot killer

■ Sono già stati firmati due appelli da parte degli scienziati per la messa al bando dei killer robots, sistemi d'arma di intelligenza artificiale senza controllo umano. Per lo scienziato Marco Dorigo «Un robot scambia uno scuolabus per uno struzzo perché i processi cognitivi non sono uguali a quelli umani. Il margine di errore può essere ridotto ma non sarà mai uguale a zero». La campagna «Stop Killer Robots» intanto, prosegue in oltre 28 Paesi. A Roma è stata chiesta un'audizione in parlamento **GONNELLI PAGINE 12, 13**

REPORTAGE

Gli «occhi acuti» del controllo cinese



■ A breve in Cina ci sarà una telecamera ogni tre abitanti; il riconoscimento facciale e vocale è ormai presente nella vita quotidiana e alcune aziende si occupano di unire tutti i dati e fornirli al governo centrale, per creare città sicure e iper sorvegliate. **SIMONE PIERANNI A PAGINA 11**

biani



Photo Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - GPM/CRM/2021/03



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXV-N° 99 ITALIA
SPEDIZIONI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Mercoledì 10 Aprile 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 120

Napoli, la storia
La chiesa aperta
24 ore su 24
Il parroco: così
tornano i fedeli
Aulisio in Cronaca



Domani c'è l'Arsenal
Mertens il più in forma
a Londra si giocano
il posto Insigne e Milik
Ventre a pag. 16



L'intervista
Fabrizio Moro
si confessa: canto
la rabbia dei figli
di nessuno
Vacalebre a pag. 13



San Giovanni a Teduccio, faida tra clan: ucciso mentre porta il nipotino a scuola

Il commento
LO ZAINETTO
CHE CI DICE
COS'È LA VERA
SICUREZZA

Raffaele Cantone

L'immagine dello zainetto rosso accanto al lenzuolo che copre il corpo senza vita di Luigi Mignano non ripropone soltanto, con drammatica urgenza, il tema della sicurezza in città. Quanto accaduto al rione Villa è emblematico e al tempo stesso allarmante, in primo luogo proprio per un accostamento tanto innaturale. *Continua a pag. 39*



Criminali e Roano a pag. 2. Del Gaudio, Covella e servizi in Cronaca

L'orrore davanti alla scuola - Vittorino da Feltr-

L'intervista
La preside:
«Lo Stato qui
non esiste»



Manca tutto: verde, vigili e agenti. Ma ci sono le stese tutti i giorni. I bambini sono traumatizzati. Pretendiamo l'esercito

Giuliana Covella a pag. 3

Flat tax e Iva in alto mare

► Approvato il Def: annunciata la riforma fiscale ma senza indicare le nuove aliquote. Tria frena Salvini e Di Maio: senza risorse aumenta l'imposta sui consumi. Pil allo 0,2

L'analisi
Il rilancio del Sud
sparito dai radar
nel Paese in crisi

Gianfranco Viesti

Il Paese galleggia, con crescenti difficoltà. Le previsioni di tutte le istituzioni sono purtroppo univoche: il 2019 sarà un anno di grande sofferenza, di recessione. Ma l'attenzione della politica è tutta e solo sulle elezioni europee. *Continua a pag. 39*

Jacopo Orsini

Una crescita quasi azzerata allo 0,2% quest'anno e dello 0,2% nel 2020: il governo vara il Documento di economia e finanza e annuncia la riforma fiscale ma senza indicare le nuove aliquote. Il confronto tra Lega e Cinquestelle si concentra su Flat Tax e Iva. Il ministro Tria frena Salvini e Di Maio: senza risorse aumenta l'imposta sui consumi. Il vicepremier pentastellato è categorico: l'ipotesi che salga l'Iva «non esiste». Mal di pancia anche sulla flat tax, «che così è una farsa». Insistono i grillini. «Si farà, nel documento se ne parla in due passaggi. Nessun aumento dell'Iva», assicura il vicepremier leghista. *A pag. 4. Servizio a pag. 6*

I focus del Mattino
I nuovi contratti
Diritto a stare disconnessi
le grandi aziende ci provano



Valentino Di Giacomo

Il diritto a non rispondere a messaggi e mail del proprio capo fuori dall'orario di lavoro. In Francia è legge, ora in Italia alcune aziende provano a inserire nei contratti la clausola del «diritto alla disconnessione». *A pag. 7*

Il retroscena
L'asse Tesoro-Colle
e il rischio
della manovra-bis

In Consiglio dei ministri il ministro Tria respinge l'assalto del vicepremier. I due vorrebbero alzare la previsione dello 0,2%, ma Tria è convinto che non sia più tempo di numeri dati a caso e che la credibilità è un argomento importante, sia nei rapporti con Bruxelles che con il Quirinale che monitora con attenzione la sostenibilità delle misure promesse. *Conti a pag. 5*

Testa a testa nelle urne
Netanyahu-Gantz
la vittoria contesa
Israele si divide
sul nuovo premier



Lo spoglio è andato avanti tutta la notte ma Benjamin Netanyahu e Benny Gantz reclamano entrambi la vittoria nelle elezioni per il rinnovo della Knesset. «Abbiamo vinto! Il popolo israeliano ha parlato!», ha detto Gantz alla testa dell'Alleanza Blu e Bianco. «La coalizione di destra guidata dal Likud ha ottenuto una netta vittoria. Comincerò a formare un governo di destra con i nostri alleati naturali», le parole del premier uscente Netanyahu. L'esito delle piccole liste - soprattutto a destra - decisivo nella formazione delle coalizioni: saranno loro a consentire a Netanyahu di ottenere il suo quinto mandato in 13 anni alla guida di Israele. *Verrazzo a pag. 9*

L'inchiesta/ Miti infranti
Svezia e migranti
le porte aperte
finite nei ghetti

Mario Ajello
Andrea Bassi

Il 58% degli svedesi ormai considera troppi gli immigrati. A Stoccolma, partendo dal centro, dopo sette stazioni, si arriva a Rissne. Siamo a Scampia? Nella piazzetta di Rinkby, le vedette squadrono i visitatori ed è impossibile per un bianco passare inosservato. Nella Little Mogadiscio e nella Little Damasco, dominata dalla mafia siriana, l'ingresso è negato agli svedesi. *A pag. 8*



Il reportage
Cairano, il Comune
dove da tre anni
non nasce nessuno

Generoso Picone

A Cairano da tre anni non nasce più nessuno. Il sindaco Luigi D'Angelis ricorda ancora l'ultima volta che successe e la festa per salutare il piccolo, visite e regali alla casa dei genitori e una gioia spontanea che neanche alla processione del patrono San Leone magno. Poi, da allora, l'indice è ripiombato allo zero e la scuola è stata cancellata. *Continua a pag. 39*



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 143 - N° 99 ITALIA
Sped. in A.P. 03/35/2002 conv. L.49/2004 art.1 c.1 DCB/PM

NAZIONALE



Mercoledì 10 Aprile 2019 • S. Ezechiele

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il colloquio
Jeremy Irons farà il direttore del Prado «Lascio a voi il digitale scelgo la mia barca»
Satta a pag. 24



Primo italiano
Basket universitario A Badocchi il derby con Moretti: trionfo storico in Usa
Cordella nello Sport



Notti di Champions
C'è Ajax-Juve, Allegri recupera Ronaldo Liverpool ok, il City beffato dal Tottenham
Nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Il Sud dimenticato
La ricetta che non c'è nel Paese che galleggia

Gianfranco Viesti

Il Paese galleggia, con crescenti difficoltà. Le previsioni di tutte le istituzioni sono purtroppo univoche: il 2019 sarà un anno di grande sofferenza, di recessione. Ma l'attenzione della politica è tutta e solo sulle elezioni europee. Che cosa deve dire in televisione per farmi votare? Lo è stata già dal momento dell'approvazione della legge di bilancio. Una manovra di galleggiamento, centrata sui cavalli di battaglia dei due partner di governo. Sempre attenti più che alla somma dei diversi provvedimenti, e quindi al loro effetto complessivo, a potersene intestare la paternità. Da un lato "quota 100": un passo indietro secco sulla sostenibilità del nostro sistema pensionistico, con un beneficio concentrato su una platea relativamente ridotta di soggetti "nelle condizioni giuste al momento giusto" ma con un impatto sensibile sulle finanze pubbliche. Tale da lasciar prevedere che difficilmente potrà diventare strutturale. Il ritorno ai prepensionamenti stile prima repubblica: solo che almeno allora c'erano gravi crisi aziendali o settoriali a renderli più comprensibili, anche se mal giustificabili. Dall'altro il reddito cosiddetto di cittadinanza: una misura certamente orientata verso i segmenti più deboli della popolazione, ma confusa nelle sue finalità, fra sostegno al reddito e prospettive occupazionali, e assai complessa nella sua articolazione.

Continua a pag. 13

Prove di flat tax, scontro sull'Iva

► Nel Def il taglio delle tasse per le famiglie: saltano le aliquote. Salvini-Di Maio, lite con Tria Altolà del Tesoro: senza risorse, aumenterà l'imposta sui consumi. Crescita ferma allo 0,2%

Roma Il Consiglio dei ministri ha approvato il Def. Previsto il taglio delle tasse per le famiglie: saltano le aliquote. Ma c'è tensione tra i due vicepremier, Matteo Salvini e Luigi Di Maio, e il ministro dell'Economia Giovanni Tria, il Tesoro ammonisce: senza risorse, aumenterà l'Iva. Crescita ferma allo 0,2%, il deficit sale al 2,4%. Mentre l'Fmi rivede al ribasso le stime sul Pil. Rinviato il decreto per i rimborsi ai truffati delle banche.
Cifoni, Guaita e Orsini alle pag. 2 e 5

L'allarme del Mef
Manovra bis vicina, operazione verità con sponda del Colle

Marco Conti

Ammettere di averle sbagliate più o meno tutte non è facile e un tentativo di reazione Salvini e Di Maio l'hanno anche tentato.
A pag. 3

L'inchiesta/Miti infranti

La Svezia e le porte aperte ai migranti: così il modello naufraga in tanti ghetti

dai nostri inviati Mario Ajello e Andrea Bassi

Stoccolma «La mano non la posso stringere». La scena si svolge



nella stanza di Annika Vadsö, dirigente del Centro per l'immigrazione di una cittadina svedese dell'Ovest, Trollhattan.
A pag. 10

Strani divorzi
Brexit con proroga la May ottiene un sì dall'Europa

dal nostro inviato Diodato Pirone

Bruxelles «Ue ha accettato di concedere una proroga per la Brexit a Theresa May».
A pag. 12

Israele al voto: testa a testa nella notte tra Bibi e il suo sfidante



Netanyahu e Gantz cantano vittoria

La sfida tra Benjamin Netanyahu e Benny Gantz sui manifesti (foto Agf) Ventura e Verrazzo a pag. 11

Marino e le note spese assolto in Cassazione: «Ma la ferita rimane»

► Il fatto non sussiste. L'ex sindaco: «Commosso» Il legale: «Ricordate le accuse di De Vito e Raggi?»

Roma Sotto inchiesta per le note spese, nessun abuso: la Cassazione assolve l'ex sindaco di Roma Ignazio Marino. La sentenza: «Il fatto non sussiste». L'avvocato difensore: «Ricordate le accuse di Virginia Raggi e Marcello De Vito?». La commozione dell'ex sindaco dal Messico: «Rimosso un verdetto politico, resta la ferita per la democrazia».
Allegri e Rossi a pag. 9

L'intervista

Molteni: «Sui rom sbaglia il Campidoglio»

Stefania Piras

«Rom, in Campidoglio hanno sbagliato tutto». Così Nicola Molteni.
A pag. 7

La Corte Suprema

«L'aspetto non conta» In caso di stupro non c'è attenuante

Valentina Errante

L'aspetto fisico di una donna non è rilevante e non può essere un criterio per stabilire la veridicità di una denuncia di stupro. La sentenza shock della Corte d'appello di Ancona, che lo scorso marzo aveva fatto intervenire anche il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, era già stata bocciata con rinvio dalla Cassazione. Adesso, nelle motivazioni, gli Ermellini bacchettano i giudici di merito.

A pag. 15

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA FASI
1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, INOSITOL, MAGNESIO. Contribuiscono al buon metabolismo energetico.
2° RILASCIO: SISTEMI ENERGETICI, Selenio, Cromo, Iodio, Ferro, Zinco, Calcio. Il Calcio contribuisce al buon funzionamento muscolare.
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo sistema immunitario.
SUSTENIUM Bioritmo3 UOMO 60 ANNI
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MESSERINA

PER L'ACQUARIO NUOVE POSSIBILITÀ
L'OROSCOPO BRANNO
Buongiorno, Acquario! Malgrado il tempo che richiedono i legami affettivi e la situazione privata, la vostra mente è sempre in cerca di occasioni che possano migliorare la posizione professionale ed economica. Il piacere dei solidi vi è stato dato dal vostro astro guida, Urano. Oggi però è la Luna stupenda in Gemelli - appassionata per l'amore - a procurare possibilità a chi cerca una nuova attività, ottime prove per gli studenti. Auguri.
© INNOVAZIONI RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercoledì € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



SULLA SCENA DEL CRIMINE



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MERCOLEDÌ 10 aprile 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 85 | Anno 20 - Numero 99 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA

MD
GRANDE APERTURA
VITTUONE
 VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

LA CASSAZIONE SULLA SENTENZA CHOC
 «Stupro, irrilevante l'aspetto fisico»



MASSARO ■ A pagina 10

DOMANI IN REGALO
We love Football
 CS VENEZIA
 IL POTERO DEL CALCIO

MD
GRANDE APERTURA
VITTUONE
 VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

I GIORNALI E LA RETE

DOVE STA LA LIBERTÀ

DI MICHELE BRAMBILLA

A LLE PAGINE 2 e 3 Giampaolo Pansa ci racconta come negli Usa - dopo tante fake news - si sia tornati in massa ai cari vecchi quotidiani, digitali o cartacei che siano; e Ferruccio de Bortoli ci spiega perché il giornalismo viene ancora ritenuto indispensabile anche dai politici che lo volevano rottamare. Si conferma insomma il vecchio detto secondo il quale chi sposa le mode rimane presto vedovo. ■ A pagina 2

I CONTI NON TORNANO

DUE MISURE E DUE PESI

di RAFFAELE MARMO

N ON FOSSE stato per la solida tenuta del mite (ma non arrendevole) Tria, il Def approvato ieri dal governo sarebbe stato scritto davvero sull'acqua. E invece, per quanto rimanga comunque un programma elettorale, conserva almeno la cornice di un Documento con qualche numero realistico e non immaginifico. Volenti o, meglio, nolenti, sia Salvini sia Di Maio hanno dovuto fare i conti con la frenata dell'Azienda Italia. ■ A pagina 4

Sì alla flat tax, scoppia la bomba Iva

Duello in Cdm: resta l'aumento dell'imposta sui consumi | TROISE e MARIN ■ Alle pagine 4 e 5



CITTADINO BENITO

SALÒ NON REVOCA IL TITOLO ONORARIO A MUSSOLINI: INFURIA LA POLEMICA CHI HA RAGIONE?

PERFETTI ■ A pagina 9

Raid all'asilo, ucciso davanti al nipotino

Camorra a Napoli: madri e piccoli terrorizzati. A terra resta lo zaino di Spiderman | FEMIANI ■ A p. 11

DAZI SUL MADE IN ITALY

Trump colpisce pecorino, prosecco e olio

PIOLI ■ A pagina 20

CONTO DA 5 MILIARDI

Il maxi salasso delle chiusure domenicali

BONZI ■ A pagina 6

SCOPERTA CHOC



Microplastiche sul ghiacciaio dello Stelvio

GUADAGNUCCI ■ A pagina 25

menghi
 Loreto (AN)
 www.menghishoes.com



DOPPIA SFIDA



«Io e il mare battiamo il diabete»

GHEDINI ■ A pagina 14

RAGAZZI POVERI



Il mito Mabel fa canestro in periferia

GRIMALDI ■ A pagina 17

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
 VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO
 Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
 CROMO, ZINCO, FERRO, ZINCO, CALCIO
 Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
 VITAMINE A, C, D
 Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



AUTOURTITI S.R.L.

 Volkswagen
 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 SERVICE
 h 7,30 / 19,00
 VENDITA
 h 9,30 / 19,00
www.autourtititi.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "MILANO FINANZA" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno DCOXIII - NUMERO 85, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A., per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

MANCANO CINQUE GIORNI AL DERBY DELLA LANTERNA. SALE LA FEBBRE DEL TIFO

Chiorri, il Marziano: «Il rimpianto? Non aver mai fatto una rete al Genoa»



FRECCERO / PAGINA 36

Pruzzo, 'O Rey: «Il volo di testa nel '77 Quel gol alla Samp per me è da podio»

SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 37

INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 6
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 16
cinema/tv	pagina 30-31
zte	pagina 33
sport	pagina 36
meteo	pagina 43

L'IVA PER ORE NON AUMENTA. FMI TAGLIA LE STIME PER IL PAESE: «POSSIBILI RISCHI PER L'EUROZONA»

Varato il Def, ma l'Italia zoppica

La crescita è ai minimi (+0,2%) e il debito esplode: +132,7%. La flax tax in formato ridotto

Il Documento di economia e finanza varato ieri dal governo contiene - solo a parole - la promessa di una riduzione fiscale per il ceto medio. Salvini, Di Maio e Tria usano toni tranquillizzanti, ma questo Def fotografa le difficoltà obiettive della fase economica italiana: crescita 2019 ridotta ai minimi (+0,2%) e debito pubblico a quota 132,7% del Pil. Il Fondo monetario taglia le stime per l'Italia: «Possibili rischi per l'Eurozona». L'INVIATO MASTROLILLI, BARONI, GIOVANNINI, LA MATTINA E LOMBARDO / PAGINE 2-5

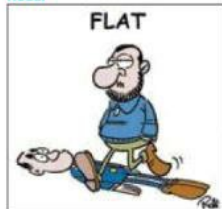
IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

QUELLA CORSA ALLE SPESE PAZZE SENZA AVERE LE COPERTURE

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROLLI



IL CASO SCONTRINI

Edoardo Izzo / ROMA

La Cassazione assolve Ignazio Marino ex sindaco di Roma

L'ARTICOLO / PAGINA 8

ISRAELE AL VOTO, FIATO SOSPESO PER IL DUELLO NETANYAHU-GANTZ



La vittoria quasi certa di Benjamin Netanyahu, secondo i primi exit poll, non è più così scontata. Le indicazioni del voto in Israele, ieri sera, davano il partito del premier, il Likud, fra i 33 e i 36 seggi, mentre la formazione del rivale Benny Gantz, Kahol Lavan, cioè Blu e Bianco,

avrebbe ottenuto un risultato più positivo del previsto, con 38-37 seggi. Ma, soprattutto, non è chiaro se Netanyahu potrà contare su una coalizione con almeno 61 seggi sui 120 della Knesset, e quindi strappare un nuovo mandato da premier. L'INVIATO STABILE / PAGINA 7

IL FRONTE DI GUERRA

Francesco Semprini / PAGINA 6

Libia, l'Isis torna a colpire Salta la Conferenza di pace

L'ADDIO ALL'EUROPA

L'Inviato Marco Bresolin / PAGINA 7

Brexit, le condizioni dell'Ue per il rinvio a fine 2019

DALLA REGIONE OK ALLA RIFORMA

Parchi liguri, tagliati 540 ettari Palazzo Chigi minaccia ricorsi

Ci sono voluti quattro consigli regionali per approvare il contestato disegno di legge di riforma delle aree protette liguri, ribattezzato "sfascia parchi" da M5S, Pd e Rete a sinistra. Alla fine il provvedimento è stato approvato con i 17 voti favorevoli del centrodestra compatto, 10 contrari dell'opposizione (con quattro assenti) e l'astensione di Giovanni Boitano (Liguri con Paita). Con tanto di minaccia di impugnativa della legge, da parte del parlamentare grillino Sergio Battelli e del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio Simone Valente. La nuova normativa prevede la ridefinizione dei confini di quattro parchi, per una complessiva riduzione di poco superiore ai 540 ettari. E. ROSSI / PAGINA 12

IN ATTESA DI BLACKROCK

Carige, il Fondo convertirà il bond e diventerà azionista di peso

Il Fondo Interbancario, che attraverso lo Schema Volontario ha sottoscritto il bond da 320 milioni a sostegno di Carige, attende la proposta di Blackrock, ma il presidente Salvatore Maccaroni dice già che «la conversione sarà inevitabile». Il 17 aprile è in programma un cda del Fondo e l'offerta della "rocchia nera" arriverà per tempo il consiglio la valuterà. Se lo Schema convertirà il bond in azioni si ritroverà azionista di peso della banca ligure, il cui piano industriale prevede un aumento di capitale da 630 milioni strettamente connesso alla business combination con Blackrock, che prevede di intervenire attraverso un fondo con capitali terzi (aperto anche agli attuali azionisti). G. FERRARI / PAGINA 13

ANALISI CLINICHE
Laboratorio
Valle Scrivia
 Qualità ed eccellenza dal 1973

ANALISI SANGUE
MEDICINA DEL LAVORO
ANALISI ACQUE, ALIMENTI
CONSULENZA HACCP

GENOVA:
 Via Pisa 60r
 tel. 010.38.57.99
 V.le Pio VIII 65r
 tel. 010.37.41.480
 Via Sapeto 5a-7r
 tel. 010.08.57.070

BUSALLA:
 Via Malerba 28r
 tel. 010.96.45.182

RAPALLO:
 Via Pellerano
 Murtole 1 int 2
 tel. 0105.47.34.16

www.labvallescrivia.it

BUONGIORNO

La sempre molto simpatica leader di F.lli d'Italia, Giorgia Meloni, ieri ha ricordato il quarantennale di Capitan Harlock. Per chi è giovane o smemorato, Harlock era il protagonista di uno dei cartoni animati giapponesi, allora amati da noi più piccoli. Tuttavia Giorgia Meloni l'ha messa giù un po' dura: «Simbolo di una generazione che ha sfidato l'apatia e l'indifferenza della gente contro chi ci voleva privare del futuro». Non ho ricordi precisi ma deve essere vero, perché lo dice anche Wikipedia: Harlock si è «ribellato all'apatia generale» e alla «perenne indifferenza». Anche a me piaceva, sebbene ricordo un po' di fastidio poiché a ogni puntata doveva sfidare qualche istituzione galattica corrotta e subdola, e pareva che il buono fosse solo lui. Alla lunga un po' stucchevole. E dunque mi sfuggì

Capitan Harlock **MATTIA FELTRI**

la portata simbolica per una generazione, la mia (Meloni è un po' più giovane), a cui volevano rubare il futuro. Ecco un'altra costante: il furto di futuro e naturalmente, ora che siamo sui quaranta o cinquanta, i ladri saremo noi. Fortuna che c'è sempre la possibilità di rimediare con una rivoluzione: ognuno qui ha la ricetta risolutiva contro i ladri di futuro. Non soltanto la rivoluzione fascista, realizzata, e comunista, promessa, ma le numerose rivoluzioni recenti, la rivoluzione degli onesti di Mani pulite, la rivoluzione liberale di Silvio Berlusconi, più di recente la rivoluzione dei rottamatori, del popolo a cinque stelle, della Lega prima secessionista e poi sovranista, una al biennio, e in fondo la rivoluzione di Capitan Harlock sembra già meno burbanzosa, intanto che cova quella di Peppa Pig.

PIAZZO SERRAMENTI
SCHÜCO
 Premium Partner
KELLER
 minimal windows

Sede legale e operativa:
 Via Sereghè, 128/1 - 2 - 3 - 16017
 Isola del Cantone (GE)

Showroom: Piazza delle Americhe 6-7-8
 Genova Centro (Brignole)

www.piazzoserramenti.it

€ 2,50* in Italia — Mercoledì 10 Aprile 2019 — Anno 155*, Numero 99 — www.ilssole24ore.com

*solo per gli acquirenti ordinari e fino ad esaurimento copie in vendita abbinate a 0,40Mg per copia con i libri del Sole 24 Ore / Guida Prosecco (€ 2,90) e Prosecco a € 0,50

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 46/2009, art. 1, c. 1, D.CB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con il Sole «Tuttopensioni» su regole, età e uscite anticipate nel 2019



— a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

Pace fiscale Conto meno salato per la sanatoria dei verbali di constatazione

Ambrosi, Iorio e Lovecchio — a pag. 21



FTSE MIB 21671,78 -0,46% | SPREAD BUND 10Y 256,00 -6,50 | €/S 1,1277 +0,28% | ORO FIXING 1303,00 +0,23% | Indici e Numeri → PAGINE 28-31

Il debito vola al 132,8% Crescita ferma a +0,1% Flat tax, solo parole

VIA LIBERA AL DEF

Il deficit verso quota 2,4%
Per la tassa piatta sfumano le indicazioni sulle cifre

Il governo: «Nessuna manovra correttiva, né nuove tasse»

Monitor dell'Fmi: in frenata l'economia mondiale, tra i pericoli Italia e Brexit

Giornale chiuso in redazione alle ore 22

Il Pil tendenziale si ferma quest'anno a +0,1%, e punta a un +0,2% contando sulla spinta di sblocca-cantieri e decreto crescita: un deficit in rialzo al 2,4% che spinge il debito tendenziale al 132,8%. In una dinamica che punta su 18 miliardi di privatizzazioni, senza cui bisognerà aggiungere al passivo un 1% di Pil. Ecco i numeri del Documento di economia e finanza, approvato dal Consiglio dei ministri. Def che conferma un quadro drasticamente cambiato rispetto a 3 mesi fa. Con cifre prudenti, difese dal ministro dell'Economia Tria per evitare rischi nella validazione dell'Uefc parlamentare di bilancio e nel confronto Ue. Argomenti che hanno prevalso sulle ambizioni di Lega e M5s che premevano per obiettivi di crescita più alti.

Di questo, delle clausole Iva e di flat tax si è discusso nelle quattro ore di vertice fra il premier Conte, Tria e i due vicepremier Salvini e Di Maio prima del CdM. Il confronto si è concentrato sulla flat tax: il testo, che è entrato con due aliquote a 15 e 20%, è uscito senza riferimenti numerici ma con la volontà che della riduzione fiscale benefici il ceto medio. Al termine solo una nota stringata in cui Palazzo Chigi rivendica la «conferma dei programmi di governo: nessuna nuova tassa e né manovra correttiva». Dall'Fmi allarme sull'economia mondiale. Molti i rischi al rialzo: tensioni commerciali, Brexit, voto Ue e Italia. Tagliare le stime sul nostro Paese (Pil +0,1% nel 2019), debito e deficit in aumento. — Servizi alle pagine 2-3

I NUMERI DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

UN PUNTO DI PIL

Dismissioni, allo studio prima tranche da 10 miliardi

di Laura Serafini — a pagina 2

SPENDING REVIEW

Subito tagli per 2 miliardi Nel 2021 saliranno a 5

Marco Rogari — a pag. 2

LE STIME

Solo +0,1% dai due decreti sullo sviluppo

di Fotina e Mobili — a pagina 2

Trump contro la Ue: «Aiuta Airbus» Pronti dazi per 11 miliardi di dollari

I NODI DEL COMMERCIO

Rischi per il made in Italy
Nel mirino elicotteri, moto, olio, vino e formaggi

Trump è pronto a un'ondata di dazi per 11 miliardi di dollari contro la Ue in risposta agli aiuti ad Airbus, la rivale dell'americana Boeing. Nel mirino elicotteri, motociclette, formaggi, vino e olio. Dopo la Brexit, nuovi rischi per prosciocco, pecorino o olio made in Italy. **Barisame e Cappellini** — a pag. 19

DIPLOMAZIA E AFFARI

CAMBIO DI PASSO NECESSARIO TRA UNIONE EUROPEA E CINA

di Giuliano Noci

I summit di ieri tra Ue e Cina rappresentano, nella lunga storia di dialogo, un momento di discontinuità. È avvenuto in un contesto di grande cambiamento. Intendo, in partico-

lare, fare riferimento a cinque fatti da cui non possiamo prescindere per capire i sommovimenti dello scenario globale. — Continua a pagina 18

ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2020, OGGI LA DECISIONE



Un padiglione per due. Palazzo Italia per l'Esposizione di Dubai contesa tra il vincitore (in alto) e il ricorrente Cucinella (sotto)

Dubai, ricorso al Tar su Palazzo Italia

Giorgio Santilli — a pag. 5

Allarme delle banche europee: Basilea 3 è un cappio per le Pmi

CREDITO DIFFICILE

Le nuove regole sono troppe e i costi previsti risultano molto alti

L'eccesso di regolamentazione bancaria sta strozzando l'accesso al credito delle Pmi in tutta Europa. Troppa le nuove regole e troppo elevati i costi per adeguarsi e così per le piccole imprese il credito diventa sempre più costoso e meno accessibile. **Luca Davi** — a pag. 6

630 milioni
Banche Carige, la crisi 2018 è costata 2,4 miliardi di raccolta

Raoul de Forcade — a pag. 13

PANORAMA

INFRASTRUTTURE

Lo sblocca cantieri riscrive 32 articoli del codice appalti

Il decreto sblocca cantieri è pronto per la bollinatura della Ragioneria e poi per la firma al Quirinale. Prevede la modifica di ben 32 articoli del codice appalti. Si alza la soglia massima dei lavori subappalti al 50%, con la scelta lasciata alle stazioni appaltanti. Diciotto mesi per mettere il regolamento che superi linee guida Anac. — a pagina 5

EXIT POLL IN ISRAELE

Gantz primo partito, a Netanyahu la coalizione

Nel tre exit poll pubblicati dalle tv alla chiusura dei seggi in Israele, Benny Gantz avrebbe 36-37 seggi contro 156-133-36 di Netanyahu. Ma la coalizione di destra guidata da Netanyahu avrebbe 64-60-64 seggi contro 56-60-56 della coalizione di Gantz. — a pagina 19

PIÙ STATO E INFLAZIONE

LA NUOVA AMERICA CHIESTA DAI MILLENNIAL

Carlo De Benedetti — a pagina 28

SALONE DEL MOBILE

L'evento globale che spinge oltre 14 miliardi di export

Salone del Mobile di Milano edizione numero 58: ieri al taglio del nastro presenti tutte le istituzioni e i rappresentanti degli industriali. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte: «È un evento globale, espressione di una cultura d'impresa» con spicata vocazione internazionale. — a pagina 8

MERCATO DEI CAPITALI

Fitch non frena Tim: giù il rendimento del bond

Il declassamento di Fitch, arrivato venerdì, non ha frenato Tim che ieri ha concluso con successo il collocamento di un prestito obbligazionario a 6 anni per un ammontare di 1 miliardo di euro (5,7 miliardi la domanda). Il rendimento effettivo a scadenza (pari al 2,875%) è sceso rispetto alla precedente emissione. — a pagina 15

In fasi di incertezza sui mercati le obbligazioni possono aiutarvi a mantenere salda la rotta.

Le obbligazioni sono un investimento adatto a tutti i contesti di mercato. Diversificano i portafogli, offrono una copertura contro la volatilità e contribuiscono a proteggere il capitale, tutto questo generando un reddito regolare su cui fanno affidamento gli investitori.

Scopri nuove possibilità su pimco.it

Destinato unicamente a investitori professionali. Tutti gli investimenti comportano rischi e possono perdere di valore. PIMCO Europe Ltd (Stoccolma) e PIMCO Europe Ltd (Londra) sono autorizzate e regolamentate dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. ©2019, PIMCO. A member of Allianz.

Sale a 15 giorni il tempo per emettere la e-fattura

DDL SEMPLIFICAZIONE

Dichiarazioni dei redditi entro il 30 novembre
Cessione dei crediti Iva

La fattura elettronica punta a guadagnare cinque giorni in più: l'emissione potrà avvenire non più entro 10 giorni ma entro 15. A modificare il regime con debutto attualmente previsto a luglio di quest'anno è un emendamento approvato ieri in commissione Finanze alla Camera alla proposta di legge sulle semplificazioni fiscali attesa in Aula per la prossima settimana. Tra le altre modifiche che hanno già

incassato il via libera il restyling del calendario fiscale che, considerati i tempi di approvazione parlamentare, avrà molto verosimilmente effetto dal prossimo anno, con lo spostamento del termine di presentazione del modello Redditi al 30 novembre e della dichiarazione Imu/Tasi al 31 novembre.

Sempre dal 2020 debutterà la possibilità di cedere il credito Iva trimestrale chiesto a rimborso e quella di evitare la comunicazione dei dati delle liquidazioni dell'ultimo quadrimestre inserendoli nella dichiarazione Iva da presentare entro il 28 febbraio.

Mobili e Parente — a pagina 23

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Più poteri ai manager in trincea nella svolta digitale

Luca Orlando — a pag. 35



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 10 aprile 2019 € 1,20

S. Ezechiele
Anno LXXV - Numero 99

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

Trump mette ko vino ed olio italiani

La Ue dichiara guerra agli Usa per favorire Airbus su Boeing e provoca la loro vendetta Washington minaccia dazi sulle importazioni europee. Colpendo il nostro agroalimentare

IL TEMPO di Osho

"Beh? Che c'ha 'a Sarti più de me?"

Virginia Saba (fidanzata di Luigi Di Maio) nel 2010, quando posava come aspirante modella.

LE FOTO MAI VISTE

Ecco la sexy lingerie a 5 stelle La sfoggia anche lady Di Maio

Mineo → a pagina 9

■ Nella bagarre dei cieli tra Boeing e Airbus, Trump si scaglia contro l'Europa e gli «aiuti di stato» che la Ue avrebbe concesso al colosso dei cieli del Vecchio Continente. Ma il numero uno americano non risparmia i prodotti del nostro agroalimentare sui quali minaccia di mettere dazi. L'Europa stavolta non resterà a guardare.
Buzzelli → a pagina 3

Governo vago sulle aliquote Irpef
Nel Def approvato un'ombra di flat tax
Ma niente crescita

Martini e Solimene → alle pagina 4 e 5

Balla ancora il decreto rimborsi

Non c'era alternativa

Troppe promesse la soluzione Conte era la sola possibile

di Angelo De Mattia

In effetti, come Tu, Direttore, hai rilevato, i problemi che i «ristori» per i risparmiatori vittime di «mismatching» ad opera delle banche cadute in dissesto fanno sorgere non sono pochi, a cominciare dal tetto di reddito o di patrimonio mobiliare che è stato fissato per avere diritto al «ristoro» automatico. (...)
segue → a pagina 7

No, così migliaia di ricorsi

Decisione fragile che rischia pure di essere ingiusta

di Franco Bechis

Non mi sarei atteso da uno come Angelo De Mattia che ha vissuto una vita occupandosi di vicende del credito una quasi assoluzione - se non per insufficienza di prove, almeno per mancanza di alternative - della scelta governativa di ristoro dei cosiddetti risparmiatori truffati. (...)
segue → a pagina 7

Le scuole «tagliano» le gite in centro

La Ztl a Roma costa troppo

Meno visite nella Capitale

■ La stretta sui bus turistici, con il nuovo regolamento, tra divieto di ingresso in centro storico nella Capitale e nuove tariffe per i permessi ztl, accanto ai conseguenziali prezzi a dir poco maggiorati per i pullman, sta costringendo le scuole a tagliare le visite: andare in centro a Roma costa troppo.
Conti → a pagina 13

Per i giudici «il fatto non sussiste»

La Cassazione assolve l'ex sindaco Marino per le cene con gli amici

Di Corrado → a pagina 18

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Barbara D'Urso tiene su gli ascolti anche con l'ennesima conduzione

La Grande Sorella della nostra tv

■ La casa del Grande Fratello si è aperta lunedì scorso per accogliere un nuovo gruppo di «reclusi». È iniziata così, con la benedizione della confermata conduttrice Barbara D'Urso, la sedicesima edizione del Grande Fratello, padre di tutti i reality, nato nel lontano 2000 come esperimento sociologico destinato ad avere vita breve in video. Ed invece, a distanza di 19 anni, la tv che tutto ritira e rimescola, lo mantiene ancora in vita, tra alterne vicende e altalenanti indici di ascolto. A condurlo, dopo gli ultimi successi ovunque, sempre e ancora l'inesauribile Barbara D'Urso, la stakanovista della nostra tv.
Caterini → a pagina 21



ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

SUSTENIUM Bioritmo 3

3 FASI

MULTIVITAMINICO

3 FASI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Mercoledì 10 Aprile 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 85 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*Offerta analizzabile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,90

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50 €2,00*



Ranocchi software
OPEN DAY 2019
Vieni a scoprire le soluzioni per Commercialisti e Consulenti del Lavoro
09/05 FERRARA
24/05 AREZZO
07/06 SAN BENEDETTO DEL TRONTO
21/06 FORLÌ
www.ranocchi.it

Il 12 aprile la 1ª edizione del Milano Agrifood&Travel Global Summit di Class Editori e Gambero Rosso
Galli a pag. 17 e Latella a pag. 22

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Ranocchi software
OPEN DAY 2019
Vieni a scoprire le soluzioni per Commercialisti e Consulenti del Lavoro
09/05 FERRARA
24/05 AREZZO
07/06 SAN BENEDETTO DEL TRONTO
21/06 FORLÌ
www.ranocchi.it

I NUMERI DEL DEF
Reddito e quota 100, stipendi medi più bassi a fronte di poca occupazione
Damiani a pag. 40

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Processi verbali di constatazione - La circolare delle Entrate sulla definizione agevolata
Notifiche online - La sentenza della Corte costituzionale
10 ONLINE
Indicatori di affidabilità fiscale - Le slide presentate dall'Agenzia delle entrate

La sanatoria Pvc non è per tutti
Non possono essere definiti i rilievi relativi all'abuso di diritto e all'elusione fiscale. Ammesse invece le violazioni commesse da chi è in regime agevolativo

La definizione agevolata del Pvc (Processi verbali di constatazione) non è per tutti. Non sono infatti definibili i rilievi inerenti alla disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale. Sono ammesse alla definizione agevolata, invece, le violazioni constatate nei confronti di soggetti che rientrano in uno specifico regime agevolativo. Sono alcuni dei chiarimenti offerti dall'Agenzia delle entrate con una circolare.
Libardi-Sironi a pag. 33

Dopo un anno di stretta collaborazione Di Maio scopre che la Lega è di destra



Luigi Di Maio è stato fulgorato sulla via di Damasco. Di colpo si è accorto che Matteo Salvini è di destra e che persegue politiche di destra su famiglia, immigrazione ed Europa. E per di più le fa alleandosi con partiti della destra europea. Sembra strano, ma dopo quasi un anno di governo, e dopo averci stipulato un contratto ufficiale, il capo politico del M5s ha capito chi è il suo alleato e sembra essere sorpreso. Poco importa se negli ultimi mesi Di Maio ha appoggiato supinamente le politiche di Salvini. Il crollo nei sondaggi lo ha costretto a rinnegare gran parte delle sue scelte, mettendo in stato di agitazione permanente l'esecutivo.
Loiacono a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO
Il Muro di Berlino crollò trent'anni fa il 9 novembre 1989 e causò l'implosione dell'Urss. Usa e Cina i due giganti del mondo che, fino a quel momento, si spartivano il globo, si ridussero a uno. Restarono infatti in piedi solo gli Usa che divennero i padroni del globo. Ma un solo paese, per quanto sia importante, non può tenere insieme 7 miliardi e mezzo di persone. Il controllo del globo si è perciò sbriciolato in più pezzi. Per cui, alle due superpotenze, si sono sostituite delle cosiddette potenze. Basti pensare che la Pchiria (un paese ancora rurale col 30% di inflazione) pretende di controllare il Medio Oriente. E l'Figito, che non ha nemmeno gli occhi per piangere, vuol controllare l'intera Africa Mediorientata. La Russia, che ha un pil pari a quello dell'Italia, vuol dettare legge nel mondo. Per non parlare del dittatore nord coreano Kim Jong-un. Ecco perché c'è da augurarsi che si instauri una dialettica Usa-Cina. Due grandi potenze in competizione e non reciprocamente minacciate come ai tempi di Usa-Urss. Sarebbe un grosso passo avanti.

Ranocchi software
L'offerta completa per il tuo Business
OPEN DAY 2019
Vieni a scoprire le soluzioni Ranocchi Software per Commercialisti e Consulenti del Lavoro
09/05 FERRARA
24/05 AREZZO
07/06 SAN BENEDETTO DEL TRONTO
21/06 FORLÌ
Trova il Partner più vicino:
Programmi per Commercialisti e Consulenti del Lavoro: www.ranocchi.it
Gestionali per Piccole, Medie e Grandi Aziende: www.ntsinformatica.it
Soluzioni Sistemiche open source: www.nethesis.it
List of partners and services across various Italian cities.



1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



SULLA SCENA DEL CRIMINE



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 99 | ANNO Anno 20 - Numero 99 | www.lanazione.it

MD
GRANDE APERTURA
VITTUONE
 VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

FIORENTINA: CLAMOROSO CAMBIO IN PANCHINA
Montella torna in viola
Pioli, un addio a sorpresa



GALLI e GIORGETTI ■ Nel Qs

MD
GRANDE APERTURA
VITTUONE
 VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

I GIORNALI E LA RETE

DOVE STA LA LIBERTÀ

DI MICHELE BRAMBILLA

A LLE PAGINE 2 e 3 Giampaolo Pioli ci racconta come negli Usa - dopo tante fake news - si sia tornati in massa ai cari vecchi quotidiani, digitali o cartacei che siano; e Ferruccio de Bortoli ci spiega perché il giornalismo viene ancora ritenuto indispensabile anche dai politici che lo volevano rottamare. Si conferma insomma il vecchio detto secondo il quale chi sposa le mode rimane presto vedovo.
 ■ A pagina 2

I CONTI NON TORNANO

DUE MISURE E DUE PESI

di RAFFAELE MARMO

NON FOSSE stato per la solida tenuta del mite (ma non arrendevole) Tria, il Def approvato ieri dal governo sarebbe stato scritto davvero sull'acqua. E invece, per quanto rimanga comunque un programma elettorale, conserva almeno la cornice di un Documento con qualche numero realistico e non immaginifico. Volenti o, meglio, nolenti, sia Salvini sia Di Maio hanno dovuto fare i conti con la frenata dell'Azienda Italia.
 ■ A pagina 4

Sì alla flat tax, scoppia la bomba Iva

Duello in Cdm: resta l'aumento dell'imposta sui consumi | TROISE e MARIN ■ Alle pagine 4 e 5



CITTADINO BENITO

SALÒ NON REVOCA IL TITOLO ONORARIO A MUSSOLINI: INFURIA LA POLEMICA CHI HA RAGIONE?

PERFETTI ■ A pagina 9

DAZI SUL MADE IN ITALY

Trump colpisce pecorino, prosecco e olio
 PIOLI ■ A pagina 20

CONTO DA 5 MILIARDI

Il maxi salasso delle chiusure domenicali
 BONZI ■ A pagina 6

SCOPERTA CHOC



Microplastiche sul ghiacciaio dello Stelvio
 GUADAGNUCCI ■ A pagina 25

Raid all'asilo, ucciso davanti al nipotino

Camorra a Napoli: madri e piccoli terrorizzati. A terra resta lo zaino di Spiderman | FEMIANI ■ A p. 11

menghi
 Loreto (AN)
 www.menghishoes.com

DOPPIA SFIDA



«Io e il mare battiamo il diabete»

GHEDINI ■ A pagina 14

RAGAZZI POVERI



Il mito Mabel fa canestro in periferia

GRIMALDI ■ A pagina 17

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 FASI
TECNOLOGIA

1° RILASCIO
 VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO
 Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
 CORDON ROSSO, FERRO, ZINCO, CALCIO
 Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
 VITAMINE A, C, D
 Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

BAOBAO

ISSEY MIYAKE



baobaisseymiyake.com

MERCOLEDÌ

10
04
19

ANNO 44
N° 85

In Italia
€1,50



Roma



Min 10°C
Max 14°C

Milano



Min 9°C
Max 15°C

RMotore

Gratis oggi in edicola con Repubblica
Il nuovo corso dell'auto elettrica
con dieci modelli che puntano al futuro

LIVE

E domani c'è il mensile per stare bene
con l'aiuto della scienza (a 50 centesimi)
Camminare e mangiare, facciamolo sano

Le chiacchiere stanno a 0,2%

Il governo alza bandiera bianca sui conti e ammette che la crescita non c'è, il Pil quasi a quota zero
Il ministro Tria gela Salvini sulla flat tax: impossibile sostenerla senza aumentare l'Iva
Di Maio insiste: non faremo un favore ai ricchi. Il Fondo monetario: Roma maglia nera dell'Europa

L'analisi

DEF, DÉPLIANT DI FINANZA ELETTORALE

Massimo Giannini

Mentre il governo giapponese una settimana fa ha svelato il nome della nuova era imperiale (si chiamerà *Era Reiwa* e vuol dire *ordine e armonia*), il governo italiano ieri ha rivelato il nome della nuova era gialloverde: si chiamerà *Era Defe* vuol dire *Dépliant di finanza elettorale*. Il Documento licenziato dal Consiglio dei ministri è quel che si immaginava. Poche verità e molte bugie, utili a comprare tempo e consenso in attesa del voto del 26 maggio (dopo, nessuno sa cosa può succedere). Il testo mette nero su bianco tre evidenze. C'è la recessione (e questo, nonostante le festose libagioni al Vintaly, lo ha capito ormai anche il nostro Mister Allegria, Giuseppe Conte). Aumentano il deficit e il debito (e questo, nonostante le gioiose sparate dei terapisti legastellati, lo certifica la "scienza triste" dei numeri).

continua a pagina 32 +

Una crescita del Pil allo 0,2% nel 2019 e attestata sullo zero virgola per i prossimi tre anni. È la previsione contenuta nel Documento di economia e finanza varato dal Consiglio dei ministri. Il deficit quest'anno si attesterà al 2,4% del Pil, invece del 2% previsto. In rialzo anche il debito pubblico. L'allarme del Fmi: "Italia fattore di rischio".

AMATO, CONTE, CUZZOCREA
LOPAPA e PETRINI, pagine 2, 3 e 4

Il caso scontrini

Roma, rivincita di Marino La Cassazione lo assolve

LORENZO D'ALBERGO, pagina 18

Le comunali

La Tav cancella i grillini dalle elezioni in Valsusa

GIACOSA e RICCA, pagina 11

Elezioni, la sfida tra il premier e Gantz



I sostenitori di Benny Gantz festeggiano dopo la chiusura dei seggi per il rinnovo del Parlamento. AP/SEBASTIAN SCHNEIDER

Israele, è testa a testa Netanyahu: ho vinto io

FRANCESCA CAFERRI, pagine 6 e 7

La storia

Lo sguardo di Ilaria Cucchi e le belle facce d'Italia

L'inchiesta

Così neofascisti e boss minacciano i giornalisti Vogliono il silenzio sui loro traffici

DI FEO e FOSCHINI, pagina 19

Francesco Merlo

Giù la statua del David. Oggi Michelangelo al suo posto avrebbe scolpito Ilaria Cucchi che, tutta sola, ha sconfitto Golia. E basta guardarla al processo, questa nostra David moderna, per capire che ha battuto i carnefici del Fratello con la bellezza della Ragione.

pagina 33

BONINI e VINCENZI, pagina 17

BAOBAO

ISSEY MIYAKE



baobaisseymiyake.com

Il commento

DOPO 13 ANNI UN POTERE MENO SALDO

Bernardo Valli

Vacilla Benjamin Netanyahu. È prematuro prevedere il futuro politico immediato del primo ministro. Il favorito, il capo del governo per tredici anni, il "re di Israele", è più vulnerabile del previsto. Potrà raggiungere il suo quinto mandato ma soffrendo più di quanto si potesse immaginare.

pagina 32

RScienze Oggi Il robot contadino

con Libro
A. Angela
€11,40

Prezzi di vendita
all'estero:
Austria, Germania
€ 2,20 - Belgio,
Francia, Italia,
Canada,
Lussemburgo,
Mozzica P., Grecia,
Malesia, Olanda,
Svezia € 2,50 -
Cina
RMB 13,99 - Spagna
Euro € 2,20 -
Svezia CSE 3,10



Musica I rapper diventano pop e oscurano le star di Sanremo
PIERO NEGRÌ — P. 23

Show in tv Bonolis, Conti, Scotti
La serata dei tre moschettieri
LUCA DONDONI — PP. 24-25



Champions La Juve punta su CR7 per domare l'Ajax dei baby talenti
BARILLA, BUCCHERI, ODDENINO E ZONCA — PP. 34-35



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C ■ ANNO 153 ■ N. 99 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it



FMI: ITALIA RISCHIO PER L'EUROZONA. TRIA A SALVINI: PER RIDURRE LE TASSE ADESSO, BISOGNA ALZARE L'IVA

Ecco il Def che ammette la crisi

Cdm lampo dopo un vertice di maggioranza: debito più alto, crescita allo 0,2% e flat tax ridotta

L'EFFETTO DEL VOTO

SPESA PAZZA SENZA COPERTURA

MARCELLO SORGI

Un Paese che passa, nel giro di un autunno-inverno, da una previsione di crescita dell'1 per cento (1,5 addirittura, nelle prime bozze) allo 0,1 tendenziale e alla recessione, dovrebbe fermarsi un attimo a riflettere, cancellare le proprie illusioni e far fronte alla realtà. — P. 23

Via libera del Consiglio dei ministri al Def (Documento di economia e finanza) che fotografa la crisi in atto con il debito più alto, la crescita allo 0,2% e la "flat tax" ridotta. Il titolare dell'Economia, Giovanni Tria, avvisa il Carroccio: «Se volete ridurre le tasse subito, bisogna alzare l'Iva». E il Movimento Cinque Stelle si schiera dalla parte del ministro. Intanto il Fondo monetario internazionale taglia le stime per il nostro Paese: «Dall'Italia possibili rischi per l'Eurozona».

BARONI, GIOVANNINI, IACOBONI, LA MATTINA, LOMBARDO E MASTROLILLI — P. 2-5

INTERVISTA ALL'EX PRESIDENTE ISTAT

Giovannini: "Così non s'aiuta la crescita Misure solo elettorali"

ALESSANDRO BARBERA

«Con questo Def si stanno ripetendo gli stessi errori del passato», dice l'ex presidente dell'Istat Enrico Giovannini. «È accaduto con i tagli fiscali voluti prima dal governo Berlusconi e poi con gli ottanta euro di Renzi: tutte operazioni dal sicuro ritorno elettorale, ma dall'impatto modesto sull'economia». — PP. 2-3

BUSSETTI: MAI DETTE PAROLE RAZZISTE

"Prima gli italiani" La scuola in rivolta contro il ministro

AMABILE E FERRIGO — P. 7

ROMA, IL FATTO NON SUSSISTE

Caso scontrini, la Cassazione assolve l'ex sindaco Marino

CARUGATI, IZZO E MARTINI — P. 6

CATTOLICI CONTRO AIFA

Lite sul farmaco che frena la pubertà

PAOLO RUSSO, MICHELE SASSO

Blocchiamo il farmaco «gender». L'ultima crociata del network ultra cattolico che si è ritrovato a Verona per il congresso della famiglia è contro la «triptorelina», una molecola in grado di agire sul sistema endocrino e sospendere l'arrivo della pubertà e dare più tempo per indagare la propria identità di genere. Viene usato, oltre che per curare il cancro alla prostata e al seno, per il trattamento di adolescenti con «disforia di genere»: quando un bambino non si riconosce nel genere sessuale determinato dai suoi cromosomi e vive in una condizione di forte disagio perché dentro a un corpo che non gli appartiene. Una questione spinosa dove si confrontano ideologia, etica e sanità. A scatenare il fuoco di fila dei fan della famiglia tout court è stata la decisione dell'agenzia italiana del farmaco (Aifa) di autorizzare la prescrivibilità e rimborsabilità della triptorelina. CONTINUA A PAGINA 15

Brexit, l'Europa è pronta a concedere il rinvio a fine anno



L'abbraccio tra la premier britannica Theresa May e la cancelliera tedesca Angela Merkel BRESOLIN — P. 11

L'ADDIO LASCERA' UNA FERITA APERTA

JUAN LUIS CEBRIÁN

Qualunque sia l'esito imminente dell'ultimo atto della tragedia, la Brexit è destinata a segnare il futuro dell'Europa per almeno una generazione. CONTINUA A PAGINA 11

BUONGIORNO

La sempre molto simpatica leader di F.lli d'Italia, Giorgia Meloni, ieri ha ricordato il quarantennale di Capitan Harlock. Per chi è giovane o smemorato, Harlock era il protagonista di uno dei cartoni animati giapponesi, allora amati da noi più piccoli. Tuttavia Giorgia Meloni l'ha messa giù un po' dura: «Simbolo di una generazione che ha sfidato l'apatia e l'indifferenza della gente contro chi ci voleva privare del futuro». Non ho ricordi precisi ma deve essere vero, perché lo dice anche Wikipedia: Harlock si è «ribellato all'apatia generale» e alla «perenne indifferenza». Anche a me piaceva, sebbene ricordo un po' di fastidio poiché a ogni puntata doveva sfidare qualche istituzione galattica corrotta e subdola, e pareva che il buono fosse solo lui. Alla lunga un po' stucchevole. E dunque mi sfuggì la portata

simbolica per una generazione, la mia (Meloni è un po' più giovane), a cui volevano rubare il futuro. Ecco un'altra costante: il furto di futuro e naturalmente, ora che siamo sui quaranta o cinquanta, i ladri saremmo noi. Fortuna che c'è sempre la possibilità di rimediare con una rivoluzione: ognuno qui ha la ricetta risolutiva contro i ladri di futuro. Non soltanto la rivoluzione fascista, realizzata, e comunista, promessa, ma le numerose rivoluzioni recenti, la rivoluzione degli onesti di Mani pulite, la rivoluzione liberale di Silvio Berlusconi, più di recente la rivoluzione dei rottamatori, del popolo a cinque stelle, della Lega prima secessionista e poi sovranista, una al biennio, e in fondo la rivoluzione di Capitan Harlock sembra già meno burbanzosa, intanto che cova quella di Peppa Pig. —

Capitan Harlock | MATTIA FELTRI

palzola.it

PALZOLA

Avarenmosa

gorgonzola dolce cremosa

9 04 10

9771122417603

STAMPA PLUS ST+

IL VOTO IN ISRAELE

GIORDANO STABILE

Netanyahu-Gantz testa a testa negli exit poll



L'INDAGINE

FRANCESCO GRIGNETTI

Destra-antagonisti, escalation di scontri in tutto il Paese



LE STORIE

ANTONELLA MARIOTTI

Alessandria, un muro per ricordare gli animali del cuore



GIULIO GAVINO

Sanremo, il ritorno della Lancia Stratos la regina dei rally



IMPORTANTE E SERIA

ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE

IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco

Whisky Macallan | Samaroni Champagne

349 499 84 89

www.fedemungano.it

IN EDICOLA

Gentleman
IL DESIGN È MAGIA
IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Quattro milioni in fila per il Salone del Mobile

Sono i visitatori attesi per la kermesse che ha preso il via ieri a Milano speciale di 12 pagine in MFF



il quotidiano dei mercati finanziari

Per Brexit si va verso il rinvio di un anno

In tal caso gli inglesi voteranno alle elezioni europee di maggio servizio a pagina 2

Anno XXX n. 072
Mercoledì 10 Aprile 2019
€2,00 *Classeditori*



è un'iniziativa

MILANO CAPITALI

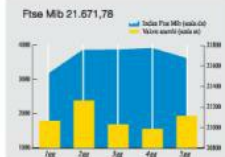
Un numero speciale

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

I PROSSIMI TRENTA
Richiedetelo al vostro edicolante

Con MFF Allegato per l'ediz. n. 10 a € 0,20 (R 7,00 - € 0,00) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 10 a € 0,20 (R 7,00 - € 0,00)

Spedizioni in A.P. art. 1,1,1 L. 4884/03 Milano - IRE E.L.O. - C.A.P. 4301 Firenze €1,00



BORSA -0,46% 1€ = \$1,1277

BORSE ESTERE		
Dow Jones	29.127	▲
Nasdaq	7.814	▲
S&P 500	21.803	▲
Francfort	11.851	▲
Zurigo	8.282	▲
Londra	7.426	▲
Parigi	6.436	▲
VALUTE-RENDIMENTI		
Euro-Dollari	1,1277	▲
Euro-Sterlina	0,8834	▲
Indice 100 MFI	7.897	▲
Euro-Yen	125,51	▲
Euro-Franch.	1,1270	▲
Big 10 Y	3,2828	▲
Bund 10 Y	-0,1180	▲
FUTURE		
Euro-Sp.	129,87	▲
Euro-Bund	167,71	▲
US T-Bond	148	▲
Fto Mib	21,180	▲
S&P500 Cme	2,894,6	▲

FOCUS OGGI
Trump minaccia dazi all'Ue per 11 miliardi di dollari
Come ritorsione per gli aiuti ad Airbus. Tra i prodotti, nel mirino anche pecorino e Prosecco. Bruxelles pronta a rispondere
Campo a pagina 2

IL ROMPIESPREAD
«Tria deve stare sereno», ha dichiarato il premier Matteo Conte

SALVATAGGIO IL FITD PRONTO A TRASFORMARE IL BOND SUBORDINATO IN CAPITALE DELLA BANCA

Carige, le banche convertono

La mossa favorisce l'intervento di BlackRock, ma resta aperta ancora l'incognita dei Malacalza
A fine 2018 persi 2,8 miliardi di raccolta. I commissari: in mancanza di partner interverrà lo Stato

(Gualtieri a pagina 11)

NELLE BOZZE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA I PROVENTI DA CESSIONI PASSANO DALL'1 ALLO 0,3% DEL PIL

Nel Def le privatizzazioni diventano mini

Prove di flat tax nella prossima legge di Bilancio. Fmi: nel 2019 l'Italia crescerà dello 0,1%

(Leone e Rovis a pagina 4)

ENI
Descalzi cambia due manager dopo Paudit
(Zoppo a pagina 7)

MATTONE
Mps smonta il veicolo immobiliare Perimetro
(Gualtieri a pagina 10)

IPO ENTRO L'ANNO
Ferretti sceglie le banche per quotare gli yacht
(Montanari a pagina 15)

IL SUMMIT DEL 12
Agrifood & Travel, l'agricoltura sposa il turismo
(Brustia a pagina 17)



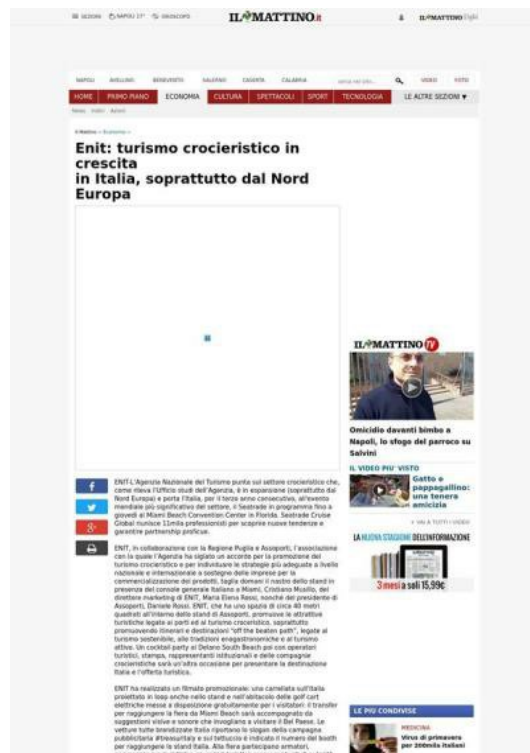
APRIL 9-14 2018 SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE HALL B - STAND A06, A11, B02, B10

Poliform

POLIFORM.IT
SHAPE KITCHEN COLLECTION DESIGN POLIFORM

Enit: turismo crocieristico in crescita in Italia, soprattutto dal Nord Europa

ENIT-L' Agenzia Nazionale del Turismo punta sul settore crocieristico che, come rileva l' Ufficio studi dell' Agenzia, è in espansione (soprattutto dal Nord Europa) e porta l' Italia, per il terzo anno consecutivo, all' evento mondiale più significativo del settore, il Seatrade in programma fino a giovedì al Miami Beach Convention Center in Florida. Seatrade Cruise Global riunisce 11mila professionisti per scoprire nuove tendenze e garantire partnership proficue. ENIT, in collaborazione con la Regione Puglia e **Assoport**, l' associazione con la quale l' Agenzia ha siglato un accordo per la promozione del turismo crocieristico e per individuare le strategie più adeguate a livello nazionale e internazionale a sostegno delle imprese per la commercializzazione dei prodotti, taglia domani il nastro dello stand in presenza del console generale Italiano a Miami, Cristiano Musillo, del direttore marketing di ENIT, Maria Elena Rossi, nonché del presidente di **Assoport**, Daniele Rossi. ENIT, che ha uno spazio di circa 40 metri quadrati all' interno dello stand di **Assoport**, promuove le attrattive turistiche legate ai porti ed al turismo crocieristico, soprattutto promuovendo itinerari e destinazioni "off the beaten path", legate al turismo sostenibile, alle tradizioni enogastronomiche e al turismo attivo. Un cocktail party al Delano South Beach poi con operatori turistici, stampa, rappresentanti istituzionali e delle compagnie crocieristiche sarà un' altra occasione per presentare la destinazione Italia e l' offerta turistica. ENIT ha realizzato un filmato promozionale: una carrellata sull' Italia proiettata in loop anche nello stand e nell' abitacolo delle golf cart elettriche messe a disposizione gratuitamente per i visitatori: il transfer per raggiungere la fiera da Miami Beach sarà accompagnato da suggestioni visive e sonore che invogliano a visitare il Bel Paese. Le vetture tutte brandizzate Italia riportano lo slogan della campagna pubblicitaria #treasuritaly e sul tettuccio è indicato il numero del booth per raggiungere lo stand Italia. Alla fiera partecipano armatori, compagnie crocieristiche, operatori turistici, rappresentanti di autorità portuali, uffici del turismo di tutto il mondo, oltre alle industrie legate alla costruzione di navi da crociera e alla fornitura dei servizi a bordo.



Enit promuove la Penisola al Seatrade Cruise Global di Miami

Fa rotta anche su settore crocieristico la promozione di Enit. Il comparto interessa in modo particolare l'Italia e per questo l'Agenzia è presente alla fiera Seatrade Cruise Global in programma fino all'11 aprile al Miami Beach Convention Center in Florida in collaborazione con Regione Puglia e Assoport. In questo contesto Enit valorizza le attrattive turistiche legate ai porti ed al turismo crocieristico, soprattutto promuovendo itinerari e destinazioni "off the beaten path", legate al turismo sostenibile, alle tradizioni enogastronomiche e al turismo attivo. L'Agenzia ha realizzato un filmato promozionale, una carrellata sull'Italia proiettato in loop anche nello stand e nell'abitacolo delle golf cart elettriche messe a disposizione gratuitamente per i visitatori. Il transfer per raggiungere la fiera da Miami Beach sarà accompagnato da suggestioni visive e sonore che invogliano a visitare il Bel Paese. Le vetture tutte brandizzate Italia riportano lo slogan della campagna pubblicitaria #treasuritaly.



Autorità Portuali: basta ai vincoli sulle partecipazioni

di Marco Casale

«Tutti oggi vogliono sfuggire alle logiche del pubblico e ritengono che il miglior modo per dare maggiore dinamicità alle Autorità di Sistema Portuali sia quello di trasformarle in società per azioni. Non credo sia una strada perseguibile». La posizione del presidente dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, è chiara e non lascia adito a fraintendimenti. Rispondendo indirettamente all'avvocato Maurizio Maresca, che in una intervista rilasciata su Port News aveva prefigurato la possibilità di rimettere mano al sistema di governance dei porti italiani attraverso il passaggio dal modello di gestione attuale a quello delle società di capitali, D'Agostino mostra di avere un'altra idea. «Il modello Spa non è la risposta più adatta alle giuste esigenze di chi chiede maggiore semplificazione amministrativa, burocratizzazione ed efficientamento dei processi decisionali» afferma. Per l'ex numero uno di Assoportri la strada da seguire è un'altra: «Volete che l'Autorità Portuale sia più dinamica? Permettiamole di detenere partecipazioni maggioritarie dentro le società che si occupano di logistica e intermodalità. Questo è il primo passo da fare per dare un nuovo impulso allo sviluppo dei nostri porti». Sulla base del comma 11 dell'art 6 della legge 84/94, l'Autorità di Sistema Portuale può infatti assumere partecipazioni soltanto a carattere societario di minoranza in iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali. Per D'Agostino si tratta di una grave limitazione che oggi rischia di essere un freno alla capacità propulsiva delle AdSP. L'eliminazione di questo vincolo assumerebbe invece una particolare rilevanza in un'ottica di attuazione dei principi di economicità e di efficienza cui l'azione amministrativa dovrebbe risultare improntata: «Con una semplice modifica normativa ammette le Autorità Portuali potrebbero raggiungere, per via traversa, quel dinamismo che in molti vorrebbero perseguire attraverso la loro trasformazione in Spa». I benefici di un simile intervento sono evidenti: «Le Adsp rimarrebbero pubbliche e manterrebbero le funzioni che la legge attribuisce loro, ma potrebbero finalmente definire relazioni strutturate con i nodi logistici di un territorio i cui confini si sono notevolmente ampliati a seguito della nascita dei 15 sistemi portuali nazionali». Inland terminal, interporti, o anche società non strettamente operative ma fondamentali per lo sviluppo della intermodalità: «Tali soggetti, collegati all'Adsp, o addirittura da essa totalmente controllati, potrebbero costituirsi nella forma di Spa e diventare le braccia imprenditoriali delle Autorità Portuali». Per D'Agostino è di questo che bisognerebbe ragionare a livello nazionale. «Si parla spesso e volentieri dei grandi temi (come la natura giuridica degli Enti che governano il porto) ma la rivoluzione può essere attuata partendo anche dalle piccole cose». L'assunto di fondo è che in un contesto caratterizzato da una competizione sempre più marcata, l'Autorità Portuale ha bisogno di nuovi strumenti, e di una nuova agibilità operativa, per far fronte allo stapotere dei global carrier, che ora sono scesi anche a terra acquisendo un po' in tutta Italia importanti partecipazioni dentro i terminal portuali. «Siamo entrati in un'epoca di profondo cambiamento. La competizione è forte e le AdSP devono essere pronte ad affrontarla. Cominciamo con il rivedere i limiti di partecipazione dentro le società che si occupano di logistica: l'integrazione tra il sistema portuale e quello interportuale/retroportuale di un territorio non è solo una opportunità, ma una necessità in qualunque scenario di sviluppo logistico». Ma basterà la semplice correzione di un comma per consentire alle Port Authorities nostrane di acquisire quella visione imprenditoriale che anche secondo l'Unione Europea esse dovrebbero avere? Difficile rispondere. Sicuramente, la proposta del presidente dei porti di Trieste e Monfalcone ha il pregio di essere estremamente concreta e di facile realizzazione. Se non altro, l'intervento di maquillage alla 84/94 consentirebbe quanto meno al legislatore di fare un po' di ordine nell'impianto normativo che agli articoli 6 e 23 presenta due commi, rispettivamente il n.11 e il n.5, molto simili tra di loro, anche se non del tutto coincidenti: uno si occupa di partecipazioni nelle società che fanno logistica, l'altro fa riferimento ai servizi di interesse generale e alla possibilità di partecipazioni comunque non maggioritarie dentro una o più società operanti nel porto.

Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie

f t in Q

The screenshot shows the top part of the Port News website. At the top, there is a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie' and social media icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. Below this is the 'PORT NEWS' logo with a red ship icon and the tagline 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale'. A red banner below the logo reads 'DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE'. The main content area features a large image of a man standing on a blue and orange piece of port machinery. Below the image, the article title 'Autorità Portuali: basta ai vincoli sulle partecipazioni' is displayed in large, bold letters, followed by the author's name 'di Marco Casale' and the date '9 Aprile 2019 - Intervista'. To the right of the main image is a sidebar with a search bar and a list of categories including 'Ambiente Autopilot', 'Portuali', 'Economy', 'Cantieristica navale', 'Concessioni terminali', 'Containership Crociere', 'Curta del ferro Danava Enipis', 'Dazi Commerciali ESPO', 'Europa', 'Formazione', 'Gigantismo navale GNL', 'Industria 4.0', 'Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', 'Internet of things', 'Interporto Venezia', 'Lavoro portuale', 'Logistica Portuale', 'Porto di Livorno', 'Porto di Piombino', 'Riforma portuale', 'Servizi tecnico-nautici', 'Shipping', 'Sicurezza', 'Storia di Livorno', 'Traffici marittimi', and 'Via della Seta'.

«Tutti oggi vogliono sfuggire alle logiche del pubblico e ritengono che il miglior modo per dare maggiore dinamicità alle Autorità di Sistema Portuali sia quello di trasformarle in società per azioni. Non credo sia una strada perseguibile».

La posizione del presidente dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, è chiara e non lascia adito a fraintendimenti.

società non strettamente operative ma fondamentali per lo sviluppo della intermodalità. «Tali soggetti, collegati all'Adsp, o addirittura da essa totalmente controllati, potrebbero costituirsi nella forma di Spa e diventare le braccia imprenditoriali delle Autorità Portuali».

Per D'Agostino è di questo che bisognerebbe ragionare a livello nazionale.

Europe needs to unite with China's Belt & Road Initiative

Syed Ali Nawaz Gilani

China's Belt and Road Initiative is the most iconic program to link Asia with Africa and Europe through land and maritime networks, having six corridors with the prime objective of ameliorating regional consolidation, intensifying trade and invigorating economic growth. Under the dynamic leadership of President Xi Jinping, China has made progress in leaps and bounds. To connect China with 152 countries through the Belt and Road Initiative, he has accelerated the pace of work to pave the way for mutual economic development of the connected nations. Important nations in the European Union have shown their interest in becoming part of the BRI and receiving the benefits from the economic boom and human capital of China. The Italian government is the first European nation to announce its participation in one of the biggest world projects and inked billions of dollars in agreements during the visit of the Chinese president. In this context, the European Union would pursue a closer relationship with China; it must do so as a single union. However, in Brussels the European Union stressed the risks of the Italian government's decision to approve participation in the Belt and Road Initiative. That alarm was totally ignored. The very next day, Italy's populist coalition government welcomed Xi in Rome and signed a Memorandum of Understanding with China, successively breaking ranks with the rest of the European Union. Italy is not the first European Union member state to sign with China's infrastructure investment program, but it is the largest European economy and the first G7 country to do so. Russia has succeeded in turning individual member states against each other with the Nord Stream 2 gas pipeline; China will engage bilaterally with as many European countries as it can. In such negotiation, it will always have the top hand. A powerful EU-China relationship could have deep advantages for all involved. It is to Europe's benefit to work with China to open up its economy and improve its trade. Development toward a European - China investment agreement by 2020 would be an optimistic sign. Such an accord could open up more economic sectors in China to European firms by eliminating obstacles to market access and lessening separation against foreign direct investors. Europe needs a general approach to safeguard its vital infrastructure. The European Union has been very sluggish to awaken the problems faced by more and more ambitious China. Europe can all the same construct a Sino-European partnership that will deliver all its benefits better in the future. The Belt and Road Initiative makes China an active player in Europe. However, few consider it a plan to challenge the flexible world order, a new Marshall Plan, or a plot to subjugate developing nations; others see the world's biggest development endeavor and the New Silk Road. China has grown its economy for the past many years by constructing infrastructure, like roads, high-speed rail and ports. The Belt and Road Initiative boosts China's infrastructure, which further paves the way for the Chinese people to grow stronger and get their due share in the world, as well. Accordingly, the Gezhouba Group, the China Railway Group and the China Communications Construction Company, for example, have become big names in the Belt and Road, using government capital and projects overseas to increase business growth. The Belt and Road is way out for very large investment capital and Chinese firms serious to keep the economic machinery of China boosted up. Consequently, major investments of the Belt and Road expand ports and terminals mainly for Chinese goods. China's infrastructure projects largely concentrate on bringing raw materials to Chinese industry and introducing Chinese goods to emerging markets in Southeast Asia, Africa, and Europe. The primary focus of infrastructure in South and Southeast Asia will give China routes through Myanmar and Pakistan, including pipelines for oil supplies and railways for goods, and finally tourists. Xi paid a three-day visit to Italy beginning March 22. The visit came at a time when Italy was facing a complicated set of economic and political problems. These resulted, in part, from the country accepting of Xi's Belt and Road Initiative. Italy became the first member of the 'Group of Seven' rich nations to take that step. China's huge economic initiatives drive a split in the economic alliance that once ruled the globe. It is a big blow to the Trump



administration, which has been very harsh regarding the Belt and Road Initiative. Thoughtful on the Chinese move into Italy, John Bolton, the hawkish national security adviser in the White House, issued a strong criticism. China began with a huge effort by building a new dock at the deep water Trieste port built by the China Communications Construction Company that would make the landmark port the Chinese gateway into Europe. President Xi' s visit coincided with the observance of the 300th anniversary of Emperor Charles VI of Austria declaring Trieste to be a free port. Italy went ahead and signed an agreement that would make it officially a part of the BRI investment program. Zeno D' Auguston, the president of the Trieste Port Authority, said it was only natural that Italians were looking at China because the Trump administration had withdrawn from the world. China is gearing up for EU-China Summit, set to take place on Tuesday in Brussels. It weakens the position of the United States in its battle with China over trade and global leadership. Both Italian and French businesses benefited from deals with China. Through its new MoU with Beijing, Italy seeks more market access in China for Italian companies and "Made in Italy" products, as well as more Chinese investments in Italy under the new structure. Italian Deputy Premier Luigi Di Maio said the potential value of those business accords with the Chinese is as much as 20 billion, giving the economy a much-needed boost. The business deals involve several firms, including energy giant Eni SpA, gas pipeline operator Snam SpA, engineering company Ansaldo Energia SpA, and bank Intesa Sanpaolo SpA. They also include an agreement between the ports of Trieste and Genoa and the China Communications Construction Co. Likewise, during President Xi' s visit to Paris, he and French President Emmanuel Macron announced a number of deals between their respective countries totaling about 40 billion, including deals to buy 300 Airbus aircraft for a reported 30 billion, while French energy company EDF signed a 1 billion-contract with the China Energy Investment Corporation to develop an offshore wind farm. Energy equipment manufacturer Schneider Electric, banking giant BNP Paribas and shipbuilder CMA CGM also signed deals with Chinese companies worth some 8 billion collectively. EU leaders are stronger together and aware of the importance of bringing the EU into the picture. Macron invited German Chancellor Angela Merkel, and EU Commission President Jean-Claude Juncker to Paris to meet with Xi Jinping. A strong EU-China relationship could have deep advantages for all involved. It is in Europe' s fascination to strengthen the rules-based international order, by working with China to open up its economy. If there is something EU leaders can agree upon, it is that cooperation with China must prevail over confrontation. China now accounts for about 2.7 per cent of Italy' s exports, valued at just over 11 billion. This makes China the eighth-largest export market for Rome. Imports from Beijing are worth more than 27 billion, which corresponds to 1.3 percent of the Chinese export market. In terms of ranking, Italy is China' s 19th largest export market. Over the last two decades, Chinese companies and financial institutions have invested in more than 600 Italian enterprises, for a total value of 13.7 billion, according to the Italy-China Foundation. A stronger partnership with China could attract the additional capital inflows that Italy sorely needs, given constrained lending by its banks. Italy has received about 14 billion in Chinese investment since 2000, Chinese firms invested 10.5 billion in 55 BRI countries in the first 10 months of 2018 alone, and have signed contracts for BRI projects worth more than \$80 billion. The writer is the secretary-general, Pakistan-China Friendship Association, Khyber Pakhtunkhwa, Pakistan and president of the Radio China Listener' s Club. His email is syeed.gilani@gmail.com The opinions expressed here are those of the writer and do not necessarily represent the views of China Daily and China Daily website.

Gheddafi e le navi Motia Sei milioni finiti nel tesoro

Inchiesta sull'ex dittatore libico, c'è un filone che arriva a Venezia

VENEZIA All' interno del fantomatico «oro» della famiglia Gheddafi, che secondo alcuni arrivava addirittura a 400 miliardi di euro, sei milioni di euro sono una goccia. Ma quel rivolo arriva fino a Venezia, in una vera e propria «caccia al tesoro» contenuta in un' inchiesta de L' Economia , settimanale del Corriere della Sera . La tesi è che Hannibal Gheddafi - il quartogenito del dittatore libico Muammar, morto il 20 ottobre 2011 al culmine della guerra civile - si sia appropriato appunto di sei milioni di euro pagati dalla Motia, storica compagnia di navigazione veneziana con sede in via Vespucci a Mestre, di proprietà della famiglia Zacchello: Giancarlo, morto quattro anni fa, fu presidente di Confindustria Venezia e anche dell' **Autorità portuale**.

La vicenda è complessa ed emerge dall' analisi dei documenti di un arbitrato che si è tenuto a Londra un paio di anni fa e che ha visto la Gnmct, cioè la compagnia di navigazione di Stato della Libia, contro la Motia. Ma il film va riavvolto di dieci anni per capire tutto. Era il 2009 e la Motia aveva venduto alla Gnmct due delle proprie navi, al prezzo di 28,4 milioni di euro l' una. In tutto, quindi, circa 57 milioni, pagati attraverso due società maltesi sue controllate. Ma nel negoziato era stato previsto anche, in via del tutto regolare, che una quota del 10 per cento, quindi circa 6 milioni, venisse «retrocessa» come commissione a un' altra società libica, la Babel Shipping. Ed è proprio qui, secondo l' inchiesta del Corriere , che spunta il tesoro di Gheddafi, perché pare che quei soldi, insieme ad altre decine di milioni transitate per la Babel, siano finiti nei conti personali di Hannibal. A dirlo in realtà è proprio la Gnmct nelle carte dell' arbitrato: otto anni dopo i nuovi vertici chiesero infatti a Motia la restituzione di quei 6 milioni più quattro di interessi, ritenendo che il presidente e due membri del cda dell' epoca avessero «tramato» con Gheddafi junior, tenendo all' oscuro gli altri consiglieri.

L' arbitrato si è concluso con una transazione negli ultimi mesi del 2018, la cui entità è ovviamente coperta da riservatezza. Ma pare che alla fine Motia abbia pagato molto meno della metà di quei 6 milioni richiesti. La società nel frattempo ha fatto istanza di concordato preventivo e ha depositato a dicembre il piano, predisposto dall' avvocato Maurizio Cimetti, a fronte di un' esposizione debitoria di circa 120 milioni di euro, soprattutto con le banche (Unicredit, IntesaSanPaolo e Banco Popolare in primis). Nel frattempo il tribunale ha nominato come curatore il commercialista mestrino Massimo Sorarù, che entro fine maggio dovrà dare il suo parere sul piano: poi toccherà ai creditori votarlo.

A. Zo.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

marittima

Il Play Day dello sport oggi con 1.400 studenti

MARGHERA. Ben 1.400 gli studenti delle scuole materne elementari e medie del Comune di Venezia saranno coinvolti oggi, al Venezia terminal passeggeri (Vtp), in Marittima a Santa Marta, per il "Play Day", il progetto nato nel 2018 per sensibilizzare i bambini sui temi della diversità e della disabilità, coinvolgendoli in progetti creativi e attività sportive. All' iniziativa, organizzata dall' Associazione Amici della Laguna e del Porto, oltre ai rappresentanti del Comune, della Regione e dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Venezia e Chioggia, parteciperanno il campione olimpionico di canoa Daniele Scarpa, la campionessa paraolimpica di tiro con l' arco Sandra Truccolo, la campionessa veneziana del remo e vincitrice della Regata Storica, Gloria Rogliani e una delegazione del Reyer Basket. In una vera e propria "Piazza Porto di Venezia", con un apposito spazio in Marittima, i bambini potranno partecipare a laboratori educativi e creativi sulla portualità. Decathlon fornirà sei campi da gioco attrezzati dove si potrà giocare a calcio, basket, canoa, vela e minigolf con istruttori qualificati e atleti professionisti.

IL BANDO DI VENDITA DEL VEGA IN CONCORDATO SLITTA A MAGGIO
Il rinvio è stato deciso per aggiornare i dati di bilancio e i valori del lotto in gara istantito sui davanti l'azione di responsabilità contro i precedenti amministratori

PRIMO ACCORDO SUI PASSAGGI DEGLI HANDLERS
Il primo accordo sui passaggi degli handlers è stato firmato tra l'Associazione Amici della Laguna e del Porto e l'Ente Venezia Terminal Passeggeri (VTP). Il documento, che regola le modalità di gestione delle banchine, è stato firmato dal presidente dell'Associazione, Daniele Scarpa, e dal presidente del VTP, Marco Basso.

«PIÙ SERVIZI E MENO SMOG» LA CAROVANA DEI QUARTIERI A ZELARINO LA NUOVA TAPPA
La carovana dei quartieri A Zelarino è partita da Venezia e si dirige verso Chioggia. L'obiettivo è migliorare i servizi e ridurre lo smog nei quartieri più inquinati della città.

MARGHERA - MALCONTENTA 27
Marghera è stata la sede di un incontro tra i rappresentanti delle associazioni locali e i funzionari delle autorità portuali. L'obiettivo è discutere le problematiche relative alla gestione delle banchine e alla sicurezza delle operazioni portuali.



Il mare Ponente genovese

La seconda vita dei Bagni di Vesima ' È dura, ma ce la faremo'

Dopo i danni della mareggiata del 29 ottobre si rischia di compromettere la stagione balneare alle porte

MASSIMILIANO SALVO

Tra piloni malfermi, assi piegate e ferri arrugginiti, viene il dubbio che i Bagni Janua di Vesima rischino di crollare da un momento all' altro. E infatti è così.

La demolizione del Comune è già programmata, ma non si sa quando partirà. «Spero di far tutto entro l' estate. Stiamo aspettando le autorizzazioni dell' **Autorità Portuale**», dice l' assessore comunale ai lavori pubblici, Paolo Fanghella. Nell' attesa i proprietari dei Bagni Janua assicurano: «Lo stabilimento in ogni caso continuerà a esistere: la stagione balneare in arrivo non sarà perduta».

A sei mesi dalla mareggiata che ha devastato le coste della Liguria, Vesima fa ancora i conti con lo scheletro dei bagni di via Rubens, pezzo pregiato degli stabilimenti pubblici. I Bagni Janua sono infatti di proprietà di Bagni Marina Genovese srl, società partecipata al 100 per cento dal Comune di Genova che gestisce le spiagge della città e gli stabilimenti comunali. «Abbiamo il progetto per la ricostruzione», assicura il presidente del cda di Bagni Marina Genovese, l' avvocato Daniele Camino. «Siamo pronti a spendere anche 250 mila euro».

Considerato che la stagione balneare è alle porte, per i bagni di Vesima è però una corsa contro il tempo. Gli Janua lavorano principalmente con una clientela affezionata che li frequenta da generazioni: abitanti del ponente di Genova, da Sampierdarena a Voltri, ma anche dalla Valpolcevera. Circa 40 gli abbonamenti familiari, per una cifra di circa 150 clienti fissi; più di un centinaio le cabine e gli ombrelloni, 350 i lettini, sei i dipendenti.

Dallo scorso anno gli Janua sono gestiti dalla Crucitti Srl, società che conduce anche lo stabilimento balneare dell' Hotel Sirenella di Voltri e che la scorsa primavera ha investito a Vesima almeno 30 mila euro tra ritinteggiature, acquisto di canoe, pedalò, ping pong e calciobalilla.

«La parte recuperabile degli Janua è già stata portata via, a questo punto aspettiamo che gli addetti del Comune smantellino il resto», spiega Gian Domenico Crucitti. «La struttura è pericolante. Deve essere abbattuta il più presto». Dal Comune predicano tranquillità, soprattutto per la parte economica. «La situazione è ottima, la Regione ci ha dato un milione e 700mila euro solo per Vesima», spiega Fanghella. «Li useremo per demolire i bagni, facendo quindi un favore a Bagni Marina Genovese, e per un ripascimento strutturale della spiaggia. Gli effetti della mareggiata saranno annullati e il litorale esteso». Le date di partenza dei lavori però ancora non ci sono, perché collegate all' autorizzazione al ripascimento da parte di **Autorità Portuale**.

Il cantiere per la costruzione del nuovo stabilimento partirebbe subito dopo. I tempi di realizzazione non saranno lunghi.

«Per montare le nuove cabine ci vorrebbe una settimana, dieci giorni al massimo - assicura l' avvocato Camino - anche gli allacci elettrici non sarebbero un problema, perché passerebbero sotto l' impalcato». La nuova struttura sarà più leggera, con un impalcato più basso; da 130 cabine si scenderà a una cinquantina per evitare i danni ricorrenti causati dalle mareggiate. Nei nuovi bagni le cabine saranno smontabili a ottobre, pronte per essere rimesse con la stagione successiva. Nel caso in cui il Comune non riuscisse a realizzare la demolizione della vecchia struttura in tempo, è già pronto un piano alternativo. «L' impalcato sarà realizzato l' anno prossimo, per quest' estate realizzeremo un chiosco per la distribuzione dei lettini», spiega Camino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«No autoproduzione, sì regole condivise»

Lo scalo ligure pronto a cambiare una pratica ventennale anche in vista dello sciopero nazionale

ALBERTO GHIARA

GENOVA. «I lavoratori del porto di Savona chiedono che, anche nel nostro scalo, tutte le operazioni di rizzaggio e derizzaggio siano svolte dai portuali e non dai lavoratori marittimi che sono a loro volta vittime della speculazione sul costo del lavoro»: dai sindacati dello scalo savonese, che in passato è stato al centro di polemiche sull'autoproduzione del lavoro portuale, arriva un segnale forte e chiaro contro questa pratica. Il comunicato, firmato da Fabrizio Castellani della Filt Cgil, Danilo Causa della Fit Cisl e Pier Francesco Bossi della Uiltrasporti, è stato diffuso dopo un incontro fra i sindacati e la compagnia portuale Culp. Durante l'incontro, la Culp ha detto che chiederà un tavolo di confronto su questo tema assieme a Autorità di sistema portuale e a rappresentanti del Terminal auto. Nelle scorse settimane due sentenze amministrative hanno riaperto la discussione sull'autoproduzione nei porti di Palermo e di Napoli. Danilo Causa spiega: «Secondo il sindacato le operazioni di rizzaggio e derizzaggio devono essere compiute dai portuali. Questo deve essere valido in tutti i porti italiani, non soltanto a Savona. Per questo a maggio ci sarà uno sciopero nazionale contro l'autoproduzione. Se poi un giudice deciderà diversamente, ci adegueremo. L'importante è che non ci siano regole e pratiche differenti da uno scalo all'altro». La legge 84 del 1994 sui porti prevede che l'autoproduzione sia consentita soltanto in casi particolari e con l'esplicita autorizzazione dell'Autorità portuale. A Savona, vent'anni fa, Compagnia portuale e terminal avevano stretto un accordo verbale che prevedeva che il lavoro, soprattutto per i traffici di auto nuove e per i trailer, fosse suddiviso fra portuali e marittimi. «Il mercato dice Causa è cambiato e cresciuto, il terminal auto di Savona è passato da dieci a sessanta dipendenti, lo scalo sarà sempre più un hub nevralgico per le auto. Vediamo se l'accordo va ancora bene. Credo che alla fine sia soprattutto una questione di tariffe». Negli ultimi anni e in particolare con l'unione di Genova e Savona sotto il cappello di un'unica Autorità di sistema portuale, le differenti pratiche sulle banchine avevano creato frizioni fra le due comunità portuali. Adesso si apre uno spiraglio per l'Autorità di sistema per raccogliere l'invito della Culp e trovare una soluzione che riporti il sereno fra i due porti. Ma intanto il dibattito è sempre più esteso a livello nazionale. A Genova un mese fa i sindacati hanno protestato contro la richiesta della compagnia Gnv di operare in autoproduzione. Ma i Tar sembrano dare ragione agli armatori. Il tribunale amministrativo di Palermo, riferito allo sbarco e imbarco di rotabili nel porto di Trapani, ha avallato l'interpretazione della Capitaneria secondo cui queste attività sarebbero servizi e non operazioni (quindi non regolate dalla legge 84). Da Savona arriva adesso un messaggio chiaro: il sindacato è contrario all'autoproduzione a livello nazionale e per questo ha annunciato uno sciopero per marzo. Ma se il giudice dovesse decidere diversamente, non si possono fare differenze fra un porto e l'altro e puntare sul lavoro per aumentare la competitività economica di uno scalo rispetto a un altro. «Tutto questo spieghino Filt, Fit e Uiltrasporti savonesi crea solo preoccupazione ed incertezza in una situazione portuale già pesantemente compromessa da interpretazioni della legge diverse in ogni porto con il rischio di causare disoccupazione e problemi relativi alla sicurezza sul lavoro. Per questi motivi intendiamo ribadire che nei porti dove sono presenti i lavoratori portuali non deve esistere autoproduzione». © BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Traffico merci su ferrovia: porto di Amburgo da record con 2,4 milioni di teu

L'Autorità portuale rivendica: «Da e per la Cina muoviamo più container di tutti. La nuova Silk Road passa da qui»

ELISA VILLA

AMBURGO. Lieve calo per il porto di Amburgo nel traffico su rotaia tra la banchina e le aree logistiche circostanti l'infrastruttura: i risultati del 2018 presentano infatti 135,1 milioni di tonnellate di merci, l'1% in meno rispetto all'anno precedente. Dall'Autorità portuale fanno sapere che lo scalo oggi si colloca in un ambiente difficile, pur ottenendo un vantaggio netto per quanto riguarda il trasporto rotabile tra porto e il hinterland. Nel 2018 questo segmento ha raggiunto un totale di 46,8 milioni di tonnellate con un aumento del 2,7% e 2,4 milioni di teu, con una crescita del 4,7%. Oltre 60mila treni cargo con circa 1,6 milioni di auto a bordo sono stati gestiti nel corso dello scorso anno sulla rete di Port Railway. In questo modo sono stati superati i risultati del 2016 e questi numeri hanno fatto crescere la posizione di Amburgo rendendolo porto ancor più di riferimento per quanto riguarda la movimentazione del traffico su ferro: «Le cifre positive per quanto concerne la Port Railway rappresentano un successo raggiunto insieme ai nostri partner nel corso del 2018 dichiara Jens Meier, amministratore delegato della Port Authority di Amburgo. Possiamo essere solo orgogliosi di aver raggiunto questa prestigiosa posizione». La base del successo di Amburgo risiede certamente nel grande numero di servizi di linea che collegano la città portuale tedesca con la grande maggioranza dei porti mondiali. Ma non solo: in modo complementare Amburgo ha puntato molto sulle connessioni ferroviarie. Oltre 235 collegamenti su rotaia che uniscono il porto alle principali città della Nuova Via della Seta: «Avendo gestito circa 4,8 milioni di teu da e verso la Cina, in confronto ad altri porti europei, Amburgo è di gran lunga lo snodo principale per quanto riguarda la movimentazione delle merci cinesi spiega Axel Mattern, responsabile Promozione del porto di Amburgo. Il nostro scalo è il punto di riferimento sia per quanto riguarda il trasporto marittimo sia per quanto concerne la rotta della Via della Seta. Continueremo a rafforzare ed espandere la nostra presenza in termini di geografia dei trasporti, a beneficio della clientela portuale mondiale». Mattern intravede un enorme potenziale di sviluppo nel collegamento logistico tra i paesi baltici e la Via della Seta: «Non esiste in Europa un centro capace di fornire il nostro livello di servizi, considerando il versante marittimo e quello ferroviario con la Cina. La breve distanza tra queste due tipologie di servizio rende Amburgo molto attrattiva». Il porto non si adagia sugli allori e guarda al futuro, puntando su ulteriori investimenti a livello infrastrutturale che potenzieranno altre caratteristiche di importanza strategica: «Saranno avviati lavori di potenziamento dei canali sul fiume Elba dice Michael Westhagemann, ministro dell'Economia e dei trasporti di Amburgo. Un'azione che vuole essere un altro segnale positivo per le compagnie di navigazione a livello nazionale e internazionale. Grazie a questo infatti sarà possibile gestire carichi con volumi ancora più ampi». Il porto di Amburgo fornisce oltre 156 mila posti di lavoro. Per quanto riguarda il 2019, lo scalo tedesco stima una crescita tra il 3% e il 4% nel settore contenitori e risultati stabili per quanto riguarda la gestione delle merci alla rinfusa. Nel suo piano di espansione inoltre questa realtà portuale collocata nella più grande area industriale della Germania, che genera un valore aggiunto pari a 21,8 miliardi di euro ha dichiarato che non perderà di vista le politiche climatiche.



L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Sulphur Cap, incertezza sul costo per le navi

Porti dell'Alto Tirreno riforniti da tre raffinerie del Nord Italia

ALBERTO GHIARA

GENOVA. «Il Sulphur Cap 2020 rappresenta ancora un'incognita verso cui non ci sono risposte univoche», spiega Giacomo Gavarone, presidente del Gruppo giovani armatori di Confitarma, riferendosi ai nuovi e più stringenti limiti alle emissioni navali di zolfo stabiliti dall'Imo e che entreranno in vigore lungo le coste di tutto il mondo a partire dal primo gennaio 2020. I giovani armatori italiani si sono incontrati a Genova nei giorni scorsi assieme a diversi esperti del settore del bunkeraggio per cercare di fare chiarezza su un tema di grande attualità e che sta generando forti timori nell'industria dello shipping. A meno di nove mesi dall'entrata in vigore del nuovo limite di 0,5 per cento di emissioni di zolfo, deciso in sede Imo (Organizzazione marittima internazionale delle Nazioni Unite), le compagnie non hanno ancora gli elementi per dire una volta per tutte quale sia la soluzione migliore da adottare per ridurre il previsto impatto negativo sui bilanci, fra motori ibridi, scrubber e combustibili puliti. Nuove suggestioni arriveranno probabilmente nei prossimi mesi, con l'avvicinarsi della scadenza fissata dall'Imo. Il Sulphur Cap 2020 e le sue implicazioni tecnologiche saranno al centro del Forum che proprio L'Avvisatore Marittimo sta organizzando assieme a TheMediTelegraph, Ttm e Il Secolo XIX e che si svolgerà il prossimo 21 maggio all'Istituto nautico San Giorgio di Genova. Che quello dell'adeguamento delle flotte alle esigenze dell'ambiente sia uno snodo epocale per lo shipping lo afferma ancora Gavarone: «E' una tematica fondamentale che va a prendere in maniera trasversale tutte le tipologie di nave, dalle tanker ai ferry alle bulker. E' un incredibile game changer, che per portata degli investimenti e delle innovazioni richieste ha pochi precedenti, dopo quello del passaggio dalla trazione delle navi a vapore a quella a vapore». L'incertezza per il futuro è dovuta principalmente al fatto che non si conosce ancora il prezzo che avrà il nuovo combustibile pulito allo 0,5 per cento di zolfo rispetto a quelli attualmente in commercio. Oggi a Singapore il prezzo dell'Hsfo (high sulphur fuel oil, con il 3,5 per cento di zolfo) è di 450 dollari alla tonnellata, mentre quello dell'LSfo (low sulphur fuel oil, con lo 0,1 per cento di zolfo) è di 650 dollari. «Se il prezzo del Brent resterà stabile spiega Guido Cardullo, dirigente della società di bunkeraggio F.Ili Cosulich il prezzo dell'Hsfo 3.5 scenderà con il calo della domanda, perché nel 2020 soltanto 2.700 su 60.000 saranno dotate di scrubber. I future prevedono che possa scendere anche di 100 dollari. Al contrario, il gasolio 0.1 rimarrà costante. L'incognita è: dove piazziamo il prezzo del fuel 0.5, che non è ancora quotato? » La risposta è una forbice molto ampia che oscilla fra 350 e 650 dollari. Un altro tema è la disponibilità di fuel pulito nei porti. Sebbene non sia ancora quotato, la produzione e la distribuzione di questo tipo di fuel è già cominciata per consentire test agli armatori. I porti del Nord Tirreno, dal Sud della Francia alla Liguria alla Toscana, saranno riforniti da tre stabilimenti: la Iplom di Busalla, la Esso di Trecate e probabilmente l'Eni di Sannazaro. «Alla Iplom spiega Pietro Profumo, manager dell'azienda produciamo già combustibile allo 0.5. A regime arriveremo a una capacità di 500 mila tonnellate all'anno. A marzo abbiamo venduto i primi due carichi via nave. Abbiamo inviato 30.000 tonnellate a un armatore a Malta. Altre due navi partiranno a aprile e maggio. La domanda sta crescendo». Conclude Giacomo Gavarone: «Il prezzo del bunker è una variabile fondamentale che rappresenta la voce principale di spesa assieme all'equipaggio. L'aumento previsto dei costi da sostenere è una sfida che dobbiamo vincere. Sarebbe un paradosso che per una misura a favore dell'ambiente la merce trovasse meno costoso scegliere di utilizzare il trasporto via strada, che è più inquinante». © BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Seatec 2019: oltre 2mila incontri B2b con buyer stranieri

Chiusura positiva per doppia rassegna insieme a Compotec

(ANSA)- MARINA DI CARRARA (MASSA CARRARA), 9 APR - Si è chiusa positivamente l'edizione 2019 di Seatec-Compotec, la doppia rassegna di IMM-CarraraFiere svoltasi in contemporanea dal 3 al 5 aprile, dedicata alla tecnologia, alla componentistica, al design e alla subfornitura applicate alla nautica da diporto e al settore dei materiali compositi e alle loro molteplici applicazioni. Erano 328 marchi presenti in fiera, dei quali 110 provenienti da tutta l'Europa e da Giappone, Nuova Zelanda, Gran Bretagna e America: sono 100 le aziende che hanno scelto di aderire al programma di incontri B2b per incontrare operatori esteri nel corso di 2.117 meeting. Importante anche l'offerta formativa della Seatec & Compotec Academy che, attraverso convegni, seminari e tavole rotonde ha fatto il punto su una ampia e diversificata gamma di tematiche connesse all' **economia** del **mare** e dei porti, con 14 appuntamenti formativi e 22 ulteriori workshop tematici dedicati ad argomenti cruciali per il settore. Significativa anche l'attenzione di Seatec-Compotec per le startup (otto quelle presenti), che grazie alla 'Start Up arena' hanno presentato le proprie innovazioni e partecipato agli incontri B2b con i buyer esteri. Consegnato anche il premio Myda, giunto alla sua 16ma edizione, punto di riferimento per la scoperta dei designer nautici e navali di maggior talento, mentre Adi Toscana, partner di Seatec-Compotec, ha a sua volta ribadito la scelta con il suo Innovative design technology award. "Abbiamo investito, sia economicamente sia professionalmente - dichiara il presidente di IMM-CarraraFiere Fabio Felici -, invitando con la collaborazione di Ice Agenzia 100 delegati di altissimo valore qualitativo per offrire ai nostri espositori incontri bilaterali perfettamente ottimizzati. Il nostro è e resta l'unico evento B2b del settore in Italia, e vogliamo lavorare sempre più in questa direzione".(ANSA).



Citta della Spezia

La Spezia

Cala il sipario su Seatec-Compotec a CarraraFiere

Lunigiana - Chiude in modo positivo l'edizione 2019 di Seatec-Compotec, la doppia rassegna di IMM-CarraraFiere svoltasi in contemporanea dal 3 al 5 aprile u.s., dedicata alla tecnologia, alla componentistica, al design e alla subfornitura applicate alla nautica da diporto e al settore dei materiali compositi e alle loro molteplici applicazioni. Gli eventi hanno evidenziato una visitazione professionale di elevata qualità e in linea con quella dell'edizione precedente, attirata dai 328 marchi presenti in fiera, distribuiti su 10.000 mq. di superficie espositiva, dei quali 110 provenienti da tutta l'Europa e da Giappone, Nuova Zelanda, Gran Bretagna e America. In uno scenario macro economico e fieristico di indubbia complessità, segnato sia dagli anni di crisi del comparto nautico - solo di recente avviatosi alla risalita grazie all'export - sia dalla comparsa di eventi espositivi concorrenti, l'appuntamento carrarese conferma stabilmente il proprio appeal di hub tecnico altamente specializzato, luogo di incontro professionale tra domanda e offerta per gli esperti dei rispettivi settori, attestando anche quest'anno la propria tenuta e portata malgrado la congiuntura problematica e in un costruttivo sforzo di adeguamento del format alle diverse esigenze del mercato. Fra i punti di forza dell'edizione appena conclusasi, il Workshop B2B dedicato alla Marine Supply Chain di Seatec-Compotec, giunto alla sua 4° edizione, si conferma un momento di successo. L'evento ha consentito ad oltre 100 aziende, fra quelle espositrici che hanno scelto di aderire al programma di incontri business-to-business organizzati da IMM-CarraraFiere in collaborazione con il Digital Partner Uplink Web Agency, di incontrare i cento operatori esteri accuratamente selezionati e invitati per l'occasione da IMM-CarraraFiere con il supporto di ICE Agenzia, per un totale di 2117 meeting one-to-one effettuati e un indice di gradimento del format quantificato dai sondaggi "live" in 94.7% di soddisfazione, a dimostrazione del successo dell'iniziativa. Le aziende aderenti al programma B2B hanno infatti beneficiato di incontri d'affari altamente ottimizzati grazie ad agende personalizzate definite prima dell'evento. Le delegazioni commerciali estere annoveravano al loro interno rilevanti figure professionali (fra responsabili di uffici acquisti e di uffici tecnici, ingegneri e architetti nautici) in rappresentanza di mercati strategici che, allo stato attuale, registrano interessanti prospettive in termini di potenziale domanda di tecnologia Made in Italy: Albania, Corea del Sud, Croazia, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Iran, Israele, Kosovo, Lettonia, Lituania, Marocco, Norvegia, Olanda, Polonia, Regno Unito, Russia, Slovenia, Spagna, Svezia, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, USA. Le opportunità di business generate dagli incontri one-to-one sono state, in seguito, approfondite agli stand degli Espositori grazie alla Showroom Experience di Seatec-Compotec, che ha permesso alle imprese di far toccare con mano i prodotti e le tecnologie innovative proposte ai buyer: una formula molto apprezzata che ha portato alla concretizzazione di affari già durante l'evento contribuendo alla delineazione di un modello di stimolo dell'intera filiera nautica che Seatec-Compotec ha saputo cogliere e che intende perseguire ulteriormente nelle future edizioni. Oltre al workshop B2B, i pilastri portanti dell'edizione 2019 sono stati l'attenzione per la cultura tecnica e il consolidamento delle relazioni con le principali associazioni e organizzazioni di categoria dei rispettivi settori, oltretutto con enti e aziende di primo livello coinvolti a diverso titolo nei processi industriali attivi nei campi di riferimento: aspetti che hanno trovato piena realizzazione nell'offerta formativa altamente qualificante della Seatec & Compotec Academy, centro di formazione dedicato all'aggiornamento professionale del settore che attraverso convegni, seminari e tavole rotonde ha fatto il punto su una ampia e diversificata gamma di tematiche connesse all'economia del mare e dei porti, all'economia circolare e del riciclo, alla conservazione dell'ambiente, alla ricerca sui materiali più innovativi, ma anche sul sistema portuale turistico e sulla situazione del refit nautico nel Mediterraneo. La speciale offerta formativa messa in campo nel quadro delle manifestazioni è stata rivolta in modo particolare ai rappresentanti dei cantieri, nonché a tutti quei professionisti che, per ottemperare alle richieste dei rispettivi ordini professionali, sia Ingegneri che Architetti, necessitano di Crediti Formativi Professionali (CFP). La Seatec & Compotec Academy dell'edizione 2019 ha sviluppato 14

ANNIVERSARY PROMOTION -70% DAL PREZZO OUTLET DOMENICA 14 APRILE SHOPINN

TOLENT GARDEN **COWORKING AFFITTO POSTAZIONI UFFICIO** **Trading Logistic**

LA RESERVAZIONE PUBBLICITÀ **REFIT NAUTICO** **REFIT NAUTICO** **REFIT NAUTICO**

CITTÀ DELLA SPEZIA **24** **HOME** **LA SPEZIA** **CALCIO**

ECONOMIA **Facebook** **Twitter** **LinkedIn** **Pinterest**

Cala il sipario su Seatec-Compotec a CarraraFiere

BILANCIO POSITIVO Lunigiana - Chiude in modo positivo l'edizione 2019 di Seatec-Compotec, la doppia rassegna di IMM-CarraraFiere svoltasi in contemporanea dal 3 al 5 aprile u.s., dedicata alla tecnologia, alla componentistica, al design e alla subfornitura applicate alla nautica da diporto e al settore dei materiali compositi e alle loro molteplici applicazioni. Gli eventi hanno evidenziato una visitazione professionale di elevata qualità e in linea con quella dell'edizione precedente, attirata dai 328 marchi presenti in fiera, distribuiti su 10.000 mq. di superficie espositiva, dei quali 110 provenienti da tutta l'Europa e da Giappone, Nuova Zelanda, Gran Bretagna e America.

IN UNO SCENARIO MACRO ECONOMICO E FIERISTICO DI INDUBBIA COMPLESSITÀ, SEGNATO SIA DAGLI ANNI DI CRISI DEL COMPARTO NAUTICO - SOLO DI RECENTE AVVIATOSI ALLA RISALITA GRAZIE ALL'EXPORT - SIA DALLA COMPARSA DI EVENTI ESPOSITIVI CONCURRENTI, L'APPUNTAMENTO CARRARESE CONFERMA STABILMENTE IL PROPRIO APPEAL DI HUB TECNICO ALTEMENTE SPECIALIZZATO, LUOGO DI INCONTRO PROFESSIONALE TRA DOMANDA E OFFERTA PER GLI ESPERTI DEI RISPETTIVI SETTORI, ATTESTANDO ANCHE QUEST'ANNO LA PROPRIA TENUTA E PORTATA MALGRADO LA CONGIUNTURA PROBLEMATICA E IN UN COSTRUTTIVO SFORZO DI ADEGUAMENTO DEL FORMAT ALLE DIVERSE ESIGENZE DEL MERCATO.

Fra i punti di forza dell'edizione appena conclusasi, il Workshop B2B dedicato alla Marine Supply Chain di Seatec-Compotec, giunto alla sua 4° edizione, si conferma un momento di successo. L'evento ha consentito ad oltre 100 aziende, fra quelle espositrici che hanno scelto di aderire al programma di incontri business-to-business organizzati da IMM-CarraraFiere in collaborazione con il Digital Partner Uplink Web Agency, di incontrare i cento operatori esteri accuratamente selezionati e invitati per l'occasione da IMM-CarraraFiere con il supporto di ICE Agenzia, per un totale di 2117 meeting one-to-one effettuati e un indice di gradimento del format quantificato dai sondaggi "live" in 94.7% di soddisfazione.

Le stampani multifunzione

appuntamenti formativi, dei quali 7 valevoli di CFP riconosciuti dagli Ordini Professionali, ai quali hanno partecipato 200 fra ingegneri e architetti nautici. A questi appuntamenti si sono aggiunti 22 ulteriori workshop tematici dedicati ad argomenti cruciali per il settore. Decisive sono state le sinergie messe in campo da IMM-CarraraFiere per coinvolgere nel programma della Academy le massime autorità e i più accreditati esperti di settore, a partire dalle Università che hanno dipartimenti e scuole attinenti all' ingegneria navale e nautica, all' architettura navale e alla ricerca nel settore dei compositi, come Genova, Trieste, Napoli e La Spezia. Un' altra importante sinergia con The Italian Sea Group ha permesso di avere in fiera un cantiere prestigioso che ha dato appuntamento ai propri fornitori all' interno dell' esclusiva Vip Lounge di Seatec. The Italian Sea Group, inoltre, ha sostenuto Seatec con un party esclusivo presso il proprio quartier generale al quale sono stati invitati giornalisti di settore italiani e esteri, autorità ed espositori. Il prestigioso registro RINA ha dato il proprio sostanziale contributo alla Academy organizzando il convegno "Nuove frontiere per la riduzione delle emissioni", in occasione del quale l' ingegnere Enrico Ursomando, responsabile di Rina Academy, ha esaminato tutte le soluzioni attualmente allo studio per abbattere le emissioni dei grandi motori marini, proponendo e illustrando una serie di soluzioni applicate dai cantieri Tankoa, Benetti e Sanlorenzo (interventuti direttamente portando all' attenzione del pubblico presente le proprie case histories) ed evidenziando come le soluzioni al problema non siamo dietro l' angolo ma, al contrario, richiederanno notevoli investimenti sia da parte dei cantieri, ma anche dei produttori di motori come Volvo, Man, Mtu e Caterpillar, che all' interno della fiera hanno presentato le loro soluzioni studiate in-house. Sul fronte dei materiali compositi un panel di alto profilo accademico rappresentato dalle voci di Enrico Cestino e Giacomo Frulla del Politecnico di Torino (Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale) - entrambi Professori Associati e membri effettivi del Collegio di Ingegneria Meccanica, Aerospaziale, dell' Autoveicolo e della Produzione - ha affrontato il tema dell' individuazione di materiali equivalenti per la realizzazione di modelli rappresentativi nella sperimentazione in laboratorio, la realizzazione di stampi per laminazione in composito mediante la stampa 3D e l' analisi dei danni da slamming e fatica della flotta della Volvo Ocean Race 2017- 2018. Fra i relatori della Academy anche il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, intervenuto al convegno su "La Filiera Logistico/Portuale - Portualità e Logistica quali fattori di successo per lo sviluppo del paese", organizzato da IGB Srl in collaborazione con IMM-CarraraFiere, in occasione del quale Rixi ha portato la voce del governo e del suo ministero nella complessa relazione della portualità italiana dell' Alto Tirreno, sia in relazione ai flussi commerciali presenti e futuri, sia nella competizione con gli altri porti del Mediterraneo e delle infrastrutture necessarie a mantenere alta la competitività dei porti nazionali. Hanno preso parte al convegno Carla Roncallo, Presidente ADSP ML Orientale/[Assoport](#); Antonella Querci, Direzione sviluppo, programmi europei e innovazione ASDP MT Settentrionale; Andrea Gentile, Presidente di Assologistica; Ammiraglio Giuseppe Tarzia, Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria di Porto di Livorno; Giancarlo Laguzzi, Presidente Fercargo; Nereo Marcucci, Presidente di Confetra; Gian Enzo Duci, Presidente Federagenti Marittimo; Daniele Testi, Direttore marketing Contship; Olimpia Ferrara, SRM, responsabile Team Marittime, James Pigani del Gruppo Gavio, Marco Toccafondi, manager RFI. Ha moderato la tavola rotonda Lorenzo Forcieri, Presidente del Distretto Ligure delle Tecnologie Marine. Un illustre panel di relatori internazionali ha contraddistinto anche l' attesissimo convegno dedicato alle tendenze nel settore del refit, organizzato da IMM-CarraraFiere in collaborazione con la nota testata olandese dedicata al mondo dei superyacht, Super Yacht Times: Franc Jansen del team di gestione degli yacht JMS Yachting, Andrea Carlevaris di ACP Surveyors, Stephen Hills di Pendennis Shipyard, Alberto Perrone Da Zara di Lürssen, Pierre-François Lepoutre di Monaco Marine e Stewart Parvin del nuovo cantiere di refit Cantiere Rossini. Riflettori puntati anche sul mondo del design nautico con il convegno "Incontri ravvicinati nel terzo millenio - Dialoghi tra progettisti e cantieri navali", organizzato dalla rivista Barche e moderato dal suo direttore Franco Michienzi alla presenza di primari yacht designer italiani del calibro di Brunello Acampora, Fulvio De Simoni, Alberto Mancini, Giovanni Ceccarelli, Sergio Cutolo, Roberto Piatti, Vasco Buonpensiere, Lamberto Tacoli. Il convegno ha analizzato l' evoluzione dello yacht design nell' ultimo decennio attraverso la voce diretta di progettisti e di esponenti della cantieristica con cui i progettisti lavorano, in un serrato confronto tra idee, visioni e complessità realizzative, in un mercato in continuo mutamento. Oltre al convegno, il direttore di Barche Franco Michienzi ha organizzato la mostra "The Idea Factory", dedicata a 19 progettisti, vere archistar nautiche, che hanno contribuito alla fama e alla grandezza dello yachting italiano. Sempre in tema di design si è distinto il convegno a cura di ADI Toscana, presieduto dalla sua Presidente Perla Gianni e tenuto da Sergio Buttiglieri, Style Director dei Cantieri San Lorenzo, che ha presentato la singolare storia del cantiere navale giunto al vertice dei costruttori di yacht oltre i 24 metri grazie all' innovazione fondata sulla trazione nautica e all' organico rapporto con il design e l' arte. Significativa anche l' attenzione di Seatec-Compotec per il vivace mondo delle Startup (8 in totale quelle presenti), che grazie alla Start Up Arena hanno interagito con il pubblico presentando le proprie innovazioni nel corso dell' Elevator Pitch, nel quale sono state valutate da una commissione di esperti della community Talent Garden e dalla Presidente di ADI Toscana, che hanno decretato la vittoria ex aequo di 9T Labs e Superfici. Le startup hanno inoltre partecipato agli incontri B2B con i buyer esteri al pari di tutte le altre aziende espositrici. Nel contesto di un evento che si pone sempre più come momento professionale di aggiornamento di alto livello tecnico per il settore, anche quest' anno Seatec-Compotec ha assegnato il Premio "Imprenditore dell' anno", riconoscimento all' imprenditore nautico che ha contribuito in modo significativo alla crescita dell' economia del settore dimostrando innovatività di prodotto e generazione di lavoro e ricchezza. Il vincitore del 2019 è stato il Cantiere Ferretti, che attraverso il suo Supply Chain Director Giovanni Berra ha ringraziato e lodato le qualità delle aziende della filiera nautica rappresentate a Seatec e Compotec. Giunto alla sua

16° edizione il premio Myda, il contest diventato un punto di riferimento per la scoperta dei designer nautici e navali di maggior talento, ha assegnato il primo premio per la categoria Professionisti, sezione "Barca a misura d' uomo", al progettista Anthony Lee per il progetto MultyDouble, ritenuto perfettamente aderente allo spirito del tema in oggetto ("La barca a misura d' uomo per le soluzioni semplici e funzionali per l' approccio alla nautica da diporto da parte di un pubblico non necessariamente tecnico") dalla giuria presieduta da Andrea Ratti e composta da Roberto Franzoni, Massimo Franchini, Marco Amadio e Ivan Zignego. La stessa giuria ha individuato il vincitore per la categoria Esordienti in Sebastian Borzoni, autore del progetto S005, del quale è stato apprezzato l' efficiente e originale concept per motor yacht caratterizzato da una forte personalità e da un buon controllo delle forme e delle proporzioni. Per l' ambito premio Qualitec per il miglior prodotto in termini di tecnologia e design, la giuria, composta dal Presidente, Ingegnere Paolo Scifoni, dall' architetto Marco Amadio e dal giornalista nautico Angelo Colombo, ha assegnato entrambi i riconoscimenti a Biquadro Divisione Marine in virtù del valore e dei meriti della proposta presentata. ADI Toscana, presieduta da Perla Gianni e prestigioso partner di Seatec-Compotec, ha a sua volta ribadito la scelta con il suo Innovative Design Technology Award, avvalendosi del nuovo protocollo dell' Osservatorio per il Design ADI dedicato ai premi delle manifestazioni fieristiche. I prodotti selezionati accederanno direttamente all' esame della Commissione di selezione finale dell' Osservatorio del Design ADI, potendo entrare nell' ambitissimo ADI Design Index. "La genesi di una Fiera è lunga e complessa. Dietro ai tre giorni di manifestazione c' è il lavoro di tutto l' anno del nostro ufficio commerciale e del team comunicazione e marketing - dichiara il Presidente di IMM-CarraraFiere Fabio Felici, che continua: "quest' anno abbiamo lavorato su nuovi contenuti con particolare attenzione ai temi di maggior interesse per il settore anche dal punto di vista della convegnistica; abbiamo investito, sia economicamente sia professionalmente, invitando con la collaborazione di ICE Agenzia 100 delegati di altissimo valore qualitativo per offrire ai nostri espositori incontri bilaterali perfettamente ottimizzati. Il nostro è e resta l' unico evento B2B del settore in Italia e vogliamo lavorare sempre più in questa direzione, facendo in modo che le aziende partecipanti trovino a Seatec e a Compotec le migliori opportunità di fare business. Siamo soddisfatti di questa edizione e da qui ripartiremo con sempre maggiore entusiasmo per dare alle aziende de comparto un' edizione 2020 sempre più orientata alla qualità, alla valorizzazione degli incontri professionali, confermando la vocazione tecnica di SEATEC". Martedì 9 aprile 2019 alle 14:36:28.

Il Tirreno

Livorno

terminal crociere

Musica, poesie e la targa dedicata a Herman Hesse

LIVORNO. Il programma dell' 8ª edizione del Jam - Jazz Appreciation Month Livorno, International Jazz Day Unesco - Livorno, prosegue domani con un evento che unisce la musica con la poesia. Alle 18, in occasione della Giornata Nazionale del Mare a cura del Comitato Unesco Jazz Day Livorno si svolgerà al Terminal Crociere, piazzale dei Marmi, del Porto di Livorno la cerimonia pubblica di inaugurazione della targa dedicata a Herman Hesse; evento in collaborazione con la Banda Città di Livorno, il Club per l' Unesco, l' **Autorità Portuale** Tirreno Meridionale, Porto Immobiliare S.r.l., Porto Livorno 2000, con la partecipazione di Emanuele Barresi, voce recitante, Gabrio Baldacci, chitarra elettrica, improvvisazione, Banda Città di Livorno.

Sulla targa è riportato il testo integrale in italiano e in tedesco della poesia "Sul porto di Livorno" di Herman Hesse (Poesie - 1955), tradotta dalla livornese Francesca Ricci per le edizioni Newton Compton.

The collage consists of several newspaper clippings from 'Giornosigette - Livorno'. The top article is titled 'Mahmood a Livorno per presentare "Gioventù bruciata"'. Below it is a photo of Mahmood. To the right is an article 'Katia e Angelo: "Finché social non ci separi"' with a photo of the couple. On the left, there's an article '«Racconto storie come faceva babbo» Anna Meacci show' with a photo of Anna Meacci. At the bottom, there's an article 'Musica, poesie e la targa dedicata a Herman Hesse' with a photo of Herman Hesse.



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

JAZZ DAY

Targa per Herman Hesse nel piazzale dei Marmi

OGGI il Comitato UNESCO Jazz Day Livorno non promuove eventi per ricordare le vittime del Moby Prince. Il programma prosegue invece domani con un evento che unisce la musica con la poesia. Alle 18, in occasione della Giornata Nazionale del Mare, si svolgerà al Terminal Crociere, Piazzale dei Marmi, del Porto di Livorno la cerimonia pubblica di inaugurazione della targa dedicata a Herman Hesse.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

L' unione sindacale di base

«Ora Jindal chiarisca cosa intende fare delle aree portuali»

PIOMBINO. «Possiamo solo essere soddisfatti che il ministro Luigi Di Maio abbia firmato il decreto che sblocca le risorse per circa 60.000 lavoratori delle 18 aree di crisi complessa in 11 Regioni, tra cui Livorno e Piombino». L' Usb piombinese si riferisce al decreto che ha assegnato risorse pari a 117 milioni di euro per la riattivazione degli ammortizzatori sociali. «Un impegno mantenuto dal ministro del lavoro - dice l' Usb - che ha recuperato le risorse per non lasciare senza sostegno i lavoratori. Adesso si deve fare di tutto perché a Piombino riparta il lavoro, quello vero, tra Jindal e il porto ne abbiamo le possibilità».

Usb però chiede «una discussione ampia sull' accordo di programma tra Aferpi, Comune e Regione, che presto si incontreranno. Ma abbiamo bisogno di sapere cosa vuol fare Jindal, serve un piano industriale dove si parli di personale, di forni elettrici, se verranno costruiti insieme a un' acciaieria. Ma soprattutto abbiamo bisogno di sapere le aree che occuperà, visto che non possiamo tenere un porto fermo perché Jindal non si decide».

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

massarri e ferrini (spirito libero)

«Proposte per eliminare file nei giorni di punta»

PIOMBINO. «Finalmente il consiglio ha deciso di affrontare la viabilità di accesso senza rimanere nella perenne attesa della 398». Così Daniele Massarri, capogruppo di Spirito Libero dopo il voto sull' ordine del giorno da lui presentato.

«Da tempo proponevamo soluzioni alternative, ma dall' assessore Capuano sempre risposte negative», dice Stefano Ferrini, candidato sindaco per Spirito Libero.

Per Massarri le quattro le proposte approvate «previa verifica, potrebbero risolvere il problema delle file. Possibilità di utilizzare i tracciati interni allo stabilimento, regolamentare togliendo la rotatoria al Gagno e tramite semafori; vincolare, d' accordo con **Autorità Portuale** e compagnie, ad accedere al porto non più di due ore prima della partenza». Chiude Ferrini, «l' installazione di una segnaletica turistica che invogli, all' altezza della Sol, chi ha temp, ad utilizzare via della Pace sino a Calamoresca, per poi ricollegarsi alla viabilità urbana e tornare in centro per visitare Piombino».

PIOMBINO 10

Pd al lavoro sul programma Via alla corsa di Tempestini

In discesa ai lavori tecnici, sabato la presentazione della cardista sindaco «C'è entusiasmo, faremo tesoro dei contributi emersi nella discussione»

LA PIOMBINO
E' stato nell'ora di pranzo, lunedì 8 aprile, che il consiglio comunale ha discusso il progetto di programma per il 2019. Il sindaco Daniele Massarri ha presentato il documento, che è stato approvato all'unanimità. Il documento è stato approvato all'unanimità, con il voto di tutti i consiglieri. Il documento è stato approvato all'unanimità, con il voto di tutti i consiglieri.

«Proposte per eliminare file nei giorni di punta»

PIOMBINO. Il consiglio comunale ha approvato le quattro proposte per risolvere il problema delle file nei giorni di punta. Le proposte sono: 1) utilizzare i tracciati interni allo stabilimento; 2) regolamentare togliendo la rotatoria al Gagno e tramite semafori; 3) vincolare, d' accordo con Autorità Portuale e compagnie, ad accedere al porto non più di due ore prima della partenza; 4) installare una segnaletica turistica che invogli, all' altezza della Sol, chi ha temp, ad utilizzare via della Pace sino a Calamoresca, per poi ricollegarsi alla viabilità urbana e tornare in centro per visitare Piombino.

Addio a 91 anni ad Alfio Callai, simbolo della vecchia Piombino

Alfio Callai, 91 anni, è stato il simbolo della vecchia Piombino. È stato il simbolo della vecchia Piombino. È stato il simbolo della vecchia Piombino.



Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Dragaggio del porto, qualcosa si muove Incontro con il presidente Giampieri

SUL FRONTE del porto, sull'annosa questione del dragaggio della risicata profondità del bacino, qualcosa si muove. Tra l'altro, con la disponibilità di circa 2 milioni di euro. Un ammontare che permetterebbe agli 'addetti ai lavori' di avviare al rischio di incagliamento. A prendere il toro per le corna, dando così una spallata alle sonnolenti procedure tecnico - amministrative, è stato il comandante della Capitaneria di Porto, Mauro Colarossi. Per venerdì ha convocato una riunione doc, invitando il sindaco Piunti, l'assessore alla Pesca, Filippo Olivieri, i consiglieri delegati, Mario Ballatore e Emidio Del Zompo e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del medio Adriatico, **Rodolfo Giampieri**, con i tecnici al seguito. L'ordine del giorno?

Fare il punto sull'iter che ha come traguardo, auspicato dalla marineria, il dragaggio del bacino del porto, con annessi e connessi: il carotaggio nei vari punti del porto, l'analisi chimiche per verificare l'assenza di elementi inquinanti e, di qui, il dragaggio con le sabbie da trasportare a nord del porto nella vasca di colmata che sarà ampliata. Il tutto, nel periodo estivo. Pasquale Bergamaschi.

10 SAN BENEDETTO *Il Resto del Carlino* MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019

Ladri in due chalet: ma più danni che bottino

Portati via in tutto 300 euro, Ricci (16): «La spiaggia, purtroppo, è terra di nessuno»

LA SENTENZA
Avere un gramaio di martorioni non è tutto

INCONTRO L'ordine dei lavori è stabilito. Il sindaco Piunti, l'assessore alla Pesca Olivieri, i consiglieri delegati Ballatore e Del Zompo, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del medio Adriatico Giampieri, i tecnici al seguito. L'ordine del giorno? Fare il punto sull'iter che ha come traguardo, auspicato dalla marineria, il dragaggio del bacino del porto, con annessi e connessi: il carotaggio nei vari punti del porto, l'analisi chimiche per verificare l'assenza di elementi inquinanti e, di qui, il dragaggio con le sabbie da trasportare a nord del porto nella vasca di colmata che sarà ampliata. Il tutto, nel periodo estivo. Pasquale Bergamaschi.

DRAGAGGIO DEL PORTO, QUALCOSA SI MUOVE
Incontro con il presidente Giampieri

SUL FRONTE del porto, sull'annosa questione del dragaggio della risicata profondità del bacino, qualcosa si muove. Tra l'altro, con la disponibilità di circa 2 milioni di euro. Un ammontare che permetterebbe agli 'addetti ai lavori' di avviare al rischio di incagliamento. A prendere il toro per le corna, dando così una spallata alle sonnolenti procedure tecnico - amministrative, è stato il comandante della Capitaneria di Porto, Mauro Colarossi. Per venerdì ha convocato una riunione doc, invitando il sindaco Piunti, l'assessore alla Pesca, Filippo Olivieri, i consiglieri delegati, Mario Ballatore e Emidio Del Zompo e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del medio Adriatico, **Rodolfo Giampieri**, con i tecnici al seguito. L'ordine del giorno? Fare il punto sull'iter che ha come traguardo, auspicato dalla marineria, il dragaggio del bacino del porto, con annessi e connessi: il carotaggio nei vari punti del porto, l'analisi chimiche per verificare l'assenza di elementi inquinanti e, di qui, il dragaggio con le sabbie da trasportare a nord del porto nella vasca di colmata che sarà ampliata. Il tutto, nel periodo estivo. Pasquale Bergamaschi.

Martarelli
Il gusto di essere marchigiani

IL GUSTO DI ESSERE MARCHIGIANI

www.martarelliformaggi.it



Cfft: lavoratori in stato di agitazione

Cfft: lavoratori in stato di agitazione A proclamarlo Filt Cgil, Ugl e Uiltrasporti, alla luce della situazione di stallo che si è venuta a creare in merito alla vertenza agroalimentare. Chiesto un incontro urgente all' **Autorità** di **Sistema Portuale** chiamata a dare certezze alle maestranze CIVITAVECCHIA - Stato di agitazione per i lavoratori di Civitavecchia Fruit & Forest Terminal. A proclamarlo sono stati Filt Cgil Ugl e Uiltrasporti, preoccupati per la situazione di stallo che si è venuta a creare in queste settimane e che sembra far ripiombare lo scalo nell' incertezza della scorsa estate, quando i portuali tutti erano pronti ad incrociare le braccia e la vertenza legata all' agroalimentare era arrivata fino ai tavoli regionali e ministeriali. "Questa mattina siamo stati aggiornati dalla società Cfft dell' incontro tenutosi venerdì pomeriggio alla presenza dei vertici dell' Authority e della multinazionale belga - hanno spiegato Alessandro Borgioni e Angelo Maniconi della Filt, Fabiana Attig dell' Ugl e Gennaro Gallo della Uil - con nostro stupore, nonostante le promesse fatte a Berlino e le richieste pervenute dal tavolo del partenariato, l' ente non ha predisposto alcun provvedimento che potesse dare stabilità al traffico della merce, come invece richiesto dagli operatori del settore, ci è stato altresì ribadito dalla società che il persistere di questa situazione è destinata a provocare consistenti negative ricadute occupazionali. Dal giorno successivo alla pubblicazione dell' ordinanza 28 del 13/07/2018, che prevedeva il divieto di sbarco alla banchina 24 di qualsiasi container, ci siamo battuti affinché il provvedimento venisse revocato, ritenendo concettualmente sbagliata tale scelta in quanto non prendeva in considerazione la progressiva containerizzazione dei prodotti ortofrutticoli movimentati via mare, non faceva una corretta analisi dello stato di attuazione del piano regolatore **portuale** e soprattutto e non valutava la specializzazione delle strutture presenti all' interno della banchina 24, che operano da vera attrattiva per gli operatori ed i traffici del settore, come evidenziato anche nella scarna e criptica memoria presentata al tavolo del partenariato dall' Adsp". Le organizzazioni sindacali hanno ribadito come non è la soluzione del problema ad interessare in modo particolare, "una cosa però l' abbiamo chiara - hanno aggiunto - i lavoratori ci chiedono certezze; non si può vivere sempre nella precarietà, chiediamo il rispetto della nostra gente, pretendiamo che qualsiasi strada si voglia percorrere sia tenuto nella giusta considerazione il lavoro **portuale**. L' Authority ora deve decidere ed uscire dalla situazione di confusione in cui si è infilata, sono mesi che vengono prospettate soluzioni salvifiche miracolose che purtroppo ci hanno riportato esattamente nelle stesse condizioni dell' estate 2018 e noi questo non lo meritiamo. Per questo, successivamente all' assemblea dei lavoratori della Cfft si è deciso di dichiarare lo stato di agitazione delle maestranze e di richiedere un incontro immediato all' Adsp, riservandoci di proclamare eventuali azioni di protesta all' esito della convocazione". (09 Apr 2019 - Ore 11:16)



Mercato, Mari: "Continuano ad esserci operatori di serie B"

Mercato, Mari: "Continuano ad esserci operatori di serie B" La candidata di FI al consiglio comunale interviene sul ritardo nell' avvio dei lavori di restyling CIVITAVECCHIA - "Nonostante gli annunci dell' amministrazione al mercato continuano ad esserci operatori di serie A ed operatori di serie B. Apprendiamo infatti dei nuovi ritardi nell' avvio della gara per l' affidamento dei lavori di riqualificazione dell' area di piazza Regina Margherita". Lo afferma la candidata al consiglio comunale per Forza Italia Emanuela Mari. "Lavori quanto mai necessari soprattutto per lo stato di totale degrado della tensostruttura che sta creando tanti disagi ai mercatali. La giunta Cozzolino - aggiunge Mari - non ha effettuato neanche un intervento di pulizia ed ha ignorato le numerose richieste dei commercianti anche sulla modalità della raccolta differenziata. Il mercato storico è fondamentale per tutta la città, deve essere recuperato e valorizzato, per permettere agli operatori di lavorare in condizioni decorose e in piena sicurezza. Un mercato che può e deve inoltre diventare anche un polo di attrazione per i crocieristi che rimangono in città". Mari parla poi delle misure da mettere in atto per il rilancio del commercio. "I commercianti - tuona l' azzurra - in questi lunghi cinque anni sono stati letteralmente tartassati dall' amministrazione a 5 Stelle. Dehors, tasse, mercatini e per finire il progetto dell' outlet a Fiumaretta per affossare definitivamente la categoria. Noi invece siamo pronti a mettere in atto delle soluzioni concrete, a partire dal promuovere iniziative concrete con l' **Autorità portuale** per riportare il transito dei turisti a Varco Fortezza, dal microcredito per le piccole e medie imprese e il Fondo di garanzia per le imprese, e al riconoscimento di un contributo per il disagio economico subito dagli operatori commerciali ed artigianali a causa della presenza di cantieri per la realizzazione di opere pubbliche. Provvedimenti - conclude Mari - indispensabili per sostenere e rilanciare il commercio che rappresenta il cuore pulsante e produttivo della città". (09 Apr 2019 - Ore 16:55)



Porto e sviluppo, l'importanza della Darsena di Levante

Caro direttore, le scrivo in merito all' articolo apparso nei giorni scorsi, a firma di Simona Brandolini, nel quale vengono riportate le dichiarazioni rese dal ministro Toninelli in risposta ad un'interrogazione parlamentare relativa ai lavori di «ampliamento» della Darsena di Levante del **Porto di Napoli**. Intanto vorrei precisare che si tratta di un'opera la cui ideazione nasce addirittura alla fine del secolo scorso e che diventa oggi indispensabile per soddisfare la crescita dei traffici dello scalo partenopeo che, fortunatamente, negli ultimi due anni è stata vertiginosa. Vedere infatti, in un momento di desertificazione industriale nel Sud Italia, che il **Porto di Napoli** cresce e ritorna a generare occupazione e ricchezza, credo che debba essere tenuto nella giusta considerazione.

Unanimemente definita «il reale sviluppo del **Porto commerciale di Napoli**» la Darsena di Levante con i relativi collegamenti ferroviari previsti nel Piano delle Opere rappresenterebbe in modo definitivo non solo l'unica possibilità di intercettare correnti di traffico e quindi navi di notevole dimensione che transitano nel bacino del Mediterraneo, ma anche la reale apertura sul mare dei due interporti di Nola e Marcianise. Gli operatori del **Porto** sono, e lo sono sempre stati, favorevoli ai controlli, sia quelli finalizzati alla verifica dell'attività della pubblica amministrazione, sia quelli che le leggi, in particolare la 84/94, impongono sul loro operato, consci del fatto che una seria attività di controllo non può che favorire proprio gli imprenditori seri e che creano ricchezza ed occupazione, ma auspicano che siano controlli a sostegno delle opere in corso e non altro. Il Sud, la Campania, **Napoli** ed in particolare il **Porto** hanno già sofferto lungaggini burocratiche in favore di altri Paesi, generando perdite di opportunità e di ricchezza.

Ben vengano i controlli, che come ha ben detto il presidente Spirito, ci sono sempre stati; è giusto che si faccia sempre chiarezza su come vanno spesi i soldi pubblici, ma dall'altro chiediamo, come avviene in altri Paesi competitors del nostro, che le infrastrutture necessarie si facciano e soprattutto in tempi accettabili. Il **Porto di Napoli**, in questo momento particolare, gestisce una mole di lavoro sicuramente al di sopra delle sue possibilità infrastrutturali e, controlli, verifiche etc permettendo, credo che tutti gli attori, compresi gli enti Locali, i parlamentari locali etc. debbano fare la loro parte in modo costruttivo.

A tal proposito vorrei invitare i parlamentari del nostro territorio a constatare e a chiedere conto delle discrasie esistenti tra i porti sui costi, in particolare quelli concessori, dove **Napoli** è sicuramente e di gran lunga lo scalo dove si pagano i canoni più alti della portualità italiana.

REGIONE	2018	2017	2016
Abruzzo	+0,1%	+0,2%	+0,3%
Basilicata	+0,2%	+0,3%	+0,4%
Calabria	+0,3%	+0,4%	+0,5%
Campania	+0,4%	+0,5%	+0,6%
Emilia-Romagna	+0,5%	+0,6%	+0,7%
Liguria	+0,6%	+0,7%	+0,8%
Lombardia	+0,7%	+0,8%	+0,9%
Marche	+0,8%	+0,9%	+1,0%
Medio-Sud	+0,9%	+1,0%	+1,1%
Mezzogiorno	+1,0%	+1,1%	+1,2%
Nord-Est	+1,1%	+1,2%	+1,3%
Piemonte	+1,2%	+1,3%	+1,4%
Puglia	+1,3%	+1,4%	+1,5%
Regioni del Nord	+1,4%	+1,5%	+1,6%
Toscana	+1,5%	+1,6%	+1,7%
Umbria	+1,6%	+1,7%	+1,8%
Valle d'Aosta	+1,7%	+1,8%	+1,9%
Veneto	+1,8%	+1,9%	+2,0%

Sala Guida

I porti della Campania una sfida per il futuro

Edizioni Guida- via Bisignano, 11 ore 18. Ingresso gratuito Un nuovo libro raccoglie i primi due anni di pubblicazione della newsletter "Porti campani in rete", nata nell'aprile del 2017 con l'obiettivo di raccontare ogni mese la realtà degli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, nonché il punto di vista di Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno centrale, su questioni di rilievo a livello territoriale e nazionale. I protagonisti puntano l'attenzione sulle sfide strategiche che devono essere affrontate in futuro. Alla presentazione del volume, moderata da Ottavio Ragone, responsabile della redazione napoletana di Repubblica, intervengono, oltre a Spirito, Agostino Gallozzi, presidente di Salerno Container Terminal, Umberto Masucci (Propeller Clubs) ed Emilia Leonetti, direttrice di "Porti campani in rete". - a. v.



Da Guida si raccontano i porti campani in rete

Allo Spazio Guida di Chiaia si presenta il volume «Porti campani in rete», volume in cui sono raccolte interviste, articoli, approfondimenti, opinioni della newsletter omonima nata per raccontare il mondo portuale campano. Nel corso di questo percorso è stata posta in evidenza la complessità di un settore che ha potenzialità di sviluppo ancora inespresse.

Raccolte le testimonianze dei protagonisti e le sfide strategiche che devono essere affrontate nei prossimi anni. Parteciperanno Pietro Spirito, presidente dell'AdSP Mar Tirreno Centrale, Agostino Gallozzi, presidente Salerno Container Terminal, Umberto Masucci ed Emilia Leonetti, direttrice della newsletter. Coordina Ottavio Ragone.

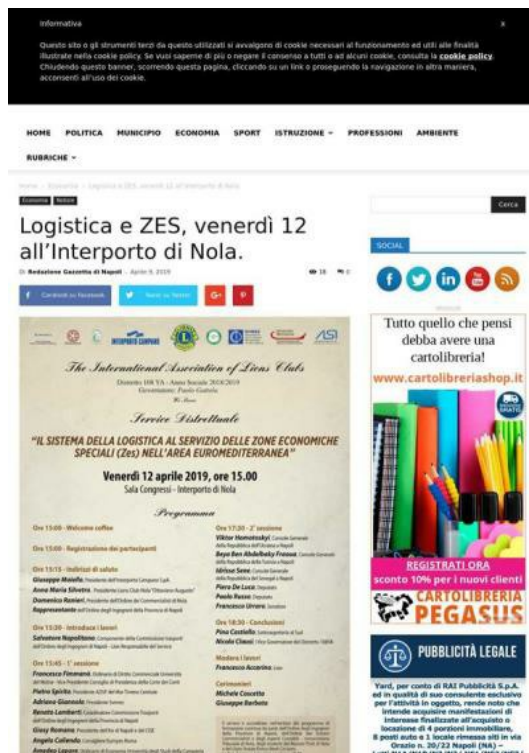
Spazio Guida, via Bisignano, Napoli, ore 18

The advertisement is for Eco Sider s.r.l., a company specializing in the recovery of ferrous scrap. The main visual is a blue line-art illustration of a crane with a large hook. The text 'Eco Sider s.r.l.' is prominently displayed in a serif font, with 'Recupero Rottami Ferrosi' underneath in a smaller sans-serif font. The website 'www.ecosider.eu' is at the bottom. On the left side, there is a vertical sidebar with the heading 'AGENDA' and several short news snippets. On the right side, there are logos for ISO 9001 and ISO 14001, and a small table with technical specifications or contact information.

Logistica e ZES, venerdì 12 all' Interporto di Nola.

Venerdì 12 aprile 2019, ore 15.00, presso la Palazzina Convegni dell' Interporto di Nola, si terrà il convegno "Il sistema della logistica al servizio delle Zone Economiche Speciali (ZES) nell' area euro-mediterranea", organizzato dal Lions Club Nola "Ottaviano Augusto" e patrocinato dall' Interporto Campano. L' evento si inserisce in un ciclo di incontri sul tema delle Zone Economiche Speciali,

Venerdì 12 aprile 2019, ore 15.00, presso la Palazzina Convegni dell' Interporto di Nola, si terrà il convegno "Il sistema della logistica al servizio delle Zone Economiche Speciali (ZES) nell' area euro-mediterranea", organizzato dal Lions Club Nola "Ottaviano Augusto" e patrocinato dall' Interporto Campano. L' evento si inserisce in un ciclo di incontri sul tema delle Zone Economiche Speciali, le cui edizioni precedenti si sono svolte nel 2017 e nel 2018. Tra gli altri, parteciperanno al convegno: Pina Castiello (Sottosegretario al Ministero per il Sud), Nicola Clausi (Vice Governatore Lions Distretto 108ya), Francesco Fimmanò (Prof. Ordinario di Diritto Commerciale - Università del Molise), Adriano Giannola (Presidente Svimez), Renato Lamberti (Coordinatore Commissione Trasporti dell' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli), Amedeo Lepore (Ordinario di Economia - Università della Campania "Luigi Vanvitelli"), Giosy Romano (Presidente dell' Asi di Napoli e del CISE), Pietro Spirito (Presidente **ADSP** del Mar Tirreno Centrale) e Angelo Caliendo (Consigliere Eurispes). Saranno presenti le delegazioni straniere della Repubblica dell' Ucraina, della Repubblica della Tunisia e della Repubblica del Senegal, nonché i deputati Piero De Luca e Paolo Russo, il senatore Francesco Urraro, e i presidenti dell' Interporto di Nola (Giuseppe Maiello), del Lions Club Nola (Annamaria Silvestro) e dell' Ordine dei Commercialisti di Nola (Domenico Ranieri).



Anteprima mondiale presso il Molo Borbonico del porto di Bari: arriva la Balestra gigante di Leonardo

Scritto da Redazione

Venerdì 12 aprile alle ore 17.00 nella sala conferenze dell'AdSP MAM, uffici di Bari (Piazzale C.Colombo, 1) il presidente dell'Ente, Ugo Patroni Griffi, il presidente dell'Accademia Pugliese delle Scienze, Eugenio Scandale, e il presidente del Circolo della Vela di Bari, Simonetta Lorusso, illustreranno alla stampa le iniziative legate all'istallazione, nel porto di Bari, della Balestra gigante di Leonardo. In anteprima mondiale, dal 15 al 29 aprile presso il Molo Borbonico del porto di Bari, sarà in esposizione e visitabile la fedele riproduzione della balestra lignea gigante (24x21x1,5 mt), progettata di dimensioni enormi dal genio del Rinascimento italiano, con l'obiettivo aumentare la gittata del dardo, creando panico e spavento fra i nemici. Nel corso della giornata inaugurale, il prossimo 15 aprile, oltre ad un convegno dal titolo Le tecnologie militari, è prevista anche una visita guidata alla balestra, con dimostrazione di funzionamento. L'iniziativa rientra nell'ambito delle celebrazioni organizzate in occasione del V centenario della morte di Leonardo da Vinci, dall'Accademia delle Scienze, in collaborazione con le Università pugliesi, le sezioni INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) di Bari e di Lecce.



La balestra gigante di Leonardo nel porto di Bari

Dal 15 al 29 Aprile sarà esposta sul molo Borbonico

Massimo Belli

BARI In occasione del quinto centenario della morte di Leonardo da Vinci, sono in allestimento numerose iniziative, sia in Italia che all'estero. Tra queste, anche quella in programma nella seconda metà del mese nel porto barese che sarà presentata venerdì 12 Aprile alle ore 17, nella sala conferenze dell'AdSp del Mare Adriatico meridionale, in Piazzale C. Colombo a Bari. Il presidente dell'Authority Ugo Patroni Griffi, il presidente dell'Accademia Pugliese delle Scienze, Eugenio Scandale, e il presidente del Circolo della Vela di Bari, Simonetta Lorusso, illustreranno alla stampa le iniziative legate all'installazione, nel porto di Bari, della Balestra gigante di Leonardo. In anteprima mondiale, dal 15 al 29 Aprile sul molo Borbonico del porto di Bari, sarà in esposizione e visitabile la fedele riproduzione della balestra lignea gigante (24x21x1,5 mt), progettata dal genio del Rinascimento italiano, con l'obiettivo aumentare la gittata del dardo, creando panico e spavento fra i nemici. Nel corso della giornata inaugurale, il prossimo 15 Aprile, oltre ad un convegno dal titolo Le tecnologie militari, è prevista anche una visita guidata alla balestra, con dimostrazione di funzionamento. L'iniziativa rientra nell'ambito delle celebrazioni organizzate in occasione del quinto centenario della morte di Leonardo da Vinci, dall'Accademia delle Scienze, in collaborazione con le Università pugliesi, le sezioni INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) di Bari e di Lecce.



AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Legami, 21, 07123 - Livorno (LI)
Tel. +39 0586 491111 - Fax +39 0586 491112

Messaggero Marittimo.it Login Registrati

PORTI

La balestra gigante di Leonardo nel porto di Bari

Dal 15 al 29 Aprile sarà esposta sul molo Borbonico

Publicato 14 ore fa il giorno 9 Aprile 2019
di Massimo Belli

BARI - In occasione del quinto centenario della morte di Leonardo da Vinci, sono in allestimento numerose iniziative, sia in Italia che all'estero. Tra queste, anche quella in programma nella seconda metà del mese nel porto barese che sarà presentata venerdì 12 Aprile alle ore 17, nella sala conferenze dell'AdSp del Mare Adriatico meridionale, in Piazzale C. Colombo a Bari. Il presidente dell'Authority Ugo Patroni Griffi, il presidente dell'Accademia Pugliese delle Scienze, Eugenio Scandale, e il presidente del Circolo della Vela di Bari, Simonetta Lorusso, illustreranno alla stampa le iniziative legate all'installazione, nel porto di Bari, della Balestra gigante di Leonardo. In anteprima mondiale, dal 15 al 29

ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: MARE ADRIATICO MERIDIONALE BALESTRA GIGANTE BARI LEONARDO DA VINCI MOLO BORBONICO

Nuovo terminal, dragaggi e accosti: sul porto il pressing dell' Authority

«La ricreazione è finita»: dopo il voto in Consiglio Patroni Griffi invita alla operatività

Andrea PEZZUTO «E' finita la ricreazione».

Così il presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, Ugo Patroni Griffi, lancia un segnale alla politica brindisina in merito alla circostanza che è arrivato il momento di concretizzare la mole di lavoro prodotta.

Nelle ore precedenti il consiglio comunale monotematico sul porto, dagli uffici dell' **Authority** è partita una nota indirizzata al sindaco Rossi e ai consiglieri comunali con la quale veniva riportato l' avviso del Consiglio superiore dei lavori pubblici in merito alla carenza di valore di disciplina urbanistica dei Piani regolatori portuali approvati precedentemente alla legge 84/1994. Insomma, il Piano regolatore **portuale** di Brindisi, risalente al 1975 e spesso richiamato dall' ufficio urbanistica in questi mesi, non avrebbe valore come strumento urbanistico secondo quanto statuito dall' autorevole consesso.

Patroni Griffi spiega che la nota è stata inviata al Comune di Brindisi per sancire la fine della ricreazione e iniziare a produrre fatti, opere.

«Ci sono degli interventi spiega il presidente dell' Adsp che devono essere realizzati quanto prima. In cima metterei il pontile a briccole a Costa Morena, che consentirebbe di disporre di quattro accosti in sicurezza. Sul punto, abbiamo aderito a quanto richiesto dal Comune, attivando la procedura che prevede l' intesa tra Stato e Regione per la realizzazione dell' opera».

Nell' agenda del presidente, subito dopo, in ordine d' importanza, viene lo scioglimento della riserva sulla realizzazione della nuova stazione marittima di Punta delle Terrare.

«Scorrendo la graduatoria annuncia Patroni Griffi abbiamo individuato un' altra ditta disponibile a portare avanti i lavori. Scriveremo al Comune per comprendere se c' è la volontà di realizzare il nuovo terminal o se si preferisce attendere la stima del terminal privato già esistente effettuata dall' Agenzia del Demanio».

«Inoltre prosegue il presidente vi è da effettuare il rifacimento dei prospetti della stazione marittima nel Seno di Levante e creare un collegamento tra via del Mare e il lungomare Regina Margherita.

Secondo il numero uno dell' ente **portuale**, però, ciò che può davvero cambiare la storia della portualità brindisina è la realizzazione dei nuovi accosti a Sant' Apollinare.

«Mi trovo al Seatrade cruise global di Miami conclude Patroni Griffi - e quello che mi chiedono tutte le compagnie crocieristiche sono nuovi accosti vicino al centro cittadino per accogliere le navi da crociera di grandi dimensioni.

A mio avviso l' opzione migliore possibile per venire incontro a queste richieste è quella degli ormeggi a Sant' Apollinare, mentre la banchina di Costa Morena Nord non rappresenta una location adeguata».

E a proposito dei banchinamenti di Sant' Apollinare, il sindaco ha chiesto che nel consiglio comunale monotematico venisse votato un emendamento con il quale si impegna la giunta affinché siano rispettate tutte le procedure di legge per l' approvazione.

Trattandosi di un progetto, quello dei nuovi accosti di Sant' Apollinare, che ha già ottenuto la Valutazione d' impatto ambientale, i consiglieri Massimiliano Oggiano e Roberto Cavallera hanno ritenuto di astenersi dalla votazione di tale emendamento, ritenendolo pleonastico.

Il sindaco ha spiegato che sulla scorta della nota ricevuta dall' **Autorità portuale**, ha ritenuto doveroso aggiungere l' emendamento in oggetto affinché anche l' iter inerente la realizzazione dei nuovi accosti possa scontare le procedure previste nell' avviso del Consiglio superiore dei lavori pubblici inviato dall' **Authority** al Comune.

Essendo intervenuta nel 2006 una variante localizzata, dunque sostanziale, che prevedeva la realizzazione dei nuovi accosti a Sant' Apollinare, lo strumento urbanistico di riferimento, in carenza di valore del Piano regolatore **portuale** del 1975, è proprio tale variante.

Il presidente degli Operatori portuali salentini, Teo Titi, auspica tuttavia che l' emendamento presentato dal sindaco e approvato in consiglio comunale «non determini riaperture di procedure già completate e quindi ulteriori ritardi rispetto



alla realizzazione dei nuovi accosti, i quali devono ritenersi di vitale importanza per lo sviluppo dei traffici commerciali e turistici del porto di Brindisi. Spero conclude Titi che l' unità d' intenti cristallizzata nell' ordine del giorno approvato all' unanimità serva a velocizzare la realizzazione delle opere elencate proprio in quel documento».

Il presidente di Confindustria, Patrick Marcucci, plaude al voto e agli intenti convergenti L' INTERVISTA

«Questo territorio ha potenzialità enormi ma per realizzarle dobbiamo essere uniti»

Servono infrastrutture per essere competitivi: necessario preparare le sfide dei prossimi anni

E' soddisfatto il presidente di Confindustria Brindisi, Patrick Marcucci, dopo l' approvazione dell' ordine del giorno sul porto da parte del consiglio comunale. E non lo nasconde indirizzando un plauso tanto alle forze di opposizione quanto all' amministrazione comunale, con la quale in passato c' erano state alcune divergenze.

Presidente, come interpreta il documento unitario votato in Consiglio?

«Vediamo positivamente il fatto che ci sia stata una convergenza da parte di tutte le forze politiche del territorio. Si è compreso che per uno sviluppo economico c' è bisogno di realizzare infrastrutture. Forse per la prima volta in tanti anni c' è un' unione d' intenti così ampia ed è ciò di cui ha bisogno la città per superare la fase critica che sta attraversando». Nel corso del consiglio comunale è emerso anche il dato del calo delle unità lavorative legate all' economia marittima.

A cosa è dovuto secondo lei?

«A incidere sono certamente una congiuntura economica nazionale negativa e una mancanza di pianificazione strategica economica registratasi negli anni passati. Da parte di chi ci amministra ci vuole sicuramente più velocità decisionale e di azione».

Vi sono delle sfide da cogliere per cambiare il trend quali la costituzione della Zes, lo sfruttamento dell' intermodalità e lo sviluppo della logistica. Avete avuto modo di toccare con mano l' interesse di investitori?

«Assolutamente sì. Mi piacerebbe che tutti coloro i quali amministrano e ci rappresentano capiscano che dobbiamo mandare un messaggio forte di unità e di dimostrare la volontà di cambiare la nostra storia. Questo si può ottenere semplicemente con il dialogo, il confronto e la condivisione. Come Confindustria ce la stiamo mettendo tutta: questo è un territorio con potenzialità uniche in Italia. Le possibilità di intercettare investitori sul nostro territorio sono reali, ma restano virtuali finché non faremo qualcosa per attrarre questi investimenti. Domenica sarò a Dubai assieme al presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Adriatico meridionale e al presidente del consorzio Asi di Brindisi per promuovere il territorio, ma poi per ottenere risultati concreti servono infrastrutture adeguate».

Come vede il porto di Brindisi dopo il 2025?

«Il punto non è la decarbonizzazione, il cui processo è già ineluttabilmente avviato, ma come arrivare alla decarbonizzazione. Brindisi ha la possibilità di svilupparsi in diverse direzioni, con il settore aerospaziale che può crescere ancora tanto. Il settore energetico subirà delle trasformazioni sostanziali: bisogna parlarne per capire come arrivare al 2025, assodato che vi sono linee guida consolidate in merito definite sia dal governo che dall' Unione europea. La parola d' ordine è rimaniamo uniti: benché in passato ci siano state divergenze di vedute con questa amministrazione comunale, ho apprezzato tantissimo il fatto che la maggioranza abbia cambiato indirizzo su alcune posizioni assunte in passato. La cosa importante è che tutto questo non rimanga solo sulla carta».

A.Pez.



L' opposizione teme ostacoli burocratici

M5S esorcizza l' emendamento sulla legalità e Forza Italia arruola Rossi nel Pd

L' uscita dall' aula di tre consiglieri comunali di Brindisi Bene comune non è passata inosservata ed è subito diventato un caso politico nell' ambito dell' amministrazione comunale brindisina.

Metà fuori e metà dentro l' aula i sei rappresentanti del Movimento quando il consiglio comunale convocato in seduta tematica sullo sviluppo del porto è stato chiamato a votare il cosiddetto documento di sintesi elaborato insieme da maggioranza e opposizione. I tre rappresentanti di Bbc Marco Vadacca, Anna Maria Calabrese e Anna Portolano hanno preferito allontanarsi dall' Aula evitando di impegnarsi nel voto, una scelta arrivata dopo che Legambiente e soprattutto i No al Carbone avevano duramente criticato l' atteggiamento del sindaco Riccardo Rossi. Un solco sempre più marcato tra il Movimento che aveva avuto in passato l' attuale primo cittadino come portavoce, una ferita che non passa l' esame dell' opposizione, soprattutto quella di Forza Italia.

È però meno politico e più dubbioso l' intervento after-day del Movimento 5Stelle, considerazioni affidate ad una nota di riflessione, sull' esito del consiglio comunale, tutta incentrata sui malevoli sospetti di scuola andreottiana, quelli che a pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca. L' indice è puntato sull' emendamento presentato dal sindaco Rossi che ha voluto fortificare le procedure sui banchinamenti di Sant' Apollinare, una via, si fa capire, lastricata e piena di insidie. Non, ovviamente, sulle procedure legali che vanno sempre e comunque rispettate, quanto su un eventuale affidamento alla burocrazia che sa come sopire i tempi.

I consiglieri pentastellati collegano l' emendamento del sindaco, che ha visto l' astensione di Fratelli d' Italia e Forza Italia, collegato all' invio ai consiglieri comunali da parte dell' **AdSp** della nota contenente un parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Nel documento si si afferma che tutti i piani regolatori del porto precedenti alla legge 84/94 non hanno valenza di strumento urbanistico con allegato l' iter da rispettare per ogni piano (o variante in senso proprio) che dall' entrata in vigore di tale legge va seguito. «La contromossa del sindaco - dicono i pentastellati - è stata altrettanto teatrale: lo stesso, prima dell' inizio del consiglio comunale, ha presentato un emendamento che testualmente chiede di aggiungere all' ordine del giorno la seguente frase: Con riferimento ai banchinamenti di Sant' Apollinare, che siano rispettate tutte le procedure di legge per l' approvazione. Il tutto appare corretto e condivisibile, ma nel contempo ciò è lapalissiano (è scontato che ogni progetto debba rispettare la legge)».

«Ma noi non siamo maligni» avvertono da M5S: «E se in sede di progetto operativo, l' Ufficio Urbanistica del Comune di Brindisi (che fino ad oggi ha avuto un orientamento restrittivo nell' interpretazione delle norme di settore), sollevasse la non conformità urbanistica degli accosti?» ipotizzano. «E se l' Ufficio Urbanistica del Comune di Brindisi riaprisse la procedura Vas?» insistono. «Da un ufficio che chiede la Conferenza di Servizi per il pontile a briccole o la conformità urbanistica per i lavori di ristrutturazione della vecchia stazione marittima, a pensar male potremmo aspettarcelo. Ma noi non siamo maligni. Sappiamo - commentano - che ciò comporterebbe uno slittamento delle opere di almeno due anni con conseguente abbandono delle stesse poiché sarebbe impossibile rispettare il termine di completamento del 2023 pena perdita dei finanziamenti europei e siamo convinti che nessuno vorrà assumersi questa responsabilità».

Sul fronte squisitamente politico Forza Italia ricorda come abbia contribuito con senso di responsabilità ad approvare un ordine del giorno su un tema dal quale dipende il futuro della nostra città e lo ha fatto con grande senso di responsabilità. Peccato, però, - fa rielvare - che tre consiglieri di maggioranza, in quota proprio al movimento del sindaco, Bbc, compresa la consigliera capogruppo Calabrese, abbiano abbandonato l' Aula, non prima di aver stigmatizzato l' allontanamento di Rossi dalle idee che hanno caratterizzato lo stesso movimento.

Gli azzurri, poi, a proposito delle dichiarazioni di No al Carbone sull' assunto che chi fa politica finisce per ammalarsi



indicano un quadro chiaro della situazione, ovvero: Rossi è ormai un sindaco Pd e risponde sempre più ad Emiliano, sconfessando di fatto quei principi con cui si è presentato nel tempo ai suoi elettori, strumentali, evidentemente, alle sue ambizioni. Lo abbiamo sostenuto con forza in campagna elettorale. Oggi, ahinoi, non sfugge all' intera comunità brindisina.

LA PROPOSTA LA PROPOSTA

Arrivano le crociere: la gara per l' infopoint

L' Autorità di Sistema **Portuale** del Mare Adriatico Meridionale ha avviato la procedura di gara per l' affidamento dei due infopoint a Brindisi e Bari per la stagione crocieristica che inizierà tra qualche settimana. Il servizio messo a gara per un importo complessivo di 80mila euro riguarderà informazione, accoglienza ed animazione sul luogo per i passeggeri delle diverse navi. La durata prevista per la città di Brindisi è tra l' 1 maggio ed il 14 dicembre del 2019, mentre per quel che riguarda Bari il limite sarà esteso al 31 dicembre. Termine ultimo per la ricezione delle offerte sono le 9 del 24 aprile, con la valutazione delle stesse che è prevista mezz' ora dopo.

La procedura di gara si legge sull' avviso di bando - sarà gestita telematicamente sulla piattaforma TuttoGare Il testo integrale del bando e la documentazione completa di gara, invece, sono disponibili sia sul portale dell' Authority che sulla piattaforma stessa. Secondo quello che si evince dal calendario sul sito dell' Autorità **Portuale**, aggiornato al 15 febbraio scorso, la stagione delle crociere nel porto durerà circa sette mesi: gli approdi previsti per Brindisi sono 44 totali, nel lasso di tempo che va proprio dall' 1 maggio al 4 dicembre. La mole più corposa di arrivi sarà prevista nel mese di settembre, con undici arrivi. In diverse occasioni ci saranno due arrivi nella stessa giornata: il 21 maggio, il 2 luglio, il 3 settembre ed il 21 settembre.

A fare più volte di tutti (venti in totale) scalo nelle banchine brindisine sarà la Msc Musica (arrivando da Venezia prima di ripartire per la città greca di Katakolon), nove gli approdi della Marella Celebration (dopo la partenza dalla città greca di Argostoli per poi ripartire per la città di Kotor, in Montenegro). F.Tri.



BRINDISI CRONACA

L'opposizione teme "ostacoli burocratici"

MSS "esorcizza" l'emendamento sulla legalità e Forza Italia arruola Rossi nel Pd

LA PROPOSTA
Arrivano le crociere: la gara per l'infopoint

IL CONSENSO
In Aula il dibattito sulla lista dei Baretti che si vorrebbe far spostare nel basino medio

NUOVA CONCESSIONE PER I RIMORCHIATORI

In Aula il dibattito sulla flotta dei Barretta che si vorrebbe far spostare nel bacino medio IL CONFRONTO

Nuova concessione per i rimorchiatori

Il 26 marzo scorso l'Impresa Fratelli Barretta Domenico e Giovanni s.r.l. ha inviato presso gli uffici dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico meridionale l'istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima per altri quattro anni, ovvero fino al 30 settembre del 2023. La concessione vigente sull'area sita in via Thaon de Revel, infatti, scadrà il 30 settembre prossimo. L'impresa, da decenni attiva nel campo delle attività di rimorchio delle imbarcazioni, alcune settimane addietro ha iniziato i lavori di abbattimento dei vecchi fabbricati (occupanti un'area di 450 metri quadrati), che saranno sostituiti da un unico fabbricato amovibile (di circa 150 metri quadri) nel quale verrà dislocata l'attrezzatura per il salvataggio. Tutto il resto sarà allocato a bordo dei rimorchiatori ed all'interno di un locale acquistato dall'impresa.

Nel corso del consiglio comunale monotematico sul porto, il consigliere di Ora tocca a noi Giulio Gazzaneo ha posto l'attenzione sulla necessità di prevedere per il futuro una presenza meno invasiva dei Barretta. Il giovane consigliere di maggioranza chiarisce meglio la sua posizione, spiegando che «è importante aprire una riflessione sull'argomento, anche se, prima di assumere qualsiasi decisione, sarà necessario confrontarsi con la famiglia Barretta per trovare location alternative, meno impattanti sulla città».

Gazzaneo ha un'idea precisa sullo sviluppo a medio-lungo termine che dovranno avere le banchine del porto interno, e per questo auspica anche una proficua interlocuzione con la Marina Militare. «La liberazione di quel tratto dalla presenza dei rimorchiatori spiega il consigliere - avrebbe senso solo se inserita all'interno di un discorso di recupero complessivo di quell'area, e sarebbe pertanto strettamente legato all'interlocuzione con la Marina per la fruizione del tratto che si trova oltre la porta Thaon de Revel».

Premesso ciò, Gazzaneo non ha dubbi sul fatto che «per il momento la concessione andrà rinnovata, anche perché la famiglia Barretta ha effettuato un investimento utile per la città rimuovendo i vecchi fabbricati. Per il futuro, però, bisognerà sedersi a un tavolo anche con loro per comprendere se ci siano i margini per liberare quell'area del porto interno dalla presenza dei rimorchiatori».

La posizione di Gazzaneo trova concorde anche il consigliere di opposizione del Movimento 5 Stelle Gianluca Serra, il quale seppure sostenga che nell'immediato la concessione vada confermata, per il futuro traccia scenari che prevedono la dislocazione del quartier generale dei Barretta.

«Dato che il porto interno è inadeguato ad accogliere grandi navi per l'assenza di aree di manovra argomenta Serra - non ha senso far permanere nel porto interno i rimorchiatori. Il porto interno deve diventare di uso esclusivo del diporto e dei maxi-yacht». Secondo il consigliere pentastellato, poi, l'attuale location dei rimorchiatori porterebbe anche un aggravio di costi per gli armatori, in quanto si creano problemi di doppia tariffazione per il superamento del Canale Pigonati». Di parere opposto, invece, è il consigliere del Pd Lorenzo Guadalupi, il quale afferma che «si parla di un argomento che non è di competenza del Comune ma della Capitaneria di porto e dell'Autorità portuale».

A.Pez.



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)

Manfredonia

LA QUESTIONE POSTA IN UN ESPOSTO -SEGNALAZIONE ALLA PROCURA REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI DI BARI

Perché il Comune ha rinunciato al risarcimento per i nastri d'oro?

I Verdi: «Mai chiesti neanche i 135 mila euro pagati per spese legali»

MANFREDONIA. I nastri trasportatori del **molo** "alti fondali" del sistema **portuale** di Manfredonia, diversamente detto "porto industriale" di Manfredonia, sono sempre stati un problema. Installati agli inizi degli anni Settanta a servizio dello stabilimento Anic-Enichem, lungo gli oltre due chilometri della "passerella" su palafitte d'acciaio che collega la costa con il bacino **portuale**, non hanno mai funzionato. Un impianto tecnologicamente avanzato che avrebbe dovuto dare una spinta in più al già avveniristico porto realizzato dove i fondali erano più profondi.

Tutto fermo, i circa ottanta miliardi (di lire) elargiti dalla Cassa per il Mezzogiorno attraverso l'Asi di Foggia sono rimasti improduttivi. In compenso hanno fatto parlare molto di sé, non come "nastri trasportatori", bensì come "nastri d'oro". Quei nastri non hanno infatti trasportato merci varie, bensì tangenti, miliardi addirittura di lire, ben quattro, come all'epoca (siamo nel '90-'91) Ottavio Pi santi disse di aver distribuiti a Dc, Psi, Psdi, ex ministri, ex deputati, ex assessori regionali, ex consiglieri comunali rinviati poi a giudizio. Una storia niente affatto edificante, parte integrante della più generale tangentopoli nazionale che a quanto pare persiste. A far riparlare di quella scabrosa vicenda che ha visto come protagonisti i "nastri d'oro" e un gruppo di persone accusate di aver preso tangenti, un esposto -segnalazione alla Procura regionale della Corte dei conti di Bari ad iniziativa dei Verdi di Manfredonia, volto non a riesumare quella vicenda bensì a chie dere conto degli effetti dell'epilogo del complesso iter processuale. Vale a dire la mancata richiesta ai responsabili condannati nei tre gradi processuali, da parte del Comune di Manfredonia, del sindaco protempore Angelo Ricardi, del risarcimento del danno ma anche del recupero della somma di 135.mila euro versate all'avvocato Michele Guerra al quale il sindaco dell'epoca Gaetano Prencipe aveva affidato l'incarico di difendere il Comune. I "Verdi" chie dono pertanto «la verifica dell'even tuale sussistenza di responsabilità connesse alla violazione di disposizione di legge che disciplinano la corretta gestione delle risorse pubbliche». In sostanza se vi sia stato danno erariale da parte del Comune che, in pratica, ha rinunciato al risarcimento del danno al termine dei tre gradi dell'iter processuale a carico di G.M.

ed altri quattro, riconosciuti colpevoli dei reati loro ascritti ma estinti per sopraggiunta prescrizione.

«L'estinzione del reato per prescrizione - osservano i Verdi - non annulla in alcun modo le statuizioni civili decise con sentenze di primo e secondo grado, per cui l'Ente avrebbe dovuto attivarsi nei confronti di F. D.G., G.F., G.M., F.B., per essere risarcito del danno subito e per il recupero della somma di 135mila euro oltre Iva e Cnap, liquidate al professionista, entro 5 anni dalla definitiva sentenza della Corte di Cassazione. Tale condotta omissiva - annotano i "Verdi" - ha permesso la prescrizione del credito nei confronti degli imputati».



Russo: il Governo non spende neanche i fondi dati dall' UE

«Sono risorse aggiuntive per la diversificazione»

Domenico Latino

GIOIA TAURO «Ben vengano gli accordi industriali tra le compagnie, su cui non credo si debba intervenire. Questo è il mercato. Ma credo ci sia un nodo strategico che da tre anni ripetiamo in tutti i tavoli romani, parlando sempre la stessa lingua, dal 2015 a oggi: l' Europa ha dato risorse da destinare al **Porto** di **Gioia Tauro** pari a 150 milioni, e queste risorse, visto che è un **porto** internazionale, sono state date a Roma che le deve spendere».

Lo ha detto il vicepresidente della Regione Calabria con delega al **Porto** di Gioia Tauro, Francesco Russo, a margine di un convegno che si è svolto ieri nella Cittadella regionale sul sistema di pagamenti degli enti locali.

«Invece - ha aggiunto Russo - delle risorse che Bruxelles ha dato a Roma non è stato speso nemmeno un euro, nemmeno convenzionale. Allora è particolarmente strano e non spiegabile quello che sta accadendo. Non è ammissibile. Il limite storico di **Gioia Tauro** sta nella sua mancata diversificazione. Questi 150 milioni servono da una parte per rimettere in ripristino tutte le infrastrutture, tra cui alcune sono obsolete, e dall' altro per la diversificazione, come la banchina sud».

Russo ha quindi concluso: «Voglio sottolineare una cosa. Le risorse di Bruxelles sono addizionali rispetto alle risorse che Roma deve spendere su **Gioia Tauro**. Il paradosso è che non ci sono né le risorse ordinarie, che Roma non mette per **Gioia**, né quelle addizionali. Il tema è questo e auspico che la mattina in cui il presidente del Consiglio verrà in Calabria per il Consiglio dei ministri questi temi siano risolti e non da affrontare quel giorno. Siamo all' ultimo anno della programmazione, nel 2019 - l' accusa del vicepresidente della Regione - ed è incredibile che questo accada».



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA TAURO Russo contrariato

«Il Governo spenda i 150 milioni Ue»

CATANZARO- «Ben vengano gli accordi industriali tra le compagnie su cui non credo si debba intervenire. Questo è il mercato. Ma credo ci sia un nodo strategico che da tre anni ripetiamo in tutti i tavoli romani, parlando sempre la stessa lingua, dal 2015 a oggi: l'Europa ha dato risorse da destinare al Porto di Gioia Tauro, pari a 150 milioni e queste risorse, visto che è un porto internazionale, sono state date a Roma che le deve spendere». Lo ha detto il Vicepresidente della Regione, con delega al Porto di Gioia Tauro, Francesco Russo, a margine di un convegno che si è svolto a Catanzaro, nella Cittadella regionale, sul sistema di pagamenti degli enti locali.

«Invece, delle risorse che Bruxelles ha dato a Roma - ha aggiunto Russo, secondo riporta un comunicato dell'ufficio stampa della Giunta regionale - non è stato speso nemmeno un euro, nemmeno convenzionale. Allora è particolarmente strano e non spiegabile quello che sta accadendo. Non è ammissibile. Il limite storico di Gioia Tauro sta nella sua mancata diversificazione. Questi 150 milioni servono da una parte per rimettere in ripristino tutte le infrastrutture, tra cui alcune che sono obsolete, e dall'altro per la diversificazione, come la banchina sud. Voglio sottolineare una cosa. Le risorse di Bruxelles sono addizionali rispetto alle risorse che Roma deve spendere su Gioia Tauro. Il paradosso è che non ci sono né le risorse ordinarie che Roma non mette per Gioia, né quelle addizionali». «Il tema è questo - ha concluso il vicepresidente della Regione Calabria - e auspico che il giorno in cui il Presidente Conte verrà in Calabria per il Consiglio dei Ministri questi temi siano risolti e non siano affrontati quel giorno.

Siamo all'ultimo anno della programmazione, nel 2019, ed è incredibile che questo accada». Il vicepresidente ripete queste cose da oltre un anno, ma nessuno del Governo lo ha mai smentito.

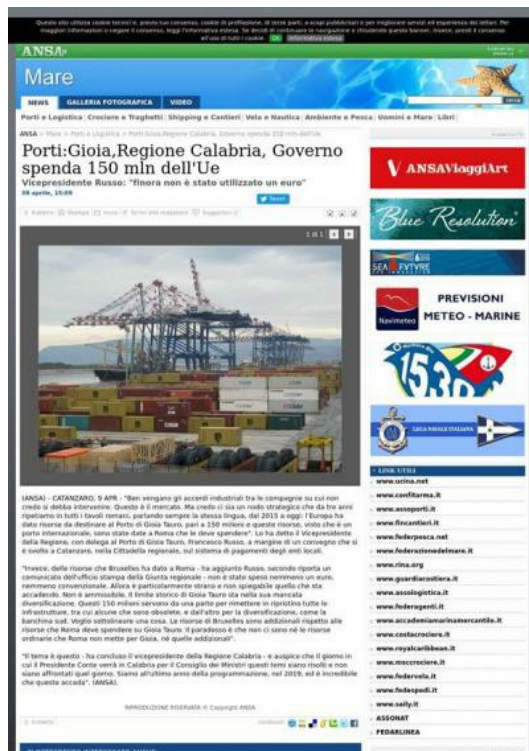
Bisognerebbe capire quindi queste risorse se ci sono oppure no. Forse anche per questo motivo il consigliere regionale Orlandino greco ha chiesto un consiglio regionale con un punto ad hoc sul porto di Gioia Tauro



Porti: Gioia, Regione Calabria, Governo spenda 150 mln dell' Ue

Vicepresidente Russo: "finora non è stato utilizzato un euro"

(ANSA) - CATANZARO, 9 APR - "Ben vengano gli accordi industriali tra le compagnie su cui non credo si debba intervenire. Questo è il mercato. Ma credo ci sia un nodo strategico che da tre anni ripetiamo in tutti i tavoli romani, parlando sempre la stessa lingua, dal 2015 a oggi: l' Europa ha dato risorse da destinare al **Porto di Gioia Tauro**, pari a 150 milioni e queste risorse, visto che è un **porto** internazionale, sono state date a Roma che le deve spendere". Lo ha detto il Vicepresidente della Regione, con delega al **Porto di Gioia Tauro**, Francesco Russo, a margine di un convegno che si è svolto a Catanzaro, nella Cittadella regionale, sul sistema di pagamenti degli enti locali. "Invece, delle risorse che Bruxelles ha dato a Roma - ha aggiunto Russo, secondo riporta un comunicato dell' ufficio stampa della Giunta regionale - non è stato speso nemmeno un euro, nemmeno convenzionale. Allora è particolarmente strano e non spiegabile quello che sta accadendo. Non è ammissibile. Il limite storico di **Gioia Tauro** sta nella sua mancata diversificazione. Questi 150 milioni servono da una parte per rimettere in ripristino tutte le infrastrutture, tra cui alcune che sono obsolete, e dall' altro per la diversificazione, come la banchina sud. Voglio sottolineare una cosa. Le risorse di Bruxelles sono addizionali rispetto alle risorse che Roma deve spendere su **Gioia Tauro**. Il paradosso è che non ci sono né le risorse ordinarie che Roma non mette per **Gioia**, né quelle addizionali". "Il tema è questo - ha concluso il vicepresidente della Regione Calabria - e auspico che il giorno in cui il Presidente Conte verrà in Calabria per il Consiglio dei Ministri questi temi siano risolti e non siano affrontati quel giorno. Siamo all' ultimo anno della programmazione, nel 2019, ed è incredibile che questo accada". (ANSA).



nel 2019, ed è incredibile

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto Gioia, Russo: Roma spenda i 150 milioni da Ue

Intervento del vicepresidente della Calabria a margine di un convegno

Massimo Belli

CATANZARO Francesco Russo, vicepresidente della Regione Calabria con delega al porto di GioiaTauro, è intervenuto questa mattina sul sistema di pagamenti degli enti locali. A margine di un convegno che si è svolto nella Cittadella regionale, ha fatto riferimento ai fondi europei destinati allo scalo calabro che finora non sono stati spesi. Ben vengano gli accordi industriali tra le compagnie su cui non credo si debba intervenire. Questo è il mercato. Ma credo ha detto Russo ci sia un nodo strategico che da tre anni ripetiamo in tutti i tavoli romani, parlando sempre la stessa lingua, dal 2015 a oggi: l'Europa ha dato risorse da destinare al porto di Gioia Tauro, pari a 150 milioni e queste risorse, visto che è un porto internazionale, sono state date a Roma che le deve spendere. Invece ha aggiunto il vicepresidente della Regione Calabria delle risorse che Bruxelles ha dato a Roma non è stato speso nemmeno un euro, nemmeno convenzionale. Allora è particolarmente strano e non spiegabile quello che sta accadendo. Non è ammissibile. Il limite storico di Gioia Tauro sta nella sua mancata diversificazione. Questi 150 milioni servono da una parte per rimettere in ripristino tutte le infrastrutture, tra cui alcune sono obsolete, e dall'altro per la diversificazione, come la banchina sud. Voglio sottolineare una cosa. Le risorse di Bruxelles sono addizionali rispetto alle risorse che Roma deve spendere su Gioia Tauro. Il paradosso è che non ci sono né le risorse ordinarie che Roma non mette per Gioia, né quelle addizionali. Il tema è questo e auspico ha concluso Russo che la mattina in cui il Presidente del Consiglio viene in Calabria per il Consiglio dei Ministri questi temi siano risolti e non da affrontare quel giorno. Siamo all'ultimo anno della programmazione, nel 2019, ed è incredibile che questo accada.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Legami, 21, 57123 Livorno (LI)
Tel. +39 0586 490000

Messaggero Marittimo.it

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOPORTO

Porto Gioia, Russo: Roma spenda i 150 milioni da Ue

Intervento del vicepresidente della Calabria a margine di un convegno

Publicato 13 ore fa il giorno 9 Aprile 2019
di Massimo Belli

CATANZARO - Francesco Russo, vicepresidente della Regione Calabria con delega al porto di GioiaTauro, è intervenuto questa mattina sul sistema di pagamenti degli enti locali. A margine di un convegno che si è svolto nella Cittadella regionale, ha fatto riferimento ai fondi europei destinati allo scalo calabro che finora non sono stati spesi. Ben vengano gli accordi industriali tra le compagnie su cui non credo si debba intervenire. Questo è il mercato. Ma credo ha detto Russo - ci sia un nodo strategico che da tre anni ripetiamo in tutti i tavoli romani, parlando sempre la stessa lingua, dal 2015 a oggi: l'Europa ha dato risorse da destinare al porto di Gioia Tauro, pari a 150 milioni e queste risorse, visto che è un porto internazionale, sono state date a Roma che le deve spendere. Invece ha aggiunto il vicepresidente della Regione Calabria delle risorse che Bruxelles ha dato a Roma non è stato speso nemmeno un euro, nemmeno convenzionale. Allora è particolarmente strano e non spiegabile quello che sta accadendo. Non è ammissibile. Il limite storico di Gioia Tauro sta nella sua mancata diversificazione. Questi 150 milioni servono da una parte per rimettere in ripristino tutte le infrastrutture, tra cui alcune sono obsolete, e dall'altro per la diversificazione, come la banchina sud. Voglio sottolineare una cosa. Le risorse di Bruxelles sono addizionali rispetto alle risorse che Roma deve spendere su Gioia Tauro. Il paradosso è che non ci sono né le risorse ordinarie che Roma non mette per Gioia, né quelle addizionali. Il tema è questo e auspico ha concluso Russo che la mattina in cui il Presidente del Consiglio viene in Calabria per il Consiglio dei Ministri questi temi siano risolti e non da affrontare quel giorno. Siamo all'ultimo anno della programmazione, nel 2019, ed è incredibile che questo accada.

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: #FONDI EUROPEI #FRANCESCO RUSSO

Porto di Gioia Tauro, Russo: "Governo spenda 150 mln stanziati dalla Ue"

"Auspico che, nel giorno del Cdm sulla Calabria, il tema degli investimenti per Gioia Tauro sia risolto". Lo ha detto il vicepresidente della Regione, Francesco Russo, con delega al 'Sistema Gioia Tauro', parlando con i giornalisti a margine di un dibattito nella sede della Giunta. "Ben vengano - ha aggiunto Russo - gli accordi industriali tra le compagnie, su cui comunque non credo si debba intervenire nel senso che lo Stato deve stare fuori perché questo è il mercato. Credo, però, che ci sia un punto strategico che da tre anni ripetiamo in tutti i tavoli romani, parlando sempre la stessa lingua con il governo nazionale dal 2015 ad oggi: l'Europa - ha spiegato il vicepresidente della Giunta - ha dato risorse, pari a 150 milioni, al porto di Gioia Tauro, che è un porto internazionale, e sono state date a Roma, e Roma deve spenderle. Ma di queste risorse che Bruxelles ha dato a Roma non è stato speso nemmeno un euro. E' particolarmente strano e non spiegabile quello che sta accadendo. Con le risorse che Bruxelles ha dato alla Calabria e da spendere in Calabria, la Regione è arrivata al 116% sul target del 31 dicembre 2018, Roma invece è allo zero. Questo - ha rilevato Russo è inammissibile, e non può più continuare". Secondo il vicepresidente della Giunta regionale calabrese "il limite attuale di Gioia Tauro sta nella mancata diversificazione. Queste risorse di 150 milioni da una parte servono da una parte per ripristinare alcune infrastrutture, alcune delle quali sono obsolete, dall'altra per fare diversificazione. Voglio poi sottolineare che le risorse di Bruxelles devono essere addizionali rispetto a quelle ordinarie che Roma deve spendere su Gioia Tauro, ma il paradosso è che non ci sono né le risorse ordinarie, che Roma non mette per Gioia Tauro, né quelle addizionali. Il tema è questo, quindi - ha concluso Russo - io auspico che il giorno in cui il presidente del Consiglio viene a Gioia Tauro o in Calabria per il Cdm sulla Calabria questo tema sia risolto, non semplicemente da affrontare. Siamo arrivati all'ultimo anno della programmazione ed è incredibile che accada questo".

The screenshot shows the website interface for 'giornaledicalabria.it'. At the top, there is a 'COOKIES ON THIS WEBSITE' notice. Below it, the site logo 'LA TV CHE... TI ACCENDE' and 'RTC Telecalabria' are visible. The main navigation bar includes 'HOME', 'REDAZIONE', 'ARGOMENTI', 'PROVINCE', and 'RTC - TELECALABRIA'. The article title is 'PORTO DI GIOIA TAURO, RUSSO: "GOVERNO SPENDE 150 MLN STANZIATI DALLA UE"'. A video player is embedded in the article. The right sidebar contains a search bar, a 'PROVINCE' dropdown menu, and a 'ULTIME NOTIZIE' section with several article thumbnails.

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Russo: "Governo spenda 150 mln stanziati dall' Ue per il Porto di Gioia Tauro"

"Auspico che, nel giorno del Cdm sulla Calabria, il tema degli investimenti per Gioia Tauro sia risolto". Così il vicepresidente della Regione, Francesco Russo, con delega al 'Sistema Gioia Tauro', parlando con i giornalisti dell' Agi a margine di un dibattito nella sede della Giunta. "Ben vengano - ha aggiunto Russo - gli accordi industriali tra le compagnie, su cui comunque non credo si debba intervenire nel senso che lo Stato deve stare fuori perché questo è il mercato. Credo, però, che ci sia un punto strategico che da tre anni ripetiamo in tutti i tavoli romani, parlando sempre la stessa lingua con il governo nazionale dal 2015 ad oggi: l' Europa - ha spiegato il vicepresidente della Giunta - ha dato risorse, pari a 150 milioni, al porto di Gioia Tauro, che è un porto internazionale, e sono state date a Roma, e Roma deve spenderle. Ma di queste risorse che Bruxelles ha dato a Roma non è stato speso nemmeno un euro. È particolarmente strano e non spiegabile quello che sta accadendo. Con le risorse che Bruxelles ha dato alla Calabria e da spendere in Calabria, la Regione è arrivata al 116% sul target del 31 dicembre 2018, Roma invece è allo zero. Questo - ha rilevato Russo - è inammissibile, e non può più continuare". Secondo il vicepresidente della Giunta regionale calabrese "il limite attuale di Gioia Tauro sta nella mancata diversificazione. Queste risorse di 150 milioni da una parte servono da una parte per ripristinare alcune infrastrutture, alcune delle quali sono obsolete, dall' altra per fare diversificazione. Voglio poi sottolineare che le risorse di Bruxelles devono essere addizionali rispetto a quelle ordinarie che Roma deve spendere su Gioia Tauro, ma il paradosso è che non ci sono né le risorse ordinarie, che Roma non mette per Gioia Tauro, né quelle addizionali. Il tema è questo, quindi - ha concluso Russo - io auspico che il giorno in cui il presidente del Consiglio viene a Gioia Tauro o in Calabria per il Cdm sulla Calabria questo tema sia risolto, non semplicemente da affrontare. Siamo arrivati all' ultimo anno della programmazione ed è incredibile che accada questo".

13-14-15 MAGGIO 2019
CORSO TRUCCO SPOSA
 con la partecipazione esclusiva di ANTONIO RICCARDO e NICOLA ACELLA
 MAKE UP ARTIST DI FAMA INTERNAZIONALE

CEFIPFORM
 Leading
 Via Saverio Spavento 209 - Reggio Calabria
 Info 0965.55877 | www.cefipform.it

IL Dispaccio Reggio Calabria Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni Sport Società Contatti

JAGUAR
 AUTOFAMAR SRL
 Via Lombardi, 1 - Crotone

IL DISPACCIO
 Reggio Calabria

LAND-ROVER
 AUTOFAMAR SRL
 Via Lombardi, 1 - Crotone

Russo: "Governo spenda 150 mln stanziati dall' Ue per il Porto di Gioia Tauro"

unicef

100€
 SI ACQUISTI MICHELIN
 Barilla

Comune di Reggio Calabria
 Municipio della Calabria

Pelle Giustiziani del Tribunale di Reggio Calabria

Secondo il vicepresidente della Giunta regionale calabrese "il limite attuale di Gioia Tauro sta nella mancata diversificazione. Queste risorse di 150 milioni da una parte servono da una parte per

Il Lametino

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto Gioia Tauro, Vicepresidente Regione Russo: "Finora non è stato utilizzato un euro"

Catanzaro - "Ben vengano gli accordi industriali tra le compagnie su cui non credo si debba intervenire. Questo è il mercato. Ma credo ci sia un nodo strategico che da tre anni ripetiamo in tutti i tavoli romani, parlando sempre la stessa lingua, dal 2015 a oggi: l' Europa ha dato risorse da destinare al **Porto di Gioia Tauro**, pari a 150 milioni e queste risorse, visto che è un **porto internazionale**, sono state date a Roma che le deve spendere". Lo ha detto il Vicepresidente della Regione, con delega al **Porto di Gioia Tauro**, Francesco Russo, a margine di un convegno che si è svolto a Catanzaro, nella Cittadella regionale, sul sistema di pagamenti degli enti locali. "Invece, delle risorse che Bruxelles ha dato a Roma - ha aggiunto Russo, secondo riporta un comunicato dell' ufficio stampa della Giunta regionale - non è stato speso nemmeno un euro, nemmeno convenzionale. Allora è particolarmente strano e non spiegabile quello che sta accadendo. Non è ammissibile. Il limite storico di **Gioia Tauro** sta nella sua mancata diversificazione. Questi 150 milioni servono da una parte per rimettere in ripristino tutte le infrastrutture, tra cui alcune che sono obsolete, e dall' altro per la diversificazione, come la banchina sud. Voglio sottolineare una cosa. Le risorse di Bruxelles sono addizionali rispetto alle risorse che Roma deve spendere su **Gioia Tauro**. Il paradosso è che non ci sono né le risorse ordinarie che Roma non mette per **Gioia**, né quelle addizionali". "Il tema è questo - ha concluso il vicepresidente della Regione Calabria - e auspico che il giorno in cui il Presidente Conte verrà in Calabria per il Consiglio dei Ministri questi temi siano risolti e non siano affrontati quel giorno. Siamo all' ultimo anno della programmazione, nel 2019, ed è incredibile che questo accada" © RIPRODUZIONE RISERVATA.



LameziaClick

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto Gioia Tauro, Russo: "Roma spenda i 150 milioni da Ue" LameziaClick

"Ben vengano gli accordi industriali tra le compagnie su cui non credo si debba intervenire. Questo è il mercato. Ma credo ci sia un nodo strategico che da tre anni ripetiamo in tutti i tavoli romani, parlando sempre la stessa lingua, dal 2015 a oggi: l' Europa ha dato risorse da destinare al Porto d

"Ben vengano gli accordi industriali tra le compagnie su cui non credo si debba intervenire. Questo è il mercato. Ma credo ci sia un nodo strategico che da tre anni ripetiamo in tutti i tavoli romani, parlando sempre la stessa lingua, dal 2015 a oggi: l' Europa ha dato risorse da destinare al **Porto di Gioia Tauro**, pari a 150 milioni e queste risorse, visto che è un **porto** internazionale, sono state date a Roma che le deve spendere". Lo ha detto il Vicepresidente della Regione Calabria con delega al **Porto** di GioiaTauro, Francesco Russo, a margine di un convegno ch si è svolto oggi nella Cittadella regionale sul sistema di pagamenti degli enti locali. "Invece - ha aggiunto Russo - delle risorse che Bruxelles ha dato a Roma non è stato speso nemmeno un euro, nemmeno convenzionale. Allora è particolarmente strano e non spiegabile quello che sta accadendo. Non è ammissibile. Il limite storico di **Gioia Tauro** sta nella sua mancata diversificazione. Questi 150 milioni servono da una parte per rimettere in ripristino tutte le infrastrutture, tra cui alcune sono obsolete, e dall' altro per la diversificazione, come la banchina sud. Voglio sottolineare una cosa. Le risorse di Bruxelles sono addizionali rispetto alle risorse che Roma deve spendere su **Gioia Tauro**. Il paradosso è che non ci sono né le risorse ordinarie che Roma non mette per **Gioia**, né quelle addizionali. Il tema è questo e auspico che la mattina in cui il Presidente del Consiglio viene in Calabria per il Consiglio dei Ministri questi temi siano risolti e non da affrontare quel giorno. Siamo all' ultimo anno della programmazione, nel 2019, ed è incredibile che questo accada".

ULTIMI DI CRONACA | DELLE MARINE | LE POLITICHE | LAMEZIA | CORIGLIANO | CROTONE | VILLA SAN GIOVANNI | SPERANZA | ROMA

LameziaClick
 sempre candida online

HOME EDITORIALE POLITICA CRONACA ATTUALITÀ CHIESA CULTURA SPORT

ARCHIVIO

Porto Gioia Tauro, Russo: "Roma spenda i 150 milioni da Ue"

9 aprile 2019 | Politica | News con commento










"Ben vengano gli accordi industriali tra le compagnie su cui non credo si debba intervenire. Questo è il mercato. Ma credo ci sia un nodo strategico che da tre anni ripetiamo in tutti i tavoli romani, parlando sempre la stessa lingua, dal 2015 a oggi: l' Europa ha dato risorse da destinare al Porto di Gioia Tauro, pari a 150 milioni e queste risorse, visto che è un porto internazionale, sono state date a Roma che le deve spendere".

Lo ha detto il Vicepresidente della Regione Calabria con delega al Porto di Gioia Tauro, Francesco Russo, a margine di un convegno ch si è svolto oggi nella Cittadella regionale sul sistema di pagamenti degli enti locali.

"Invece - ha aggiunto Russo - delle risorse che Bruxelles ha dato a Roma non è stato speso nemmeno un euro, nemmeno convenzionale. Allora è particolarmente strano e non spiegabile quello che sta accadendo. Non è ammissibile. Il limite storico di Gioia Tauro sta nella sua mancata diversificazione. Questi 150 milioni servono da una parte per rimettere in ripristino tutte le infrastrutture, tra cui alcune sono obsolete, e dall' altro per la diversificazione, come la banchina sud. Voglio sottolineare una cosa. Le risorse di Bruxelles sono addizionali rispetto alle risorse che Roma deve spendere su Gioia Tauro. Il paradosso è che non ci sono né le risorse ordinarie che Roma non mette per Gioia, né quelle addizionali. Il tema è questo e auspico che la mattina in cui il Presidente del Consiglio viene in Calabria per il Consiglio dei Ministri questi temi siano risolti e non da affrontare quel giorno. Siamo all' ultimo anno della programmazione, nel 2019, ed è incredibile che questo accada".








Commenta


 Facebook Commenta

Commenti: 0 Ordina per: **Meno recenti**


 Aggiungi un commento...

#BLOGDELDIRETTORE
 94 anni e un cappellino di lana in testa. "Ci vediamo alla prossima consultazione". Grazie dolce nonnina per il tuo esempio...

Se non l'hai ancora scoperta
 PUBBLICITÀ PARADISO GARDI

PENSA IN GRANDE
 comunicazione pubblica

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU LAMEZIACLICK
PER LA TUA PUBBLICITÀ SU LameziaClick
 scrivi a: adv@lameziaclick.it

Dragaggio del porto, nuovo stop da Palermo

Quindici anni di attesa e la parola fine che ancora non arriva. Il dragaggio del porto, opera indispensabile per la quale sono conservati nel freezer quasi 5 milioni di euro messi a disposizione per il 90 per cento dell'**Autorità portuale**, non può ancora iniziare. Infatti da Palermo è arrivato l'ennesimo stop. Il Comitato tecnico amministrativo (Cta) non ha infatti esitato il progetto che era stato presentato in quanto lo stesso è stato ritirato ancora prima in quanto presentava delle criticità che dovranno essere oggetto di valutazione. In tale ottica è considerato che la documentazione era stata redatta dallo stesso Provveditorato delle opere pubbliche Sicilia e Calabria, il commissario De Simone ha chiesto una riunione a Palermo per cercare di superare questi aspetti criticità e poter accelerare su un progetto che risale alla presidenza Lo Bosco e che lui stesso ha recuperato al momento dell'insediamento ma che ancora per tutta una serie di questioni, prima tra tutti la presenza di Milazzo nel Sin (Sito di interesse nazionale), non riesce a mandare in gara. Il progetto riguarda il dragaggio dell'imboccatura del porto di Milazzo ed è finalizzato a allineare a -10 metri il pescaggio. Intervento indispensabile visto che a causa del mancato ripasso del fondo, si è determinata una situazione tale da creare notevoli difficoltà all'attracco delle navi di grossa stazza e quindi si è limitati nello svolgimento di alcune attività. I problemi progettuali sono iniziati proprio a seguito delle limitazioni relative allo smaltimento del materiale di dragaggio che non poteva andare in discarica. Uno spiraglio era stato aperto da una recente modifica normativa sui dragaggi, col Genio civile opere marittime che stava studiando una nuova soluzione tecnica per consentire il riuso del materiale senza fare ricorso alle discariche con un notevole risparmio economico. Ma anche questa ipotesi adesso dovrà essere perfezionata per consentire di espletare l'appalto che prevede ben 365 giorni di lavori.



Il Fatto Quotidiano

Focus

La vera scalata. Grazie a lobby e rapporti con la politica, il colosso fondato da Gianluigi Aponte, con sede in Svizzera, si sta prendendo l' economia marittima italiana, dalle concessioni ai servizi

Altro che Pechino Msc alla conquista dei porti italiani

Andrea Moizo In un mese di sbornia sulla Via della Seta nessuno s' è accorto che i veri 'cinesi' li abbiamo già in casa, o meglio in banchina, da anni.

Una potenza economica che da un Paese extracomunitario ad alta schermatura bilancistico-finanziaria lavora con successo sul decisore pubblico per conquistare l' economia marittima italiana, dalle concessioni al lavoro, ai servizi.

Il gruppo Msc però non ha sede a Pechino ma a Ginevra, non è emanazione del Pcc ma è il secondo operatore al mondo nel trasporto marittimo di container, con un giro d' affari di decine di miliardi di euro. Ed è l' unico di tali dimensioni a conduzione familiare. Una famiglia che conta, come dimostra l' indagine aperta in Francia dal Parquet National Financier su Alexis Kohler, braccio destro di Emmanuel Macron con ruoli nella navalmeccanica statale ma anche in Msc: è cugino della moglie del patron Gianluigi Aponte, il comandante di Sorrento che negli anni Settanta, dal nulla, creò l' impero il cui brand più popolare, ma non il più importante, è Msc Crociere.

L' Italia è, più della Francia, terra di conquista. Fra Genova e Trieste sono nove i terminal container controllati o partecipati (e controllati di fatto come cliente). Altrettanti quelli crocieristici. È il maggior concessionario portuale italiano.

Poi ci sono traghetti (Grandi Navi Veloci, Caremar), aliscafi (Snav, Nlg), riparazioni navali (Nmn) e presto anche trasporto terrestre (Medlog). Per quest' ultima operazione Msc ha fatto razzia dei manager di Contship, l' ex socio a Gioia Tauro, dove il gruppo Msc grazie all' appoggio del governo ha ottenuto che Contship gli cedesse la propria parte del terminal container. Il tutto a fronte della promessa di investire 140 milioni sul rilancio della struttura. Ad oggi, però, gli unici impegni li ha assunti lo Stato: finanziando il nuovo raccordo ferroviario, accollandosi gli esuberanti e accogliendo la richiesta dell' armatore di realizzare un bacino per riparazioni che farà concorrenza allo stabilimento Fincantieri di Palermo.

Caso emblematico, quello calabrese, di un modus operandi: logoramento dei partner, occupazione di terminal non profittevoli per sottrarli alla concorrenza e promessa di investimenti. Da due anni Msc a Genova promette di entrare nel capitale dello storico gruppo armatoriale Messina, esposto per 450 milioni con Carige: non se n' è ancora fatto nulla, ma intanto il credito non è stato inserito fra quelli in sofferenza della Banca, commissariata dalla Bce, mentre Aponte ha esercitato una forte influenza sulla gestione della società. Anche La Spezia è un porto importante per Msc: a breve l' ex presidente dell' Autorità Portuale ed ex sottosegretario Pd, Lorenzo Forcieri andrà a processo anche per aver passato a Ginevra la bozza di un bando di gara.

Ma è Genova il porto dove il gruppo a messo le radici. Fra le controllate genovesi c' è il Consorzio Bettolo, concessionaria di un terminal container in via di realizzazione (a spese pubbliche). I lavori, però, sono in ritardo di 15 anni: le navi per cui fu pensato non esistono quasi più e quelle di oggi difficilmente potranno attraccarci, salvo che la diga foranea che protegge il porto storico non venga spostata. Un intervento colossale, questo, da 1 miliardo, mai sottoposto ad analisi costi-benefici ma entrato nella programmazione dell' Autorità Portuale quando il presidente era l' ex assessore regionale Pd, consigliere del ministro Graziano Delrio, Luigi Merlo, poi assunto a inizio 2017 da Msc. L' Autorità anticorruzione certificò la violazione della norma che impedisce agli amministratori pubblici di lavorare per i privati soggetti alla loro giurisdizione (scatta il divieto triennale di contrarre con l' amministrazione pubblica). Quasi nessuno ne ha tenuto conto, anche prima che il Tar sentenziasse che a occuparsi della cosa non deve essere Anac (senza specificare a chi compete).

La pronuncia di Anac spinse il commissario delle Universiadi di Napoli, Luisa Latella, a bloccare un contratto per noleggiare navi Msc. Poco dopo fu defenestrata dal governo.



Il rapporto con la politica è sempre ottimo, sia in Liguria - con il governatore Toti frequente ospite a Ginevra, dove si è recato anche per tranquillizzare il tycoon sulle intese italo-cinesi - promettendogli un secondo terminal crociere nel capoluogo - che col nuovo governo (come visto a Gioia Tauro). La riforma della marineria ventilata dal viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi (Lega) va esattamente nella direzione auspicata da Ginevra, con l'estensione dei benefici previdenziali sui marittimi comunitari (che allo Stato costa 300 milioni l'anno) - oggi riservati solo a chi ha bandiera e sede fiscale italiane - anche agli armatori che, come Msc, usano bandiere di comodo e pagano le tasse in Svizzera. È solo una delle campagne di Assarmatori, associazione fondata da poco in contrapposizione alla confindustriale Confitarma e aderente a Confcommercio (schieratasi non a caso contro la Via della Seta), di cui Msc è l'indiscusso dominus. La lobby è in prima linea su altri fronti decisivi per scardinare gli assetti della portualità italiana. Battaglie legittime, ma assai più impattanti degli accordi con i cinesi. Lontane, però, dai riflettori dei media, inzeppati di pubblicità di Msc e ubriacati dall'invasione dei Tartari di Xi Jinping.

Porti: Toninelli, no a una privatizzazione della sicurezza

Fedepiloti, no alla liberalizzazione nella sicurezza

- "Non voglio nemmeno lontanamente sentire parlare di privatizzazione del sistema portuale di sicurezza, che permette velocità e sicurezza". Lo afferma il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, all'assemblea generale della **Fedepiloti**. "È giusto e legittimo che sia concorrenza tra gli **armatori** -dice il ministro - ma la concorrenza non deve entrare in contraddizione con la sicurezza". A lanciare l'allarme di fronte ai rischi di una privatizzazione del servizio è stato il presidente di Fedepiloti, la Federazione italiana dei piloti dei porti, Francesco Bandiera, nella sua relazione all'assemblea generale dell'associazione. "Il pilotaggio portuale italiano - ha affermato - è in seria, profonda difficoltà". Secondo **Fedepiloti** la disciplina italiana "non è assolutamente contraddetta dal regolamento europeo 352", entrato in vigore a marzo, che "recepisce l'esigenza di istituire e mantenere servizi totalmente regolati nei porti degli Stati membri" per interessi pubblici come la sicurezza portuale. "Il nostro sistema - rivendica Bandiera - ha garantito per decenni economicità con alto livello di operatività e sicurezza. Valori messi in discussione da un giorno all'altro" verso "un rampante liberalismo economico-finanziario". (ANSA).



Informazioni Marittime

Focus

Toninelli: "Nessuno privatizzerà il pilotaggio"

Il ministro dei Trasporti tranquillizza la corporazione. Bandiera: "La legge italiana non è contraddetta dalle regole Ue"

Il governo non ha intenzione di privatizzare la sicurezza portuale, ovvero l'attività di pilotaggio. Parola del ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, che tranquillizza così i piloti italiani, in convegno martedì a Roma per l'assemblea della Fedepiloti. «State tranquilli, il governo è dalla vostra parte. Non voglio nemmeno lontanamente sentir parlare di privatizzazione del sistema portuale di sicurezza», ha detto il ministro. Il sistema corporativo non confligge con le regole europee, secondo il presidente di Fedepiloti, Francesco Bandiera. La legge italiana «non è assolutamente contraddetta dal regolamento europeo 352», entrato in vigore a marzo, che «recepisce l'esigenza di istituire e mantenere servizi totalmente regolati nei porti degli Stati membri per interessi pubblici come la sicurezza portuale». Un mestiere, quello del pilota, oggi «in seria, profonda difficoltà», secondo Bandiera, pur avendo «garantito per decenni economicità con alto livello di operatività e sicurezza». Nel 2017, infatti, fa notare, «abbiamo avuto il primo posto al mondo per minore incidentalità nei porti a dispetto degli spazi sempre più stretti e degli scavi sempre più necessari. Uno standard di sicurezza che deve essere assolutamente garantito anche nel futuro». Standard che, come ha sempre ribadito la categoria, va mantenuto senza cambiare l'accesso alla professione, che ha un limite di età. - fonte immagine in alto.



«Non lasciamo mano libera ad altri sui porti»

GIORGIO CAROZZI

Roma - Sono 200 mila le imprese fra trasporti marittimi, cantieristica, turismo, attività di ricerca e pesca, 880 mila occupati, con un fatturato di 130 miliardi di euro all'anno. Nei numeri, questa è l'economia del mare: «In questo scenario, i servizi tecnico-nautici dovranno concorrere a segnare un passaggio fondamentale: quello che va dalla portualità nazionale allo sviluppo di un sistema economico competitivo e forte». Lo ha detto Paolo Uggè, vicepresidente di Confcommercio e di Conftrasporto, intervenendo alla 72esima assemblea nazionale di Fedepiloti, oggi a Roma, presenti il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli e il viceministro Edoardo Rixi: «Sui numeri del mare Confcommercio vuole investire, convinta che la chiave per aumentare la forza del Paese sia ragionare per sistemi, non per compartimenti stagni - afferma Uggè -. Noi come Confederazione stiamo agendo in un'ottica integrata che comprende tutti i vettori, dal mare alla gomma, dal ferro al cielo, ponendo attenzione ai temi della sostenibilità e della sicurezza, ricordando che su quest'ultimo fronte i nostri piloti dei **porti** non hanno rivali al mondo. Siamo convinti - prosegue il vicepresidente di Conftrasporto - che sicurezza e competitività debbano andare di pari passo, e sono certo che i piloti, così come hanno saputo modernizzarsi con l'adozione del nuovo percorso di aggiornamento professionale, sapranno anche recepire il regolamento europeo del 2017 in materia di trasparenza finanziaria e competitività». Uggè ha poi ricordato il recente sodalizio tra Enea e Confcommercio, sfociato lo scorso febbraio in un convegno sulla necessità di adeguare le infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici e marini, sottolineando l'importanza del ruolo associativo nel dialogo tra imprese e istituzioni. Proprio alle istituzioni presenti in sala, il vicepresidente di Confcommercio si è rivolto quando sulla via della Seta ha ribadito i dubbi della Confederazione, "Non per disfattismo, ma si è visto in giro troppo facile entusiasmo verso un importante partner commerciale che, però, solitamente utilizza questa leva per aumentare il suo grado di controllo geo-politico. Vi chiediamo - conclude Uggè - che la competitività dei **porti** e dei loro sistemi logistici sia migliorata nell'interesse dell'Italia e dell'Europa, non vogliamo che scali nazionali diventino portatori di interessi di soggetti terzi".



Sistemi di sicurezza in porto, Toninelli: «No ai privati»

GIORGIO CAROZZI

Roma - «Non voglio nemmeno lontanamente sentir parlare di privatizzazione del sistema portuale di sicurezza». Il ministro ai Trasporti e alle Infrastrutture, Danilo Toninelli, si schiera con la Fedepiloti: «State tranquilli - ha detto all' assemblea generale della Federazione italiana dei piloti dei porti - il governo è dalla vostra parte». «Gli operatori - ha insistito il ministro - devono essere messi nelle condizioni di operare sempre al meglio, in serenità: andate avanti così, avete il governo dalla vostra parte». Toninelli ha posto l'accento sui grandi margini di crescita dell' economia portuale e sulla centralità della sicurezza. «La concorrenza tra gli armatori è legittima - ha sottolineato - ma la competizione non deve limitare la sicurezza». Il presidente di Fedepiloti Francesco Bandiera ha nella relazione posto l'attenzione sul «rampante liberalismo economico-finanziario» e sulla necessità che venga mantenuto il limite di età nell' accesso ai concorsi dei piloti. «Il pilotaggio portuale italiano è in seria, profonda difficoltà» ha detto, ricordando che il sistema «ha garantito per decenni economicità con alto livello di operatività e sicurezza». Nel 2017 - ha fatto notare - abbiamo avuto il primo posto al mondo per minore incidentalità nei porti a dispetto degli spazi sempre più stretti e degli scavi sempre più necessari. Uno standard di sicurezza - ha concluso - che deve essere assolutamente garantito anche nel futuro.



Senza sicurezza non c'è sviluppo

Giulia Sarti

ROMA Senza sicurezza non c'è sviluppo. Così esordisce il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli intervenendo all'Assemblea nazionale di Fedepiloti. È questo per il ministro lo slogan alla base delle attività che i piloti svolgono da tanti anni. L'economia portuale -ha proseguito- ha maggiori margini di sviluppo che l'Italia non ha colto appieno. Se guardiamo alla crescita del traffico marittimo del Mediterraneo, siamo a un +500%. In Italia a +50%. Questo vuol dire, ha continuato Toninelli, che ci sono dei competitori che hanno saputo meglio cogliere le opportunità derivanti dal grande cambiamento del passaggio merci nel canale di Suez. Il Governo, ha spiegato il ministro, ha reagito creando condizioni per un collegamento euro-asiatico. La concorrenza è giusta tra armatori, ma non deve entrare in competizione con la sicurezza. A proposito della privatizzazione delle attività di sicurezza in porto il ministro Toninelli ha ricordato: Voi fate concorsi pubblici, ben vengano! Non voglio nemmeno lontanamente sentire parlare di una privatizzazione di un sistema portuale di sicurezza. Sulla mancanza di personale più volte fatta presente al Governo, il ministro ha sottolineato che il suo dicastero cercherà in tutti i modi di venir loro incontro per nuove unità di personale da collocare nei circa 70 porti in cui opera Fedepiloti. Tra gli ambiti di cui mi occupo col mio ministero, quello portuale è quello in cui c'è più grande sinergia già esistente tra operatori. Una struttura già di elevato livello che va messa nella condizione di operare ancora meglio garantendo quella serenità che è giusto abbiate nelle vostre attività.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'Senza sicurezza non c'è sviluppo' is prominently displayed. The article is attributed to 'Giulia Sarti' and is dated '13 aprile 2019'. The main image of the article shows a port scene with a large crane and a ship. A blue box in the image contains the text '72. ASSEMBLEA NAZIONALE FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEI PORTI'. Below the image, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The article text begins with 'ROMA. "Senza sicurezza non c'è sviluppo". Così esordisce il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli intervenendo all'Assemblea nazionale di Fedepiloti. È questo per il ministro lo slogan alla base delle attività che i piloti svolgono da tanti anni. L'economia portuale -ha proseguito- ha maggiori margini di sviluppo che l'Italia non ha colto appieno. Se guardiamo alla crescita del traffico marittimo del Mediterraneo, siamo a un +500%. In Italia a +50%. Questo vuol dire, ha continuato Toninelli, che ci sono dei competitori che hanno saputo meglio cogliere le opportunità derivanti dal grande cambiamento del passaggio merci nel canale di Suez. Il Governo, ha spiegato il ministro, ha reagito creando condizioni per un collegamento euro-asiatico. La concorrenza è giusta tra armatori, ma non deve entrare in competizione con la sicurezza. A proposito della privatizzazione delle attività di sicurezza in porto il ministro Toninelli ha ricordato: Voi fate concorsi pubblici, ben vengano! Non voglio nemmeno lontanamente sentire parlare di una privatizzazione di un sistema portuale di sicurezza. Sulla mancanza di personale più volte fatta presente al Governo, il ministro ha sottolineato che il suo dicastero cercherà in tutti i modi di venir loro incontro per nuove unità di personale da collocare nei circa 70 porti in cui opera Fedepiloti. Tra gli ambiti di cui mi occupo col mio ministero, quello portuale è quello in cui c'è più grande sinergia già esistente tra operatori. Una struttura già di elevato livello che va messa nella condizione di operare ancora meglio garantendo quella serenità che è giusto abbiate nelle vostre attività.'